

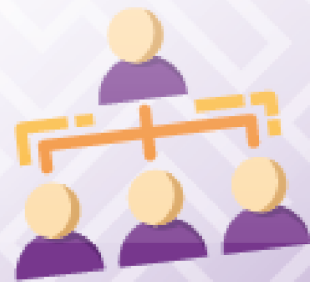


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISS_CPIA BR"ANNA LORENZETTO"

BRMM07900G

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISS_CPIA BR"ANNA LORENZETTO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **396** del **19/01/2026** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/01/2026** con delibera n. 50*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 21** Caratteristiche principali della scuola
- 27** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 29** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 31** Aspetti generali
- 36** Priorità desunte dal RAV
- 37** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 38** Piano di miglioramento
- 49** Principali elementi di innovazione
- 67** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 75** Aspetti generali
- 79** Traguardi attesi in uscita
- 81** Insegnamenti e quadri orario
- 87** Curricolo di Istituto
- 107** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 110** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 113** Moduli di orientamento formativo
- 116** Attività di FAD
- 117** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 159** Attività previste in relazione al PNSD
- 161** Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso

163 Valutazione degli apprendimenti

165 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

171 Aspetti generali

173 Modello organizzativo

193 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

195 Reti e Convenzioni attivate

216 Piano di formazione del personale docente

225 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La Provincia di Brindisi, istituita nel 1927 a seguito dello scorporo dall'antica Terra d'Otranto, è una delle cinque province della Regione Puglia e si estende su una superficie di circa 1.861,6 km². Confina a nord con la Città Metropolitana di Bari, a ovest con la Provincia di Taranto, a sud-est con la Provincia di Lecce e si affaccia a nord-est sul mare Adriatico, nel cuore del Salento. Il territorio provinciale è caratterizzato da una geografia variegata, comprendente zone costiere, pianure interne e colline lievi, che ospitano una rete di comuni, frazioni e borghi ricca di storia e tradizioni locali. La popolazione residente è di circa 377.240 abitanti (dato aggiornato al 2023), con una densità media di circa 203 abitanti per km², collocando la provincia al quinto posto tra le provincie pugliesi in termini di densità. I principali centri urbani, oltre al capoluogo Brindisi, sono Fasano, Francavilla Fontana, Ostuni e Mesagne, ciascuno con una popolazione superiore ai ventimila abitanti. Il capoluogo, Brindisi, con circa 87.820 abitanti, ha da sempre rivestito un ruolo strategico, sia commerciale sia culturale, grazie alla sua posizione geografica favorevole tra Italia, Grecia e Mediterraneo orientale, tanto da meritarsi l'appellativo di " porta d'Oriente ". Dal punto di vista economico, la provincia presenta una vocazione tradizionalmente agricola, integrata da attività industriali, in particolare nei settori chimico, energetico e aeronautico, e da un importante polo portuale e logistico. Brindisi, infatti, continua a essere un nodo strategico per i trasporti e i commerci, supportato dall'aeroporto del Salento e da infrastrutture di rilevanza nazionale e internazionale. La presenza di basi operative per missioni di pace e di intervento militare sottolinea ulteriormente l'importanza strategica del territorio a livello globale. Dal punto di vista socio-demografico, la provincia mostra un trend demografico leggermente in calo negli ultimi anni, con un'età media della popolazione di circa 46,5 anni, evidenziando le sfide legate all'invecchiamento della popolazione e alla necessità di rafforzare servizi e opportunità per le nuove generazioni. In sintesi, la Provincia di Brindisi rappresenta un contesto territoriale ricco e complesso, in cui storia, cultura, economia e geografia si intrecciano, influenzando direttamente i bisogni e le opportunità della comunità locale. Questo quadro territoriale e demografico costituisce il riferimento imprescindibile per la progettazione educativa e per la definizione di strategie mirate a valorizzare le risorse del territorio nel contesto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Fonti: ISTAT/ UrbiStat – dati demografici Provincia di Brindisi 2023 (popolazione, superficie, densità), Statistiche Italia.it – popolazione aggiornata 2025 e superfici comunali, TuttItalia.it – confronto provinciali Puglia (densità e popolazione), ItaliaMappata.it – popolazione 2023/2024 e superficie territoriale.

ASPETTO SOCIO □ ECONOMICO



La provincia di Brindisi si caratterizza per una forte identità produttiva e per una dinamica socio-economica influenzata dalle trasformazioni industriali, agricole e dei servizi che hanno interessato il territorio negli ultimi decenni. Storicamente, a partire dagli anni Sessanta, si è affermata un'economia industriale significativa grazie alla nascita del polo petrolchimico e alla presenza di importanti aziende nei settori meccanico e aeronautico, come Alenia Aeronautica, Avio e Agusta, che hanno generato occupazione per tecnici e operai provenienti anche da altre province e regioni limitrofe. Parallelamente, l'agricoltura ha costituito da sempre un elemento portante dell'economia provinciale, con produzioni ortofrutticole, vitivinicole e zootecniche. Tuttavia, a partire dal 2010, l'espansione della Xylella fastidiosa ha determinato un drastico calo della produzione olivicola, con conseguenze negative su redditi e occupazione nel settore. Nonostante ciò, l'agricoltura e la trasformazione alimentare continuano a rappresentare settori strategici per il tessuto produttivo locale. Il settore energetico costituisce un ulteriore pilastro economico: la città di Brindisi ospita centrali elettriche di grandi operatori nazionali (ENEL, EdiPower ed EniPower) e detiene una delle più elevate densità di impianti fotovoltaici d'Europa. Il porto della città rappresenta un importante scalo per scambi commerciali nel bacino del Mediterraneo e collegamenti turistici con i Paesi balcanici. Negli ultimi anni, il contesto occupazionale provinciale ha mostrato segnali di miglioramento. Secondo il Rendiconto Sociale provinciale 2024, il tasso di disoccupazione nella provincia di Brindisi è sceso dal 13,0% nel 2022 al 10,5% nel 2024 nella fascia di età 15-74 anni, mentre il tasso di occupazione nello stesso periodo si è attestato al 52,0%. A livello regionale, il tasso di disoccupazione è passato dal 12,1% nel 2022 al 9,3% nel 2024, mentre quello di occupazione è cresciuto al 51,2%, evidenziando una tendenza positiva anche nella Puglia nel suo complesso. Un fenomeno particolarmente rilevante riguarda i giovani NEET (Not in Education, Employment or Training), cioè coloro che non studiano, non lavorano e non sono inseriti in percorsi formativi. A livello nazionale, nel 2023 la percentuale di NEET tra i giovani 15-29 anni era del 16,1%, mentre in Puglia la quota regionale si attestava tra il 22 e il 22,2%. Per la provincia di Brindisi, pur non essendo disponibili dati percentuali ufficiali specifici, il Rendiconto Sociale provinciale 2024 evidenzia che il fenomeno rappresenta una delle criticità più rilevanti del territorio, con un'ampia porzione della popolazione giovanile non inserita né nel sistema formativo né nel mercato del lavoro. Dal punto di vista imprenditoriale, la provincia ha registrato nel secondo trimestre 2022 - 38.827 imprese, di cui 32.974 attive, con un saldo netto tra iscrizioni e cessazioni positivo (+310 unità). Questo saldo positivo riflette la nascita di nuove imprese, in particolare nei settori agricolo, costruzioni, turismo, artigianato e servizi professionali. Tuttavia, questo dato non deve essere interpretato come un'espansione complessiva del tessuto produttivo: molte imprese storiche hanno chiuso negli ultimi anni, soprattutto nei settori industriali tradizionali come chimico, aeronautico ed energetico, con conseguenze negative sull'occupazione stabile e sulla continuità del know-how locale. Il comparto agricolo, insieme alle piccole e medie imprese artigiane e ai servizi, ha assorbito parte della forza



lavoro proveniente dai settori in contrazione. Il tessuto imprenditoriale giovanile e femminile mostra segnali di vitalità, con un numero crescente di nuove imprese avviate da giovani o con quote femminili superiori al 50%, dimostrando una maggiore partecipazione di questi segmenti nel sistema economico provinciale. In sintesi, la provincia di Brindisi vive una fase di transizione: da un modello storicamente basato su industria e agricoltura a un tessuto produttivo più diversificato e dinamico. I segnali positivi di crescita delle nuove imprese, dell'occupazione e della diversificazione dei settori convivono con criticità strutturali: chiusure di imprese storiche, alta inattività giovanile e presenza significativa dei NEET, che rendono necessarie politiche educative e formative mirate. Questo contesto costituisce un quadro di riferimento fondamentale per la programmazione educativa e l'orientamento degli studenti, affinché le future generazioni possano sviluppare competenze adeguate alle opportunità offerte dal territorio.

FONTI: Camera di Commercio di Brindisi, INPS, Rendiconto Sociale Provinciale Brindisi 2024, Press Regione Puglia (2024), Occupazione e disoccupazione Puglia, APULIA Innovation Overview (2023), Giovani NEET in Puglia, ENEL, EdiPower, EniPower, GSE (2024), Produzione energetica e fotovoltaico.

ASPETTO DEMOGRAFICO

La crisi occupazionale e le difficoltà strutturali del territorio brindisino continuano a influenzare profondamente la vita quotidiana degli individui, le relazioni familiari e il tessuto economico locale. La mancanza di opportunità lavorative stabili, unita a un mercato caratterizzato da poche grandi aziende e da una limitata diffusione di piccole e medie imprese, ha generato precarietà diffusa, malessere sociale e fenomeni di povertà, contribuendo all'aumento della dispersione scolastica e a un circolo di emigrazione sempre più rilevante. Negli ultimi anni, la provincia di Brindisi ha registrato un incremento costante dei flussi migratori, sia verso altre regioni italiane, in particolare il Nord-Est e le grandi città come Roma, Milano e Bologna, sia verso l'estero. L'emigrazione non riguarda più soltanto i giovani laureati o altamente specializzati, ma coinvolge anche famiglie intere, adulti con titoli di studio medio-bassi e, negli ultimi due anni, cittadini immigrati che hanno acquisito la cittadinanza italiana e ora cercano opportunità al di fuori del Paese. Secondo il Rapporto Italiani nel Mondo 2025 della Fondazione Migrantes, al 1° gennaio 2025 risultano iscritti all'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) oltre 6,4 milioni di italiani, pari a quasi 1 italiano su 9 rispetto alla popolazione residente. La componente femminile rappresenta il 45,8% degli iscritti, mentre la distribuzione per fasce d'età evidenzia che il 25% ha tra i 18 e i 34 anni, il 23,9% tra 35 e 49 anni e il 17,7% oltre i 65 anni, mostrando come l'emigrazione riguardi trasversalmente diverse generazioni. Anche a livello locale, i dati mostrano numeri significativi: nella provincia di Brindisi risultano 39.103 cittadini iscritti all'AIRE. Brindisi città è in testa con 4.602 iscritti su circa 82.900 abitanti, seguita da Fasano con 4.215 iscritti su 38.500 abitanti e Mesagne con 3.720 iscritti su 25.900 abitanti. Altri



comuni come Francavilla Fontana (3.150 iscritti), Ceglie Messapica (2.050) e Oria (1.870) mostrano anch'essi una quota rilevante di cittadini emigrati rispetto alla popolazione residente. Questi dati confermano come l'emigrazione riguardi non solo le grandi città, ma anche i comuni di medie dimensioni, determinando un progressivo calo della popolazione locale. Le conseguenze di questo fenomeno sono evidenti: la componente minorile risulta inferiore alla media regionale, mentre quella anziana è superiore, delineando un quadro di invecchiamento e spopolamento che comporta pressioni crescenti sui servizi socio-sanitari e una riduzione della base di contribuenti attivi. Tale situazione influisce direttamente sulla sostenibilità dei servizi educativi e formativi, richiedendo strategie mirate per contrastare la dispersione scolastica, valorizzare le competenze dei giovani e promuovere opportunità lavorative sul territorio. In sintesi, la provincia di Brindisi si trova di fronte a una doppia sfida: da un lato trattenere i giovani e le famiglie, contrastando la perdita di capitale umano, dall'altro garantire la sostenibilità dei servizi sociali e del sistema educativo di fronte a una popolazione sempre più anziana e numericamente ridotta. La consapevolezza di questi trend è fondamentale per orientare interventi educativi e formativi che favoriscano l'inclusione, lo sviluppo locale e la valorizzazione delle competenze sul territorio.

FONTI: Fondazione Migrantes, Rapporto Italiani nel Mondo 2025 – Allegati socio-statistici (AIRE, Puglia e provincia di Brindisi) Regione Puglia – Ufficio Statistico, sintesi Fondazione Migrantes – Gli italiani nel mondo 2025 (protezionecivile.regione.puglia.it) ISTAT, dati demografici provinciali 2019-2024 (provincia.brindisi.it)

LE FAMIGLIE

A partire dal 2022 e fino agli anni più recenti (2024-2025), il territorio della provincia di Brindisi presenta un quadro demografico caratterizzato da una sostanziale stabilità del numero delle famiglie, a fronte di una progressiva contrazione della popolazione residente e di un marcato invecchiamento demografico. Il numero complessivo dei nuclei familiari si mantiene intorno alle 163 mila unità , mentre l'età media della popolazione continua ad aumentare, collocandosi stabilmente oltre i 46 anni. Nel periodo considerato emerge con chiarezza una trasformazione strutturale della famiglia: diminuiscono ulteriormente i nuclei con quattro o più componenti, mentre risultano in costante aumento le famiglie con uno o due membri. In particolare, si consolida la crescita delle famiglie unipersonali, spesso costituite da persone anziane che vivono sole, ma anche da adulti non coniugati, separati o divorziati. Questo fenomeno incide in modo significativo sulla riduzione della dimensione media delle famiglie, che risulta oggi sensibilmente inferiore rispetto ai decenni precedenti. Tra il 2024 e il 2025 tali dinamiche appaiono ulteriormente rafforzate da fattori di natura economica e sociale: la difficoltà di accesso a un'occupazione stabile, l'incertezza abitativa, il prolungamento dei percorsi di studio e l'aumento del costo della vita contribuiscono a ritardare la



formazione di nuovi nuclei familiari e l'uscita dei giovani dalla famiglia di origine. Parallelamente, si registra un calo persistente della nuzialità e una natalità particolarmente contenuta, che incide sulla presenza di famiglie con figli, soprattutto numerose. Il territorio brindisino, pur mantenendo una posizione relativamente favorevole nel confronto nazionale per numero medio di componenti per famiglia, segue dunque un andamento coerente con i processi di frammentazione dei nuclei familiari e di ridefinizione delle forme di convivenza, con ricadute rilevanti anche sul piano sociale, educativo e dei servizi alla persona. Il quadro locale si inserisce in una tendenza generale che interessa l'intero Paese. Anche nel biennio 2024-2025, a livello nazionale continua l'aumento del numero complessivo delle famiglie, mentre la media dei nuclei familiari si riduce ulteriormente, attestandosi intorno ai 2,2 componenti. Oltre un terzo delle famiglie italiane risulta composto da una sola persona, confermando un modello familiare sempre più orientato verso strutture piccole, diversificate e spesso caratterizzate da una maggiore fragilità sociale.

Fonti: ISTAT, Indicatori demografici della popolazione residente (aggiornamenti 2025), ISTAT – Rapporto annuale sulla situazione del Paese, sezioni su famiglie, nuzialità e trasformazioni sociali, ISTAT/ UrbiStat, Dati demografici territoriali – Provincia di Brindisi, famiglie residenti e struttura dei nuclei familiari.

LA POPOLAZIONE STRANIERA

Nel territorio della provincia di Brindisi la presenza di cittadini con background migratorio rappresenta un elemento strutturale e significativo del contesto sociale e formativo in cui opera il CPIA. Negli ultimi anni, pur in un quadro di generale stabilizzazione dei flussi migratori, si registra una lieve ma costante crescita della popolazione straniera residente. Al 1° gennaio 2022 i cittadini stranieri residenti nella provincia di Brindisi erano 11.322 , pari a circa il 3,0% della popolazione complessiva . Nel 2023 il numero è salito a circa 12.746 unità , con un'incidenza del 3,4% , percentuale che si è sostanzialmente mantenuta anche nel 2024 , confermando una tendenza di moderato incremento e di progressivo consolidamento delle presenze. Le comunità straniere più numerose provengono prevalentemente dall' Europa orientale e dall' Africa settentrionale . In particolare, risultano maggiormente rappresentati i cittadini romeni e albanesi , seguiti da quelli di origine marocchina , in linea con i flussi migratori storicamente presenti sul territorio. Complessivamente, emerge una prevalenza di cittadini provenienti da Paesi del continente europeo. Una specificità del territorio brindisino è la presenza di cittadini statunitensi , legata alla storica installazione, tra Brindisi e San Vito dei Normanni, di una base dell'aeronautica militare americana e, dal 1994, alla presenza della Base Logistica delle Nazioni Unite (UNLB) e del deposito WFP-UNHRD . Analoga motivazione spiega la presenza di cittadini britannici , molti dei quali hanno scelto la



provincia di Brindisi come luogo di residenza stabile, soprattutto in età pensionabile. Negli ultimi anni le politiche migratorie e la riduzione dei canali di ingresso regolari hanno inciso sulla dinamica dei flussi, determinando una crescita contenuta della popolazione straniera residente. Le quote annuali riguardano prevalentemente lavoratori già presenti sul territorio che procedono alla conversione del titolo di soggiorno. Si registra, inoltre, una diminuzione dei minori stranieri non accompagnati e delle nascite, fenomeni che interessano anche la componente straniera più stabile, a fronte di un incremento degli arrivi legati a crisi internazionali e conflitti armati. Dal punto di vista demografico, la popolazione straniera residente presenta una struttura relativamente giovane, con una prevalenza di persone nella fascia di età 25-39 anni, elemento che incide in modo significativo sulla domanda di istruzione e formazione in età adulta. Per quanto riguarda il livello di istruzione, si rileva una condizione di svantaggio formativo rispetto alle medie regionali e nazionali, con una percentuale elevata di adulti in possesso di titoli di studio bassi o privi di certificazioni formali. Sul piano occupazionale, molti cittadini stranieri risultano impiegati in lavori stagionali o poco qualificati, in particolare nei settori dell'agricoltura, della ristorazione, dei servizi e del commercio ambulante, mentre le donne sono prevalentemente occupate nei servizi alla persona e domestici. In misura minore si registrano attività commerciali autonome, soprattutto da parte di cittadini albanesi, pakistani e cinesi. In questo contesto, il CPIA si configura come presidio educativo fondamentale per favorire l'alfabetizzazione linguistica, il conseguimento di titoli di studio, l'acquisizione di competenze di cittadinanza e l'inclusione sociale e lavorativa degli adulti stranieri, rispondendo ai bisogni formativi di un'utenza eterogenea e in continua evoluzione.

Fonti: ISTAT, Popolazione residente straniera – anni 2022-2024, UrbiStat, elaborazioni su dati ISTAT, MIM, dati su istruzione e scolarizzazione, Dossier Statistico Immigrazione – IDOS, XXVIII Rapporto Immigrazione Caritas-Migrantes

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Negli ultimi anni, la popolazione scolastica pugliese e della provincia di Brindisi ha mostrato una tendenza costantemente in diminuzione. Tra l'anno scolastico 2022/23 e il 2024/25, il numero complessivo di studenti in Puglia è passato da circa 529.000 a poco più di 516.000, con una riduzione di oltre 12.000 alunni, pari a circa il 2,3% solo nell'ultimo anno. Questa contrazione interessa tutte le fasce d'età, ma è più marcata nella scuola dell'infanzia e primaria, riflettendo il calo demografico e la diminuzione delle nascite. Nella provincia di Brindisi, pur non disponendo di dati completi per il 2024/25, le stime indicano un andamento coerente con il trend regionale: le iscrizioni alle nuove classi, in particolare alle classi prime, evidenziano una flessione significativa, stimata in circa 1.000 studenti in meno rispetto all'anno precedente, confermando il progressivo ridimensionamento della



popolazione scolastica locale.

Distribuzione per fasce d'età

· Scuola dell'infanzia (3□5 anni): la fascia più giovane, nel 2022/23 contava circa 8.231 bambini nella provincia di Brindisi, pari al 16% degli studenti del primo ciclo; circa il 4% di questi erano studenti stranieri. Nel 2024/25, a causa del calo delle nascite, la quota percentuale sul totale del primo ciclo è scesa a circa il 14%.

Scuola primaria (6□10 anni): con 15.864 studenti nel 2022/23 (circa il 31% del primo ciclo) e una quota di stranieri pari al 3%, questa fascia ha subito una riduzione stimata tra il 5 e il 7% fino al 2024/25, mantenendo una quota sul primo ciclo intorno al 30□31%.

Scuola secondaria di primo grado (11□13 anni): nel 2022/23 gli studenti erano circa 10.645, pari al 21% del primo ciclo; il calo demografico fino al 2024/25 ha ridotto leggermente la percentuale, stimata intorno al 20%, con una quota di stranieri dell'1□2%.

Scuola secondaria di secondo grado (14□18 anni): la fascia più grande della provincia di Brindisi comprendeva nel 2022/23 circa 18.292 studenti, pari al 37% della popolazione scolastica totale provinciale, con una lieve incidenza di studenti stranieri (1□2%). Tra il 2022 e il 2024/25 la riduzione è stata più contenuta, tra il 3 e il 4%, confermando il ruolo centrale del secondo ciclo nell'istruzione regionale.

Distribuzione per ciclo scolastico e ordine di scuola

Alla data del 2024/25, in Puglia circa il 62% degli studenti frequenta il primo ciclo, comprendente la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, mentre il 38% si concentra nel secondo ciclo (licei, istituti tecnici e professionali). Le preferenze degli studenti mostrano che tra coloro che si iscrivono alle scuole superiori, oltre il 56% sceglie i licei, circa il 30% gli istituti tecnici e il 12□13% gli istituti professionali.

Studenti stranieri e nati in Italia

L'incidenza degli studenti stranieri in Puglia nel 2024/25 si mantiene tra il 3 e il 4% della popolazione scolastica, con una quota significativa di quelli nati in Italia. La distribuzione per ordine di scuola vede una maggiore concentrazione nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, mentre le scuole dell'infanzia e secondarie di secondo grado ospitano percentuali più contenute. Questi dati confermano una progressiva stabilizzazione dei cittadini stranieri nel territorio regionale. I CPIA rappresentano un elemento fondamentale dell'offerta formativa regionale, garantendo istruzione e inclusione educativa agli adulti. Nel 2024/25 erano attivi 7 CPIA in Puglia, contribuendo alla



distribuzione complessiva degli iscritti e offrendo percorsi formativi alternativi o integrativi rispetto alla scuola tradizionale. Dal 2022 ad oggi, la popolazione scolastica pugliese e della provincia di Brindisi ha subito una diminuzione significativa, soprattutto nelle fasce più giovani. Questa contrazione demografica influenza direttamente l'organizzazione delle istituzioni scolastiche, comportando in alcuni casi accorpamenti di sedi, riduzione delle classi, o rimodulazione delle autonomie scolastiche. Le percentuali per fascia d'età e ordine di scuola evidenziano la necessità di strategie mirate per garantire continuità educativa, qualità dell'offerta formativa e inclusione, sia nelle scuole tradizionali sia nei percorsi adulti dei CPIA. In sintesi, il quadro triennale 2022-2025 conferma che la riduzione della popolazione scolastica e le mutate proporzioni tra fasce d'età richiedono un'attenta pianificazione didattica e organizzativa, volta a garantire la sostenibilità del sistema scolastico provinciale e regionale.

FONTI: Regione Puglia – Linee di indirizzo per l'a.s. 2024/25 (ssd.regione.puglia.it), Orizzonte Scuola – Calo demografico e iscrizioni Puglia (orizzontescuola.it)

ASPETTO SOCIO-EDUCATIVO

Negli ultimi anni, la Puglia ha compiuto passi avanti nel miglioramento del livello di istruzione della sua popolazione, con un aumento dei diplomati e dei laureati e una progressiva diminuzione di chi non possiede alcun titolo di studio. Tuttavia, le criticità restano evidenti, in particolare nella provincia di Brindisi, dove la situazione educativa mostra ancora segnali di disagio e vulnerabilità. Qui circa l'1,3% della popolazione è analfabeta e un altro 5% non possiede alcun titolo di studio, mentre la maggioranza dei cittadini adulti si ferma alla licenza media o al diploma di scuola secondaria di secondo grado, che interessa rispettivamente il 32% e il 31% della popolazione. I laureati di primo livello rappresentano appena il 3%, mentre quelli di secondo livello circa l'8%, con un numero quasi simbolico di dottorati. Brindisi e Lecce sono le province in cui la percentuale di persone senza alcun titolo di studio è più alta, e insieme a Taranto mostrano la minore incidenza di coloro che si fermano alla sola licenza elementare, segno che il problema non è solo quantitativo ma anche legato alla distribuzione dei livelli di istruzione più avanzati. Se da un lato le scuole del brindisino sono molto raggiungibili, con oltre il 94% di edifici facilmente accessibili, e l'offerta dei servizi per la prima infanzia copre il 22% dei bambini sotto i tre anni, dall'altro il tasso di abbandono scolastico rimane allarmante: circa uno studente su quattro interrompe prematuramente il percorso di istruzione, e il 16% dei giovani tra i 15 e i 24 anni possiede solo la licenza media. Anche i risultati delle prove INVALSI 2024 evidenziano difficoltà diffuse, con oltre la metà degli studenti di quinta primaria in italiano e matematica che non raggiunge livelli adeguati di competenza. Questa situazione riflette un contesto più ampio di disuguaglianze territoriali e sociali, dove la povertà educativa, la vulnerabilità economica e la scarsità di opportunità formative contribuiscono a limitare le prospettive dei giovani.



Nonostante ciò, le donne continuano a conseguire più frequentemente titoli universitari rispetto agli uomini, mentre tra gli analfabeti e chi non ha alcun titolo di studio la componente femminile è più rappresentata. La parità di genere emerge invece tra coloro che possiedono il diploma di scuola secondaria di secondo grado o una qualifica professionale. Nel complesso, la provincia di Brindisi mostra un livello medio di istruzione inferiore rispetto alla media regionale, ma alcune caratteristiche positive, come l'accessibilità agli edifici scolastici e la disponibilità di servizi per l'infanzia, offrono un terreno su cui sviluppare politiche educative efficaci. Interventi mirati, come quelli previsti dal PNRR e dalle iniziative comunali di creazione di comunità educanti, mirano a contrastare la dispersione scolastica, sostenere le competenze dei giovani e rafforzare il legame tra scuola, famiglie e territorio, affinché ogni ragazzo possa avere pari opportunità di crescita e realizzazione personale.

FONTI: ISTAT – Indagine su povertà educativa, abbandono e dispersione scolastica, 2024-2025 (regione.puglia.it), Openpolis – Abbandono scolastico in Puglia 2024, (feamp.regione.puglia.it) INVALSI – Dati provinciali prove 2024 (protezionecivile.regione.puglia.it), Education and Training Monitor – Italia 2024 (op.europa.eu).

TIPOLOGIA DI UTENZA

L'offerta formativa del CPIA si rivolge a un'utenza adulta ampia e diversificata, comprendente italiani e stranieri con differenti esigenze educative, formative e di integrazione, in linea con le indicazioni ministeriali e le normative vigenti. I percorsi sono progettati per garantire il completamento del primo ciclo di istruzione, il conseguimento di qualifiche professionali, l'acquisizione di competenze di cittadinanza, linguistiche e digitali, nonché per contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione sociale e lavorativa.

- Adulti italiani, anche con cittadinanza non italiana, privi del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione o che non hanno assolto l'obbligo scolastico.
- Adulti, italiani e stranieri, che devono acquisire la certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al D.M. 139/2007.
- Giovani che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione.
- Adulti, anche con elevata scolarità, provenienti sia da Paesi UE sia da Paesi extra-UE, con scarsa conoscenza della lingua italiana, iscritti ai corsi di italiano L2, che intendono conseguire la certificazione di conoscenza della lingua italiana .
- Adulti iscritti ai Percorsi di I Livello – primo e secondo periodo, italiani e stranieri, molti dei quali minorenni e disoccupati.



- Adulti italiani, anche con cittadinanza non italiana, che vogliono acquisire una qualifica o un diploma di scuola secondaria di I livello secondo periodo.
- Adulti, in prevalenza italiani con elevata scolarità, che intendono ampliare ed approfondire le proprie conoscenze culturali in campo umanistico.
- Adulti italiani e/o stranieri che frequentano moduli di alfabetizzazione funzionale, informatica o lingue straniere, in coerenza con il percorso del secondo periodo didattico del primo livello.
- Adulti con cittadinanza non italiana in età lavorativa.
- Detenuti presso la Casa Circondariale di Brindisi.
- Minori quindicenni a rischio dispersione scolastica e iscritti a un istituto secondario di primo grado del territorio, destinatari di un progetto didattico finalizzato al conseguimento del titolo italiano di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione presso il CPIA al compimento del sedicesimo anno d'età.
- Adulti italiani svantaggiati con particolari problemi di apprendimento, che debbano recuperare i saperi e le competenze di cittadinanza (ampliamento dell'offerta formativa).
- Corsisti adulti che seguono corsi di informatica di base e lingua inglese come potenziamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (ampliamento dell'offerta formativa).
- Stranieri che sostengono la prova di accertamento linguistico organizzata in collaborazione con la Prefettura di Brindisi.
- Stranieri iscritti ai percorsi modulari di educazione civica previsti nell'ambito dell'Accordo di integrazione, sottoposti agli accertamenti previsti.

FONTE: Ministero dell'Istruzione, D.M. 139/2007 Certificazione delle competenze di base, D.M. 183/2024 – Linee guida educazione civica adulti

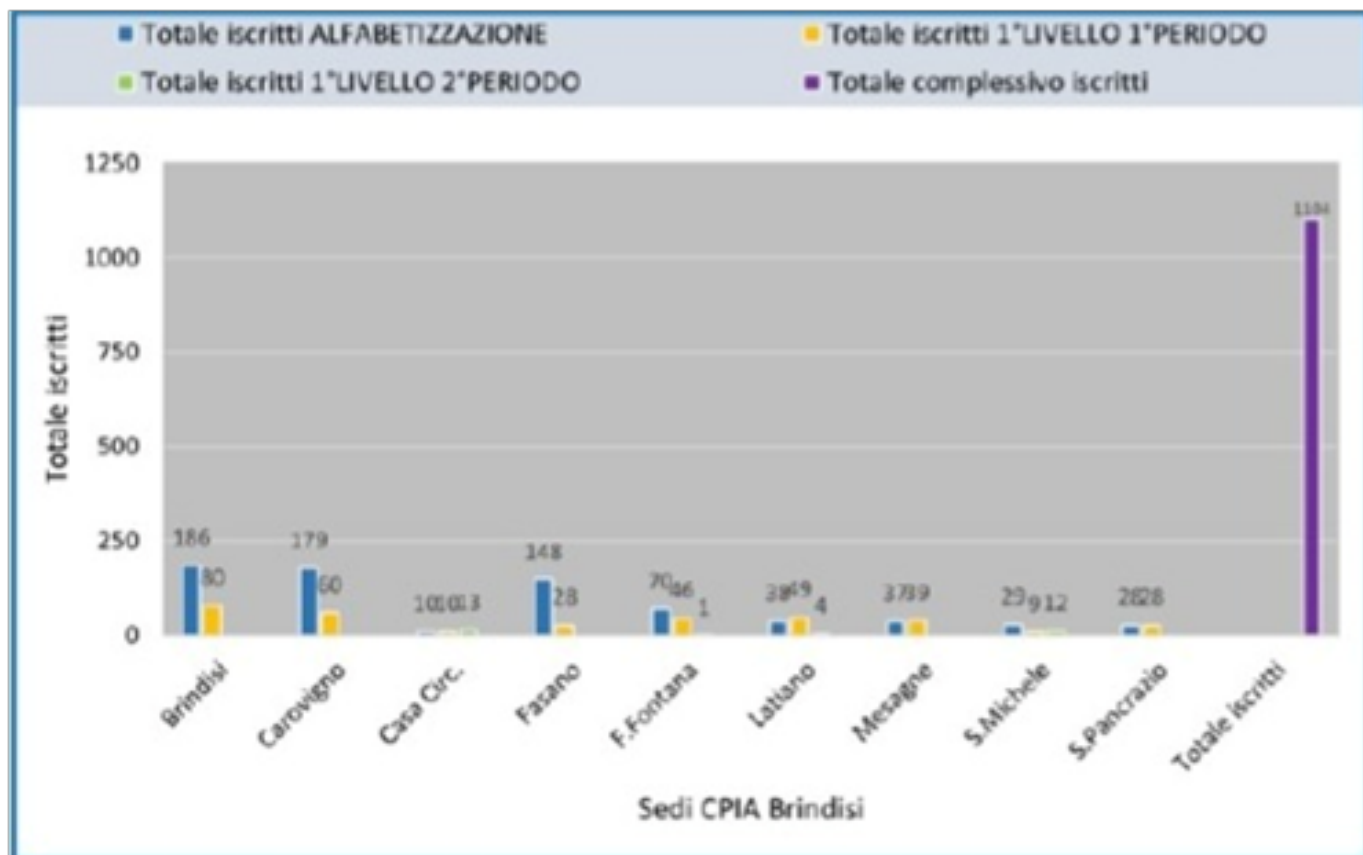
RUOLO DEL CPIA

Il CPIA di Brindisi, alla luce del contesto territoriale di riferimento e in coerenza con la propria Mission istituzionale, persegue un obiettivo educativo volto alla crescita, all'inclusione e all'integrazione sociale di persone che si trovano in situazioni di fragilità e svantaggio. L'azione formativa dell'Istituzione è rivolta, in particolare, a studenti a rischio di dispersione scolastica, ad adulti privi di titoli di studio o con bisogni di riqualificazione e ricollocazione nel mondo del lavoro, nonché a cittadini provenienti da altri Paesi che necessitano di percorsi di alfabetizzazione linguistica



e di integrazione culturale e sociale. Il CPIA opera in sinergia con le istituzioni scolastiche del territorio, con gli enti pubblici e con le associazioni, al fine di contrastare la dispersione scolastica, prevenire e ridurre l'analfabetismo di ritorno e promuovere il successo formativo lungo tutto l'arco della vita. L'Istituzione analizza costantemente le dinamiche sociali, economiche e culturali del territorio, programmando il proprio intervento organizzativo e didattico in modo flessibile e mirato, commisurandolo ai bisogni formativi dell'utenza di riferimento. In tale prospettiva, il CPIA rappresenta un'opportunità concreta di crescita personale, culturale e professionale per soggetti privi di prospettive formative e occupazionali, offrendo percorsi di istruzione di qualità e contribuendo allo sviluppo del capitale umano e alla valorizzazione della diversità come risorsa educativa e sociale.

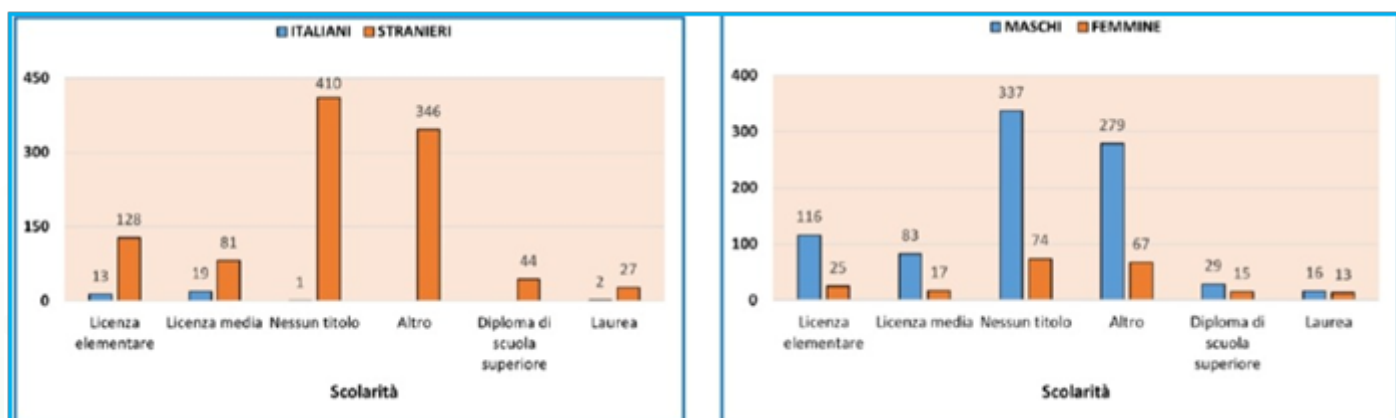
I grafici che seguono rappresentano il quadro dell'utenza iscritta al CPIA di Brindisi "Anna Lorenzetto" nell'anno scolastico 2025-2026 e consentono di delineare le principali caratteristiche della popolazione scolastica in termini di provenienza, fascia di età, genere, livello di scolarità e distribuzione territoriale. Tali dati costituiscono una base conoscitiva fondamentale per la definizione delle priorità strategiche, per la progettazione dell'offerta formativa e per l'attuazione delle azioni previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, mentre l'analisi dei risultati conseguiti nelle annualità precedenti è oggetto di specifica rendicontazione sociale, pubblicata separatamente secondo la normativa vigente.



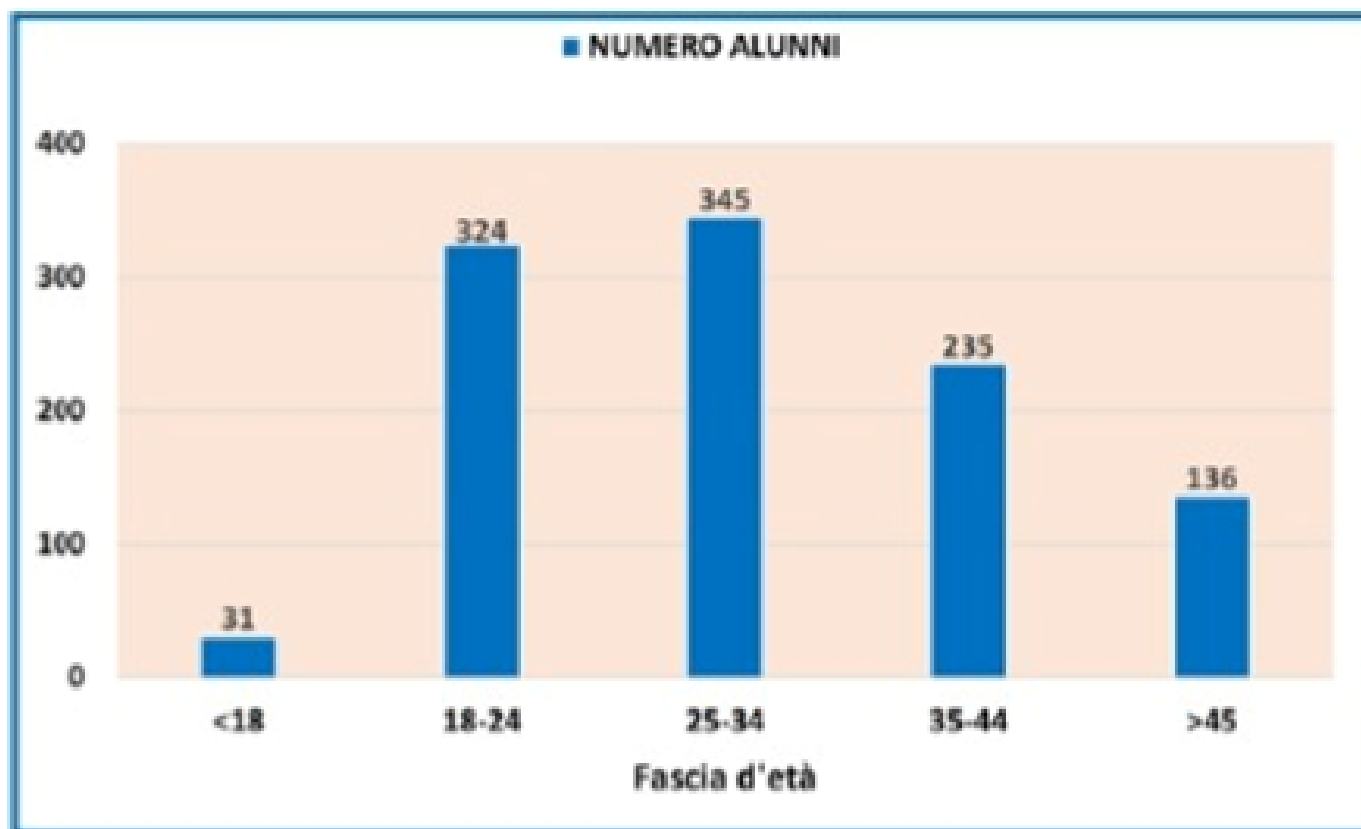
Il grafico evidenzia una distribuzione degli iscritti differenziata tra le sedi del CPIA e tra i diversi livelli di istruzione. Rispetto all'anno scolastico 2024-2025, si rileva una sostanziale continuità nell'andamento complessivo delle iscrizioni, con una maggiore incidenza dei percorsi di alfabetizzazione e di Primo livello – primo periodo didattico.



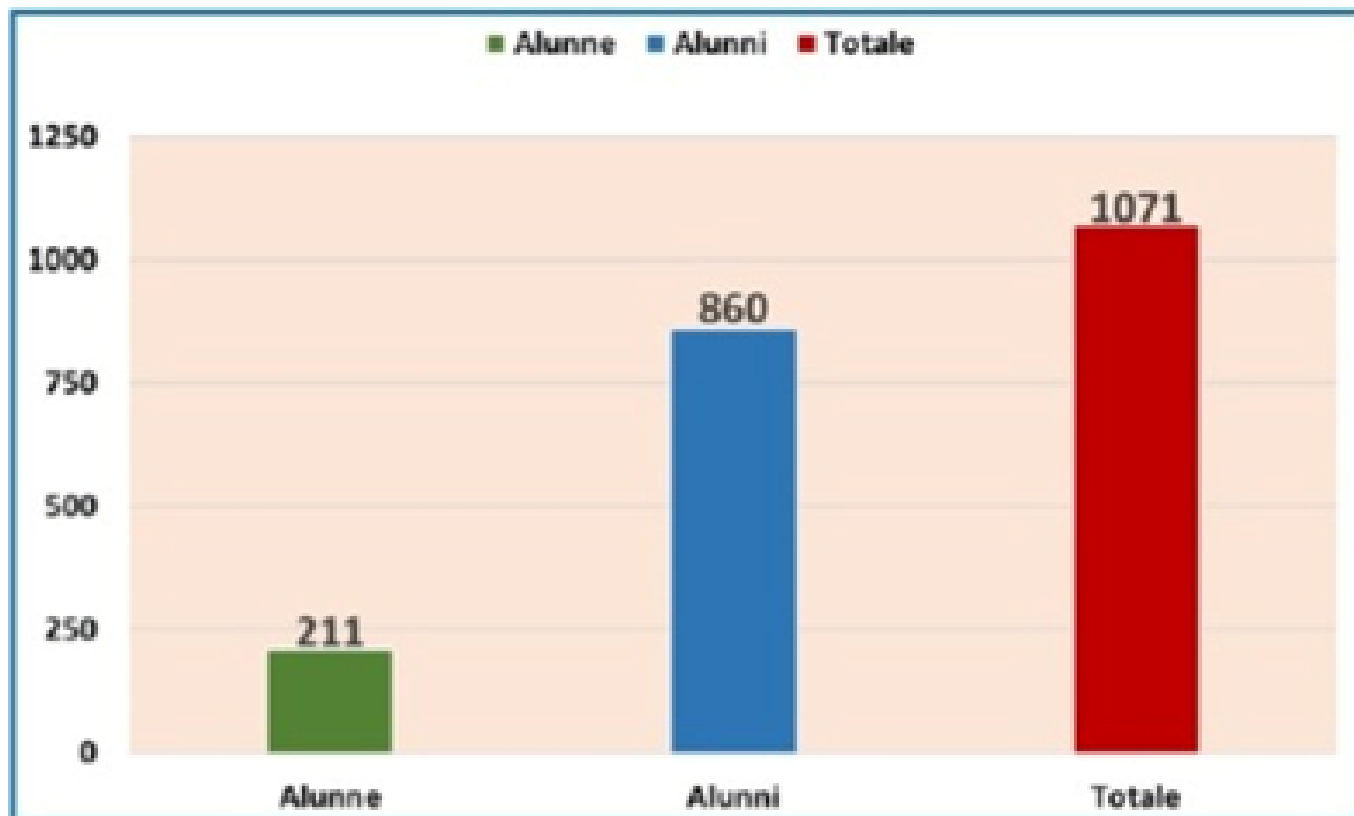
L'analisi del grafico evidenzia che anche nell'anno scolastico 2025-2026 la popolazione scolastica del CPIA è costituita in prevalenza da studenti stranieri, con una maggiore concentrazione nei percorsi di alfabetizzazione e nel Primo livello – primo periodo didattico. Il confronto con l'anno scolastico 2024-2025 mostra una sostanziale continuità nell'andamento degli iscritti, mentre permane un numero più contenuto di studenti nei percorsi di secondo periodo didattico, in linea con le caratteristiche dell'utenza adulta e con i bisogni formativi del territorio.



Dal grafico emerge che la maggior parte degli iscritti, in particolare di cittadinanza straniera, risulta priva di titolo di studio o dichiara il possesso di titoli non certificabili. Il confronto con i dati dell'a. s. 2024-2025 conferma tale tendenza, evidenziando la funzione del CPIA quale presidio formativo fondamentale per l'alfabetizzazione e il recupero delle competenze di base. Rimane limitata la presenza di studenti in possesso di titoli di studio di livello superiore.



Il grafico mostra una popolazione scolastica prevalentemente giovane, con una maggiore concentrazione nelle fasce di età 18-24 anni e 25-34 anni. Il confronto con l'anno scolastico 2024-2025 evidenzia una sostanziale stabilità della distribuzione anagrafica, confermando il ruolo del CPIA come punto di riferimento per giovani adulti e neo-maggiorenni che necessitano di percorsi di istruzione di base e di integrazione linguistica e sociale.



Dalla lettura del grafico si rileva una netta prevalenza di iscritti di genere maschile rispetto a quello femminile. Il confronto con i dati relativi all'a. s. 2024-2025 non evidenzia variazioni significative, confermando una distribuzione di genere fortemente sbilanciata, riconducibile alle caratteristiche socio-economiche dell'utenza adulta.



linguistica, offrendo al contempo significative opportunità di accesso a risorse dedicate e di consolidamento delle reti con enti del Terzo Settore e soggetti istituzionali del territorio. La presenza di studenti quindicenni, pari al 10,5% degli iscritti e superiore alle medie regionale e nazionale, consente di sviluppare azioni mirate di prevenzione della dispersione scolastica e di assolvimento dell'obbligo di istruzione. Infine, la prevalenza di studenti di genere maschile e di cittadinanza straniera rappresenta un contesto favorevole alla progettazione di interventi mirati di orientamento al lavoro e di cittadinanza attiva, rafforzando il ruolo del CPIA come laboratorio di coesione sociale a livello territoriale.

Vincoli:

Il quadro statistico mette in evidenza vincoli strutturali e demografici che incidono in modo significativo sull'organizzazione didattica e gestionale dell'istituto. Il forte svantaggio in ingresso dell'utenza, caratterizzata da una percentuale molto elevata di studenti con bassi livelli di scolarità (79,1%), superiore alla media nazionale, richiede un'intensa personalizzazione dei percorsi formativi e un rilevante investimento di risorse nelle fasi di accoglienza, orientamento e valutazione iniziale. Il significativo divario di genere costituisce un ulteriore elemento di criticità: la componente femminile risulta fortemente sottorappresentata, attestandosi al 24,5% nei percorsi di primo livello e al 20,1% nei percorsi di alfabetizzazione, evidenziando una difficoltà strutturale nel raggiungere le donne del territorio, verosimilmente legata a fattori culturali e a carichi familiari. La presenza di una quota rilevante di studenti disoccupati in ingresso (25,5%) e la prevalenza di cittadini non italiani con bassa scolarità delineano inoltre una condizione di vulnerabilità socioeconomica che può incidere negativamente sulla continuità della frequenza, aumentando il rischio di abbandono a causa di occupazioni precarie o stagionali. Infine, la presenza di studenti detenuti nelle sedi carcerarie (1,8%) comporta specifici vincoli organizzativi, logistici e burocratici, richiedendo un adattamento costante delle modalità didattiche alle peculiarità del contesto.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il tessuto socio-economico e culturale del territorio brindisino presenta significativi margini di intervento strategico per l'azione del CPIA, in relazione alle dinamiche regionali dell'apprendimento permanente. In un contesto caratterizzato da una bassa partecipazione degli adulti alla formazione continua (3,8% in Puglia e 4,5% nel Sud e Isole, a fronte del 9,0% nazionale), il CPIA assume un ruolo centrale come presidio educativo per l'istruzione degli adulti e come riferimento territoriale per le politiche di inclusione e cittadinanza attiva. La limitata presenza di altri enti formativi strutturati rafforza la funzione dell'istituto nel contrasto alla marginalità educativa. Il tasso di disoccupazione regionale (11,8%), superiore alla media nazionale, unitamente alla presenza di giovani NEET,



individua un ampio bacino potenziale di utenza che necessita di percorsi di riqualificazione, orientamento e innalzamento dei titoli di studio per favorire l'accesso o il reinserimento nel mercato del lavoro. In un territorio caratterizzato da settori quali agricoltura, logistica, servizi e turismo, il CPIA può svolgere una funzione di raccordo tra domanda formativa e bisogni professionali locali, valorizzando competenze di base e trasversali. Sebbene il tasso di immigrazione regionale sia contenuto (3,8%), la domanda di alfabetizzazione risulta stabile e la capillarità del CPIA consente di sostenere i processi di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera presente.

Vincoli:

Il contesto socio-economico locale evidenzia criticità strutturali che incidono sull'efficacia dell'azione formativa del CPIA, con ricadute sulla partecipazione, sulla continuità e sulla motivazione degli adulti. L'elevato tasso di disoccupazione (11,8%) e i redditi medi inferiori alla media nazionale delineano una condizione di fragilità economica che riduce la propensione a investire in percorsi formativi di medio-lungo periodo. In molti casi, la necessità di reperire un'occupazione immediata, spesso precaria o non qualificata, prevale sulla frequenza regolare dei corsi, aumentando il rischio di discontinuità e di abbandono. Il basso livello di partecipazione all'apprendimento permanente in Puglia (3,8%) rappresenta inoltre un vincolo di natura culturale e motivazionale, poiché la formazione non è ancora pienamente percepita come leva di miglioramento personale e professionale, rendendo necessari interventi mirati di orientamento e sensibilizzazione. Anche in presenza di tassi di abbandono contenuti, la combinazione di bassa scolarità iniziale e vulnerabilità occupazionale può compromettere la stabilità delle frequenze, soprattutto in relazione a lavori stagionali o discontinui. Infine, la struttura del tessuto produttivo locale, caratterizzata dalla prevalenza di microimprese e da una domanda di lavoro frammentata, limita la possibilità di attivare collaborazioni stabili con il mondo del lavoro, riducendo le opportunità di integrazione tra formazione e occupazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'organizzazione logistica del CPIA presenta punti di forza riconducibili alla collaborazione consolidata con il territorio e alla configurazione delle sedi. La presenza di nove sedi associate, ciascuna dotata di codice meccanografico, evidenzia una diffusa articolazione territoriale che consente di avvicinare l'offerta formativa all'utenza e di ridurre le barriere logistiche, risultando particolarmente significativa per le persone in condizioni di restrizione della libertà. Nei plessi condivisi con altre istituzioni si rilevano standard positivi in termini di sicurezza e accessibilità: l'88,9% delle sedi è dotato di porte antipanco, valore superiore alla media nazionale, e il 77,8% dispone di servizi igienici per disabili, dato nettamente superiore ai riferimenti regionali e nazionali.



La condivisione degli edifici con enti locali o altre istituzioni scolastiche, pur limitando parzialmente l'autonomia gestionale, favorisce sinergie con le scuole diurne e con le amministrazioni comunali, contribuendo al rafforzamento della cooperazione istituzionale. Inoltre, la programmazione della realizzazione di un laboratorio informatico presso la Casa Circondariale di Brindisi rappresenta un'importante opportunità di sviluppo per ridurre l'isolamento didattico e potenziare percorsi di legalità, inclusione e reinserimento sociale.

Vincoli:

Il quadro delle risorse materiali del CPIA evidenzia criticità strutturali che limitano l'azione didattica e l'efficacia complessiva dei percorsi formativi. La totale dipendenza dalla condivisione degli spazi con altre istituzioni determina vincoli orari stringenti, difficoltà nell'allestimento di ambienti di apprendimento stabili e una gestione complessa della segnaletica e dell'identità visiva dell'istituto. Nonostante l'elevato numero di sedi, la disponibilità di laboratori e di strutture specialistiche risulta fortemente ridotta: sono presenti soltanto tre laboratori, quasi tutti in condivisione, e i dati evidenziano una dotazione limitata di laboratori informatici, linguistici e scientifici. Tale carenza rappresenta un rilevante limite per una popolazione studentesca che necessita di sviluppare competenze digitali e linguistiche di tipo operativo. Inoltre, si rileva l'assenza totale di dotazioni hardware e software specifiche per disabilità sensoriali o psico-fisiche e di strumenti per il superamento delle barriere senso-percettive, quali sistemi tattili o acustici, riducendo la capacità inclusiva dell'istituto nei confronti degli utenti con bisogni educativi speciali. La mancanza di spazi comuni, come aule magna, biblioteche, palestre o aree di socializzazione, limita infine la possibilità di realizzare attività assembleari, eventi culturali e momenti di aggregazione, configurando l'istituto prevalentemente come luogo di lezione frontale.

Risorse professionali

Opportunità:

L'analisi del capitale umano del CPIA di Brindisi evidenzia la presenza di rilevanti elementi di forza. La titolarità del Dirigente Scolastico e del DSGA con incarico effettivo garantisce continuità organizzativa e didattica, assicurando stabilità e autorevolezza nella gestione dell'istituto. La compresenza di docenti più giovani (14,7% sotto i 35 anni) e di una quota significativa di personale con maggiore esperienza (38,2% over 55) favorisce un equilibrio tra innovazione metodologica e competenze consolidate, funzionale sia alla progettazione di percorsi formativi calibrati sia alla gestione di contesti complessi, quali la sede carceraria e le sedi distaccate. Gli esperti esterni rappresentano una risorsa aggiuntiva, seppur prevalentemente attivabile nell'ambito di specifici progetti di ampliamento dell'offerta formativa, contribuendo al rafforzamento delle azioni di inclusione, integrazione e orientamento.



Vincoli:

Permangono tuttavia criticità strutturali che incidono sul funzionamento complessivo dell'istituto. La percentuale di docenti a tempo determinato (32%) risulta superiore alle medie regionale e nazionale, generando fenomeni di discontinuità, in particolare nei percorsi di alfabetizzazione, e rendendo necessari continui processi di accoglienza e formazione interna del personale. La totale assenza di figure specifiche per l'inclusione, quali docenti di sostegno o assistenti all'autonomia e alla comunicazione, e la conseguente dipendenza da interventi esterni limitano la capacità di risposta ai bisogni educativi speciali, incrementando il carico relazionale e organizzativo sui docenti. Infine, la presenza di personale ATA con anzianità di servizio prevalentemente compresa tra i 3 e i 5 anni, unitamente all'assenza di assistenti tecnici informatici, rende più complessa la gestione operativa delle sedi e il supporto alle attività digitali, nonostante la crescente domanda di competenze tecnologiche.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISS_CPIA BR"ANNA LORENZETTO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice	BRMM07900G
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO, 13 - PIANO TERRA BRINDISI 72100 BRINDISI
Telefono	3346548804
Email	BRMM07900G@istruzione.it
Pec	BRMM07900G@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	www.cpiabrindisi.edu.it

Plessi

CTP SEDE BRINDISI (PLESSO)

Codice	BRCT70000P
Indirizzo	VIA GALANTI, 1 BRINDISI 72100 BRINDISI

CTP SEDE FASANO (PLESSO)

Codice	BRCT70100E
Indirizzo	VIA ATTOMA FASANO 72015 FASANO

CTP SEDE FRANCAVILLA (PLESSO)

Codice	BRCT70200A
Indirizzo	VIA B.FORLEO,1_C/O PRIMO ICS FRANCAVILLA



FONTANA FRANCAVILLA FONTANA 72021
FRANCAVILLA FONTANA

CTP SEDE CAROVIGNO (PLESSO)

Codice	BRCT703006
Indirizzo	VIA C. PISACANE, 17 CAROVIGNO 72012 CAROVIGNO

CTP SEDE LATIANO (PLESSO)

Codice	BRCT704002
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI XXIII N. 7-LATIANO (BR) LATIANO 72022 BRINDISI

CTP SEDE MESAGNE (PLESSO)

Codice	BRCT70500T
Indirizzo	VIA ESCHILO, 1 C/O ISS 'E.FERDINANDO'-MESAGNE (BR) MESAGNE 72023 MESAGNE

CTP SEDE DI SAN MICHELE SALENTINO (PLESSO)

Codice	BRCT70700D
Indirizzo	BIBLIOTECA PINACOTECA SAN CAVALLO SAN MICHELE SALENTINO SAN MICHELE SALENTINO

CTP SEDE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO (PLESSO)

Codice	BRCT708009
Indirizzo	PDE SMS "A. MANZONI" SAN PANCRAZIO SALENTINO SAN PANCRAZIO SALENTINO

CASA CIRCONDARIALE BRINDISI (PLESSO)



Codice	BREE700024
Indirizzo	VIA APPIA, 131 BRINDISI 72100 BRINDISI
Totale Alunni	5

CASA CIRCONDARIALE BRINDISI (PLESSO)

Codice	BRMM700012
Indirizzo	VIA APPIA, 131 BRINDISI 72100 BRINDISI
Totale Alunni	20

Approfondimento

I CPIA, Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, sono scuole statali istituite dal Ministero della Pubblica Istruzione con DPR n. 263 del 29 ottobre 2012, dotate di autonomia, che hanno sostituito i centri territoriali permanenti (istituiti con l'Ordinanza Ministeriale n. 455 del 29/07/1997). I CPIA costituiscono una tipologia di istituzione scolastica dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo e sono articolati in reti territoriali di servizio di norma su base provinciale, nel rispetto della programmazione Regionale e dei vincoli stabiliti dalla finanza pubblica. L'iscrizione ai Centri è gratuita e possono accedervi sia cittadini italiani sia stranieri di età superiore ai 16 anni (ma in presenza di motivate e particolari esigenze è consentita l'iscrizione anche a chi ha compiuto il quindicesimo anno di età), che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, non hanno assolto l'obbligo di istruzione, e/o privi della conoscenza della lingua italiana.

LA RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO DEL CPIA DI BRINDISI

Il CPIA di Brindisi (istituito con DGR n. 579 del 26.03.2015 con effetto dal 01 settembre 2015) è dotato di uno specifico assetto didattico e organizzativo. Dispone di un proprio organico e di propri organi collegiali ed è articolato in modo da stabilire uno stretto contatto con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni e i soggetti pubblici e privati che a vario titolo si occupano di istruzione e formazione degli adulti. È costituito dall'unione delle sedi dei comuni di Brindisi, Francavilla Fontana e Fasano (ex CTP) e dai nuovi punti di erogazione di Mesagne; Latiano; Carovigno (istituiti con DGR n. 2468 del 21.12.2018) e da quelli di San Michele Salentino e San Pancrazio Salentino, operativi sul territorio a partire dall'anno scolastico (2024-2025). Come area di competenza afferisce



al CPIA di Brindisi, anche l'istruzione carceraria presso la Casa Circondariale di Brindisi sita in via Appia. Della Rete fanno parte anche gli ex corsi serali che, pur rimanendo collocati negli Istituti superiori di appartenenza (DPR 263/2012), contribuiscono a pieno titolo ad arricchire l'offerta formativa del CPIA con l'erogazione dei corsi di studio di II livello (I-II-III periodo didattico). La complessità sociale e culturale dei vari punti di erogazione richiede la realizzazione di una rete, integrata e flessibile, gestita con interventi organizzati e sistematici volti ad uniformare le attività delle diverse sedi ma, allo stesso tempo, a non trascurare i diversi bisogni territoriali. Il CPIA di Brindisi, alla luce di quanto detto e così come definito dal DPR 263 del 29/10/2012 e dalle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento (Decreto Interministeriale del 12/03/2015), opera, dunque, sul territorio brindisino come Rete Territoriale di Servizio articolata su tre livelli:

UNITÀ AMMINISTRATIVA: Sede centrale e sedi associate che costituiscono punti di erogazione di primo livello.

Il CPIA di Brindisi ha la propria sede amministrativa e direzionale presso la sede di via Vittorio Veneto 5, dove si erogano i seguenti servizi:

- Informazioni relative ai diversi percorsi didattici organizzati dal Centro;
- indicazioni relative alle modalità d'iscrizione e ai criteri di selezione per l'accesso ai diversi corsi;
- consulenza per la compilazione dei modelli d'iscrizione ai diversi corsi e assistenza per la richiesta di certificazioni e attestati ;
- amministrazione giuridica ed economica del personale ;
- amministrazione patrimoniale ed economia dell'Istituzione Scolastica CPIA.

Come Unità amministrativa in coerenza con quanto indicato precedentemente nell' art 2 c.1 del DPR 263/2012, il CPIA Brindisi si configura e si articola in:

- Sede Centrale;
- Sedi associate afferenti al CPIA, ossia punti di erogazione di I livello in cui si realizzano percorsi di:
 - Alfabetizzazione e apprendimento della Lingua italiana per stranieri;
 - Licenza di Scuola Secondaria di I grado;
 - Certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione.



La sede centrale di Brindisi (autonoma) è locata in via V, Veneto n. 5. Le lezioni si svolgono in tutte le sedi in orario pomeridiano nelle aule e nei locali scolastici messi a disposizione dai comuni e dalle Istituzioni Scolastiche con le quali sono state attivate apposite convenzioni. Il CPIA Brindisi "Anna Lorenzetto" opera con un proprio organico e secondo appositi accordi con il Ministero di Grazia e Giustizia, anche all'interno della Casa Circondariale di Brindisi, costituendo un'ulteriore opportunità di riscatto sociale attraverso l'acquisizione di certificazioni linguistiche o di un titolo di studio di primo livello.

UNITÀ DIDATTICA: Accordi di Rete tra il CPIA e le istituzioni scolastiche che realizzano i percorsi di secondo livello (ex serali).

Il CPIA, in quanto unità didattica, può stipulare specifici accordi di Rete, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 275/99 con le istituzioni scolastiche di secondo grado, all'interno delle quali sono incardinati i percorsi di istruzione degli adulti di II livello (professionali, tecnici, artistici), con lo scopo di favorire l'innalzamento del grado di istruzione della popolazione adulta del territorio di pertinenza.

UNITÀ FORMATIVA: Accordi per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo con il coinvolgimento degli Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati.

Come unità formativa, il CPIA_ Brindisi realizza progetti integrati di istruzione e formazione, stipulando accordi di rete con le scuole professionali presenti sul territorio, con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. Diversi sono gli accordi già stipulati dal CPIA di Brindisi con soggetti interessati alla formazione delle persone in età adulta o, come nel caso delle amministrazioni comunali, con soggetti pubblici responsabili delle politiche territoriali di educazione degli adulti per offrire una seconda opportunità a tutti i soggetti interessati al percorso formativo.

(Accordi per l'ampliamento dell'offerta formativa: art. 2, comma 5 del DPR n. 263/2012 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti").

In particolare si tratta di iniziative tese a:

- Integrare, arricchire e favorire i percorsi ordinari di istruzione e formazione degli adulti con altre tipologie di percorsi di istruzione;
- realizzare progetti integrati di istruzione e formazione, che richiedono la collaborazione con altre agenzie formative pubbliche e private, anche partecipando a programmi regionali, nazionali o



comunitari (il CPIA, in quanto istituzione scolastica autonoma, può stipulare convenzioni con università, Regioni ed enti pubblici; intese contrattuali con associazioni e privati; partecipare ad associazioni temporanee con agenzie pubbliche e private che realizzino collaborazioni sinergiche per l'attuazione di particolari progetti di formazione);

-coordinare e realizzare con altre agenzie territoriali le azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento rivolte alla popolazione adulta, con particolare riferimento ai gruppi svantaggiati, finalizzate alla costruzione dei loro percorsi di apprendimento;

-sostenere il riconoscimento su tutto il territorio nazionale dei crediti formativi e la certificazione degli apprendimenti comunque acquisiti.

Il CPIA Brindisi "Anna Lorenzetto" è rappresentato legalmente dalla Dirigente Scolastica, prof.ssa Anna Luisa Saladino, e dal DSGA, dott. Rocco Caporale, entrambi con incarico effettivo.

Altre sedi della rete territoriale di servizio

(sprovviste di Codice meccanografico)



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi e infrastrutture interne ed esterne disponibili

		Numero totale	Di cui ad uso esclusivo
Laboratori	Con collegamento ad Internet	2	2
	Informatica	6	6
	altro	1	1
Biblioteche	Classica	1	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	54	54
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9	9
	Notebooks	7	7

Approfondimento

Le attrezzature e le risorse strutturali di cui usufruiscono i punti di erogazione del CPIA di Brindisi per lo svolgimento delle attività didattiche e amministrative sono quelle messe a disposizione dalle scuole ospitanti, in regime di gestione condivisa e/o esclusiva; tale condizione incide sulla disponibilità e sull'omogeneità delle dotazioni presenti nelle diverse sedi. Di conseguenza, il fabbisogno di strumenti, in particolare di tipo informatico, e di materiali a supporto della didattica è fortemente avvertito in tutti i punti di erogazione. Tuttavia, nell'ultimo anno, alcune sedi hanno potuto dotarsi di nuove risorse, quali fotocopiatori, tablet, computer e lavagne interattive



multimediali. Per quanto concerne l'implementazione e il potenziamento delle attrezzature, il CPIA continuerà a partecipare ai bandi FESR, PNRR e ad altri avvisi indetti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, al fine di garantire a tutti gli studenti e al personale scolastico un accesso adeguato alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Parallelamente, per quanto riguarda il raggiungimento di una maggiore autonomia strutturale, l'istituzione continuerà a operare per l'assegnazione di sedi proprie nei Comuni in cui il CPIA è attivo, così da assicurare spazi e tempi adeguati ai bisogni formativi della popolazione adulta. In tale direzione sono già stati avviati e definiti diversi accordi con le istituzioni locali, che lasciano intravedere prospettive positive.

Ad oggi risultano sedi autonome:

- Sede amministrativa sita in via V. Veneto n. 13_ Brindisi;
- sedi didattiche_ Latiano, Carovigno, Brindisi.

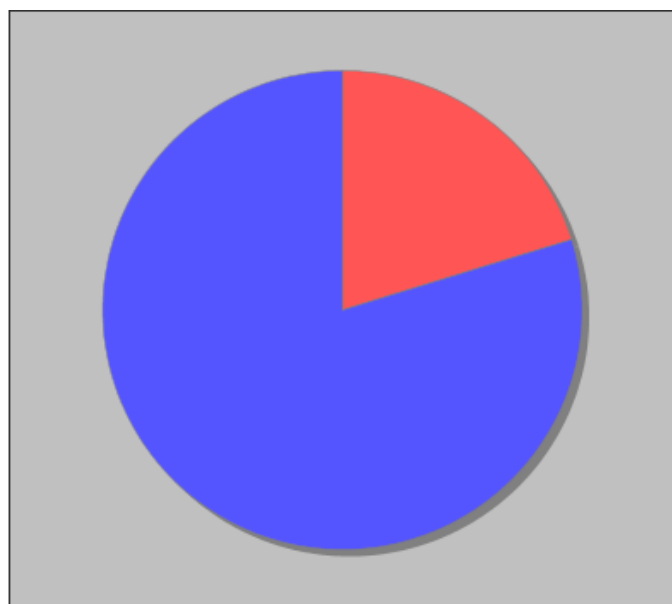


Risorse professionali

Docenti	59
Personale ATA	27

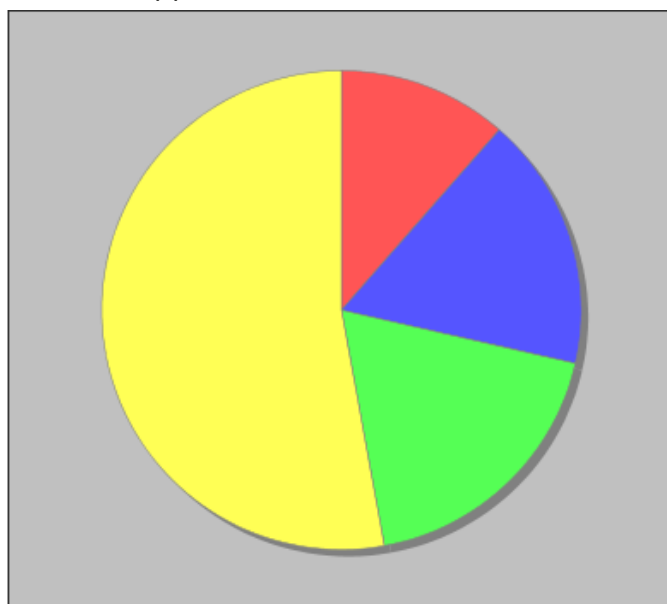
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 17
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 67

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 37

Approfondimento

La realtà scolastica del CPIA si caratterizza per una particolare complessità che, al tempo stesso, rappresenta un'importante occasione di crescita professionale e umana. L'operare in un contesto di istruzione degli adulti richiede al personale docente e ATA un elevato livello di impegno e una preparazione fondata su competenze culturali, linguistiche, sociologiche e antropologiche ampie e approfondite. In molti casi, i CPIA non possono contare su un gruppo stabile di risorse professionali,



poiché il personale è spesso soggetto a frequenti avvicendamenti. Tale condizione incide sulla continuità dell'azione educativa e organizzativa, elemento essenziale per garantire coerenza, trasferibilità delle buone pratiche e consolidamento di comportamenti e atteggiamenti positivi sviluppati nel tempo. A ciò si aggiunge la specificità dell'utenza, composta in larga parte da studenti che ogni anno accedono per la prima volta ai percorsi del CPIA. Alla luce di queste criticità, risulta fondamentale motivare in modo consapevole le scelte organizzative e didattiche, nonché valorizzare le competenze professionali del personale, promuovendo il senso di appartenenza e la condivisione di obiettivi comuni. Il successo dell'azione formativa e organizzativa, soprattutto in una realtà di servizio come quella del CPIA, risiede infatti nelle persone che ne fanno parte e nella capacità dell'Istituto di sostenere, riconoscere e sviluppare il capitale umano.



Aspetti generali

MISSION

Accoglienza, formazione, e qualificazioni tra ricerca e innovazione.

Offrire percorsi formativi ordinamentali per adulti e corsi di alfabetizzazione funzionali, completi di certificazione, con l'obiettivo ultimo di rendere i corsisti indipendenti e favorire la loro competente partecipazione alla vita della comunità, riconoscendo valore ai loro talenti, inclinazioni e abilità pregresse.

VISION

Identità, territorio, e integrazione

Attraverso un capillare percorso di integrazione e collaborazione, diventare un punto di riferimento stabile per giovani, adulti e stranieri nella provincia di Brindisi, e per gli enti e soggetti che si occupano, formalmente o informalmente, di incrementare le competenze dei cittadini; allo stesso tempo promuovere il Lifelong Learning, i valori di cittadinanza attiva e il senso di identità, anche attraverso le nuove tecnologie e la presenza in rete.

IDENTITÀ DELL'ISTITUZIONE E FINALITÀ DEL PTOF

La pluralità di elementi che caratterizzano l'azione educativa e organizzativa del CPIA "Anna Lorenzetto" di Brindisi ne definisce gli aspetti identitari e distintivi. Nell'ambito della sua specifica unicità organizzativo-didattica, il CPIA assume una duplice funzione fondamentale:

- orientare e accompagnare famiglie/tutori e corsisti lungo l'intero percorso formativo, dalla fase di accoglienza e scelta iniziale, alle decisioni da assumere nel prosieguo e al termine del percorso stesso;
- configurare l'identità della scuola, delineando la proposta formativa, l'articolazione del curriculum e rendendo esplicite le priorità strategiche, le scelte organizzative e le azioni previste nel triennio di riferimento.

Se la prima funzione restituisce lo status dell'Istituzione scolastica, i servizi attivati e le linee andragogiche e formative adottate, la seconda assume una valenza prevalentemente processuale, in quanto orientata alla pianificazione del miglioramento e all'anticipazione dei traguardi da raggiungere.



MODELLO ORGANIZZATIVO INTERNO

La complessità organizzativa derivante dalla gestione di nove plessi, dislocati su un'ampia area del territorio brindisino, rende necessaria una chiara e strutturata distribuzione di compiti e responsabilità. A tal fine, sono individuate nove figure di riferimento, una per ciascun plesso, che coadiuvano la Dirigente Scolastica nella gestione degli aspetti didattici e organizzativi. Tali figure operano in stretta collaborazione con le Funzioni Strumentali e con i componenti del Nucleo Interno di Valutazione (NIV).

Il NIV, designato dal Collegio, svolge attività sistematiche di monitoraggio e analisi, finalizzate all'individuazione dei punti di forza e delle criticità dell'Istituzione scolastica, contribuendo alla redazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e alla definizione degli obiettivi strategici di miglioramento confluiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Sulla base dell'analisi degli esiti formativi, dei risultati a distanza e dei bisogni specifici dell'utenza adulta, l'Istituzione scolastica ha individuato priorità strategiche di miglioramento orientate a garantire la continuità dei percorsi di istruzione e a sostenere il successo formativo. In particolare, la discontinuità rilevata nella prosecuzione degli studi dopo il conseguimento delle attestazioni nei percorsi di alfabetizzazione e delle certificazioni del primo livello evidenzia la necessità di rafforzare in modo sistematico le azioni di accoglienza e orientamento, soprattutto nella fase di passaggio verso i percorsi di secondo livello del secondo ciclo, al fine di favorire scelte formative consapevoli e coerenti con i progetti personali e professionali dei corsisti. Parallelamente, l'analisi dei risultati a distanza e delle condizioni personali, lavorative e familiari tipiche dell'utenza adulta rende strategico il potenziamento della didattica a distanza come modalità strutturale dell'offerta formativa, in grado di garantire flessibilità, continuità didattica e inclusione, riducendo il rischio di abbandono. Le priorità di seguito esplicitate rappresentano l'articolazione delle scelte strategiche assunte dall'Istituzione scolastica sulla base delle analisi condotte e costituiscono il riferimento per la progettazione delle azioni previste nel triennio di riferimento.

PRIORITÀ 1

Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

In coerenza con le criticità rilevate in merito alla continuità dei percorsi formativi, la prima priorità è orientata al rafforzamento delle azioni di accoglienza e orientamento come processi strutturati e trasversali all'intera offerta formativa.



Priorità

Accogliere e orientare i corsisti in tutte le fasi del percorso formativo, accompagnandoli nella costruzione di un progetto personale di inserimento nella società e nel mondo del lavoro.

Traguardo

Aumentare del 5% il numero dei corsisti che si iscrive ai percorsi di secondo livello incardinati nelle scuole del II ciclo.

PRIORITÀ 2

Esiti dei risultati a distanza

In continuità con la precedente priorità e in risposta ai bisogni di flessibilità dell'utenza adulta, la seconda priorità è finalizzata al potenziamento della didattica a distanza come modalità strutturale dell'offerta formativa.

Priorità

Potenziare la didattica a distanza attraverso l'adozione di strumenti digitali innovativi e metodologie efficaci, al fine di migliorare l'accessibilità, la partecipazione attiva e l'autonomia nello studio degli studenti adulti, favorendo il successo formativo e il completamento dei percorsi di apprendimento.

Traguardo

Incrementare del 5% il numero di studenti che portano a termine con successo i percorsi di formazione a distanza (FAD), mediante il rafforzamento dell'offerta didattica digitale e l'utilizzo di strumenti innovativi per la didattica a distanza.

Le scelte strategiche adottate trovano fondamento nella Mission e nella Vision della nostra Istituzione scolastica. Esse coniugano il diritto all'istruzione e alla formazione con il diritto all'orientamento/riorientamento e alla formazione professionale, nella convinzione che l'istruzione in età adulta rappresenti il motore della crescita personale, culturale e sociale dei cittadini e del territorio di riferimento. Gli obiettivi formativi di seguito elencati sono stati individuati in piena coerenza con l'analisi del contesto in cui opera il CPIA, con i bisogni dell'utenza adulta e con le evidenze emerse dalle attività di monitoraggio e valutazione, e si collocano in continuità con gli orientamenti definiti nel PTOF:

Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.



Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, anche diffondendo la pratica dei processi informatizzati, l'uso del registro elettronico, la FAD e gli spazi di visibilità del sito istituzionale.

Raccordare i tre livelli di Unità amministrativa, Unità didattica e Unità formativa del CPIA, con particolare riguardo alla possibilità di ampliare l'Offerta Formativa mediante accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni.

Promuovere iniziative coerenti con le finalità del CPIA che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali.

Realizzare i progetti inseriti nel Piano di Miglioramento allo scopo di risolvere le criticità riscontrate nel RAV.

Realizzare il curriculum per competenze allo scopo di realizzare percorsi personalizzati in continuità con i diversi livelli.

Consolidare, sostenere e potenziare le competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico.

Contrastare la dispersione scolastica attraverso le seguenti azioni:

- attivazione di percorsi efficaci di accoglienza dei corsisti;
- personalizzazione degli interventi;
- promozione di attività relative all'educazione alla legalità, alla cittadinanza, alla salute, al rispetto dell'ambiente.

Incrementare il rapporto con la realtà produttiva del territorio volgendo lo sguardo agli scenari nazionali ed europei. Saranno sollecitate, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e imprese del territorio, intese anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita.

Attivare strategie laboratoriali per agevolare l'apprendimento della lingua italiana come



seconda lingua (L2);

Collaborare con la Prefettura di Brindisi per effettuare i test volti al rilascio delle attestazione del livello A2 della lingua italiana.

Favorire la sollecitazione di competenze sociali e civiche negli iscritti attraverso la conoscenza del territorio e degli uffici di pubblica utilità.

Predisporre strumenti operativi utili all'espletamento delle pratiche organizzative e didattiche.



Priorità desunte dal RAV

● Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

Priorità

Accogliere e orientare i corsisti in tutte le fasi della formazione, accompagnandoli nel progetto di costruzione del loro inserimento nella società e nel mondo del lavoro.

Traguardo

Aumentare del 5% il numero dei corsisti che si iscrive ai percorsi serali incardinati nelle scuole del II ciclo.

● Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la didattica a distanza attraverso l'adozione di strumenti digitali innovativi e metodologie efficaci, al fine di migliorare l'accessibilità, la partecipazione attiva e l'autonomia nello studio degli studenti adulti, favorendo il successo formativo e il completamento dei percorsi di apprendimento.

Traguardo

Incrementare del 5% il numero di studenti che portano a termine con successo i percorsi di formazione a distanza (FAD), mediante il rafforzamento dell'offerta didattica digitale e l'utilizzo di strumenti innovativi per la didattica a distanza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: APPRENDIMENTO E ORIENTAMENTO PERMANENTE.**

L'orientamento nel CPIA "Anna Lorenzetto" di Brindisi è un percorso continuo, finalizzato a sostenere l'utenza adulta nella costruzione di un progetto formativo e professionale coerente con le motivazioni individuali, le competenze acquisite e le opportunità offerte dal contesto territoriale. L'azione orientativa accompagna i corsisti in tutte le fasi della formazione, con particolare attenzione anche a chi presenta frequenze irregolari per motivi lavorativi, familiari o difficoltà di inserimento. L'analisi degli esiti evidenzia la necessità di rafforzare la continuità formativa, poiché una parte significativa dell'utenza non continua i percorsi di studio successivi dopo il conseguimento dell'attestazione di livello A2 o al termine del Primo livello. Per questo, il CPIA intende potenziare l'orientamento come leva didattica strategica, finalizzata a favorire il passaggio ai percorsi di secondo livello del secondo ciclo e a sostenere l'inserimento nel mondo del lavoro. A tal fine, il CPIA intende promuovere e rafforzare accordi di rete con scuole secondarie, agenzie formative e soggetti del mondo del lavoro, al fine di progettare percorsi integrati CPIA – serali e professionalizzanti, orientati alla continuità dei percorsi, alla valorizzazione delle competenze e all'incremento delle iscrizioni e delle opportunità di inserimento lavorativo. Per rendere queste azioni efficaci, saranno adottati strumenti e procedure condivisi tra CPIA e percorsi di secondo livello per monitorare gli esiti in uscita dal Primo livello, in particolare il numero di iscrizioni ai percorsi di secondo livello del secondo ciclo e la percentuale di completamento degli stessi. La rilevazione sistematica degli esiti permetterà di verificare l'efficacia del percorso e di orientare eventuali strategie di miglioramento, in coerenza con il traguardo previsto dal PTOF.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

Priorità

Accogliere e orientare i corsisti in tutte le fasi della formazione, accompagnandoli nel progetto di costruzione del loro inserimento nella società e nel mondo del lavoro.

Traguardo

Aumentare del 5% il numero dei corsisti che si iscrive ai percorsi serali incardinati nelle scuole del II ciclo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita**

Implementare un sistema strutturato di rilevazione degli esiti in uscita dal primo livello, in continuità con i percorsi serali di secondo livello, a supporto dell'orientamento e dell'incremento delle iscrizioni.

○ **Orientamento strategico e organizzazione del CPIA**

Promuovere accordi di rete con scuole secondarie, agenzie formative e soggetti del mondo del lavoro, per sperimentare percorsi integrati CPIA – serali e professionalizzanti, orientati alla continuità dei percorsi, alla valorizzazione delle competenze e all'incremento delle iscrizioni e delle opportunità di inserimento lavorativo.



Attività prevista nel percorso: RACCORDO ORIENTATIVO E CONTINUITÀ FORMATIVA

Descrizione dell'attività	Strutturazione di un processo di coordinamento delle azioni di orientamento e continuità formativa, finalizzato a rendere più efficaci i passaggi dal Primo livello ai percorsi di secondo livello del secondo ciclo e a monitorarne gli esiti. L'attività prevede il coinvolgimento delle commissioni già operanti (patti formativi, orientamento, gruppi di livello e dipartimenti) in un'azione integrata, volta alla definizione e all'adozione di strumenti e procedure condivisi tra CPIA e percorsi di secondo livello i(Schede e griglie per la rilevazione e il monitoraggio degli esiti Primo Livello – Secondo Livello, report, database comune per consentire un'analisi comparativa e sistematica degli esiti). Tali strumenti consentiranno di accompagnare in modo sistematico gli studenti nelle scelte formative successive e di rilevare in maniera omogenea gli esiti in uscita, con particolare riferimento alle iscrizioni e al completamento dei percorsi di secondo livello. L'azione mira a superare la frammentazione degli interventi, rafforzando il raccordo tra i diversi livelli di istruzione e favorendo una continuità educativa più strutturata e consapevole.	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028	
Destinatari	Docenti	
	ATA	
	Studenti	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti	
	ATA	



	Studenti
Responsabile	Componenti NIV.
	- Adozione di strumenti e procedure comuni per l'orientamento e il monitoraggio degli esiti in uscita, condivisi tra CPIA e percorsi di secondo livello. - Miglioramento della qualità dell'orientamento grazie a strumenti comuni e monitoraggio condiviso.
Risultati attesi	- Incremento del numero di corsisti che si iscrivono ai percorsi di secondo livello del secondo ciclo - Aumento della percentuale di corsisti che completano i percorsi di secondo livello. - Rafforzamento della continuità formativa e riduzione delle interruzioni nei passaggi tra percorsi.

Attività prevista nel percorso: ORIENTAMENTO INTEGRATO E CONTINUITÀ FORMATIVA E PROFESSIONALE.

Descrizione dell'attività	Il CPIA intende potenziare l'orientamento come leva di continuità formativa e professionale, favorendo il passaggio dal Primo livello ai percorsi del secondo ciclo e alle opportunità di inserimento lavorativo. Il percorso prevede la costruzione di accordi di rete con scuole secondarie, agenzie formative, enti del terzo settore e realtà produttive del territorio, per progettare e sperimentare percorsi integrati CPIA – serali e professionalizzanti. Le azioni previste mirano a valorizzare le competenze acquisite, promuovere la prosecuzione degli studi e ampliare le opportunità occupazionali, attraverso la
---------------------------	--



collaborazione tra scuola, territorio e mondo del lavoro.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Associazioni

Responsabile

Componenti NIV.

Risultati attesi

- Incremento delle iscrizioni ai percorsi di secondo livello del secondo ciclo e maggiore continuità formativa.
- Riduzione della dispersione e aumento del successo formativo.
- Valorizzazione delle competenze acquisite dagli studenti.
- Consolidamento e strutturazione di una rete territoriale stabile per l'orientamento e i percorsi integrati.
- Miglioramento delle opportunità di inserimento lavorativo per gli adulti.

● **Percorso n° 2: DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E APPRENDIMENTO AUTONOMO IN FAD.**



L'istituzione scolastica intende rafforzare e ampliare l'utilizzo della Fruizione a Distanza (FAD), al fine di rispondere in modo più flessibile e inclusivo alle esigenze dell'utenza adulta, garantendo la prosecuzione dei percorsi formativi anche in situazioni caratterizzate da vincoli lavorativi, personali o logistici che incidono sulla regolarità della frequenza. L'attivazione delle attività a distanza avverrà in coerenza con il Patto Formativo Individuale, assicurando che ogni intervento sia adeguatamente progettato in relazione ai bisogni specifici dello studente. Il potenziamento della FAD sarà sostenuto attraverso azioni mirate di formazione del personale docente e mediante la progettazione di materiali didattici strutturati per l'apprendimento online. Particolare attenzione sarà riservata alla qualità metodologica delle proposte e all'efficacia delle strategie didattiche adottate. Le attività in FAD includeranno unità di apprendimento fruibili in modalità sia asincrona sia sincrona, integrate da momenti di verifica e di interazione, al fine di garantire la partecipazione attiva degli studenti e un costante controllo degli esiti. La progettazione FAD sarà inoltre orientata allo sviluppo delle competenze digitali e al potenziamento dell'autonomia nello studio, in coerenza con i principi dell'educazione degli adulti. In un'ottica di innovazione e miglioramento continuo, la scuola si adopererà per aderire a iniziative di collaborazione e lavoro in rete con Istituti che promuovono e sperimentano la FAD. Tale collaborazione sarà finalizzata alla condivisione di esperienze, risorse didattiche e modelli organizzativi, nonché alla sperimentazione di approcci metodologici innovativi per contribuire alla costruzione di una comunità professionale di docenti impegnata nella progettazione di percorsi FAD efficaci e sostenibili, favorendo la diffusione di buone pratiche e il rafforzamento delle competenze professionali. Il processo sarà oggetto di monitoraggio attraverso indicatori sia quantitativi sia qualitativi, tra cui il numero di docenti coinvolti nelle attività formative, la produzione di materiali e unità didattiche digitali, la partecipazione degli studenti ai percorsi FAD, i tassi di completamento e il livello di soddisfazione rilevato mediante strumenti di feedback.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la didattica a distanza attraverso l'adozione di strumenti digitali innovativi e metodologie efficaci, al fine di migliorare l'accessibilità, la partecipazione attiva e



l'autonomia nello studio degli studenti adulti, favorendo il successo formativo e il completamento dei percorsi di apprendimento.

Traguardo

Incrementare del 5% il numero di studenti che portano a termine con successo i percorsi di formazione a distanza (FAD), mediante il rafforzamento dell'offerta didattica digitale e l'utilizzo di strumenti innovativi per la didattica a distanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Strutturare ambienti digitali di apprendimento stabili e accessibili per favorire metodologie didattiche attive e collaborative in FAD.

○ Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita

Accompagnare gli studenti nello sviluppo dell'autonomia organizzativa e digitale attraverso il monitoraggio sistematico della partecipazione e del coinvolgimento.

Attività prevista nel percorso: DIDATTICA A DISTANZA:
AMBIENTI DIGITALI E INNOVAZIONE DIDATTICA.

Descrizione dell'attività	Il percorso prevede la strutturazione di ambienti digitali di
---------------------------	---



apprendimento dedicati alla FAD, come spazi organizzati e riconoscibili per lo svolgimento delle attività didattiche a distanza. Tali ambienti saranno progettati per garantire accessibilità, chiarezza e continuità, costituendo un riferimento stabile per studenti e docenti. All'interno degli ambienti FAD sarà realizzata una bacheca/biblioteca virtuale di Istituto, articolata per discipline e livelli, contenente materiali didattici funzionali alla didattica a distanza: e-book, risorse semplificate e multilingue, contenuti audio e video per l'alfabetizzazione linguistica. Questa organizzazione consentirà una fruizione flessibile dei materiali e una maggiore personalizzazione dei percorsi. A supporto della qualità e dell'uniformità dell'offerta, sarà elaborato il Protocollo FAD del CPIA di Brindisi, finalizzato a definire criteri comuni per la progettazione, la gestione e la valutazione delle attività a distanza. In un'ottica di inclusione, è prevista anche l'attivazione di uno sportello virtuale dedicato, pensato come spazio di accompagnamento e sostegno personalizzato. La progettazione didattica in FAD sarà orientata all'uso di metodologie attive e collaborative, attraverso materiali digitali semplificati, esercitazioni interattive e autocorrettive, podcast didattici, glossari disciplinari digitali, strumenti visuali (mappe, schemi, infografiche), nonché quiz e attività di gamification. Saranno inoltre proposte attività collaborative online, volte a favorire l'interazione e il coinvolgimento degli studenti anche a distanza, come lavori di gruppo guidati e interazioni strutturate, finalizzate ad aumentare il coinvolgimento e la partecipazione degli studenti

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Animatore digitale.



Risultati attesi

- Maggiore partecipazione attiva alle attività di didattica a distanza
- Miglioramento complessivo della qualità dell'offerta digitale
- Maggiore efficacia percepita della didattica a distanza da parte di studenti e docenti
- Consolidamento delle competenze digitali e di cittadinanza
- Aumento della disponibilità e accessibilità di materiali didattici digitali
- Realizzazione di ambienti digitali stabili e inclusivi (piattaforma, biblioteca virtuale, Protocollo FAD)
- Maggiore flessibilità dell'offerta formativa e inclusione dell'utenza adulta
- Rafforzamento della capacità progettuale dei docenti in ambito FAD.

Attività prevista nel percorso: TUTORING E MONITORAGGIO NELLA DIDATTICA A DISTANZA

Descrizione dell'attività

Accanto alla strutturazione degli ambienti digitali, il percorso prevede azioni specifiche volte a sostenere lo sviluppo dell'autonomia organizzativa e digitale degli studenti. In questa prospettiva saranno attivati interventi di tutoring e accompagnamento a distanza, sia individuali sia in piccoli gruppi, con funzione di supporto allo studio, all'uso consapevole degli strumenti digitali e alla gestione del tempo.



Tali azioni sono pensate per rispondere alle difficoltà tipiche dell'utenza adulta, spesso legate a tempi di studio discontinui e a competenze digitali non consolidate. Saranno inoltre predisposte guide operative semplici e accessibili, anche in più lingue, dedicate all'utilizzo della piattaforma FAD e all'organizzazione dello studio personale. A queste si affiancheranno strumenti digitali per la pianificazione dello studio, come calendari e checklist pensati per aiutare gli studenti a strutturare il lavoro autonomo e per favorire una partecipazione più regolare alle attività a distanza. Un elemento centrale del percorso riguarda il monitoraggio sistematico della partecipazione e della progressione negli apprendimenti in FAD, attraverso la rilevazione delle attività svolte, delle consegne e delle interazioni online sarà possibile individuare tempestivamente situazioni di difficoltà e attivare azioni mirate di recupero e accompagnamento. Il monitoraggio sarà integrato da questionari di gradimento, utili a raccogliere feedback sull'efficacia delle attività proposte. L'insieme delle attività è orientato a ridurre l'abbandono, aumentare il tasso di completamento dei percorsi FAD con un obiettivo di incremento pari ad almeno il 5% e a sostenere una partecipazione più consapevole, autonoma e continuativa degli studenti alla didattica a distanza.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

TEAM DIGITALE, REFERENTI PER L'ORIENTAMENTO,
COORDINATORI DIPARTIMENTO, ENTI/ASSOCIAZIONI DEL



TERRITORIO PER ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E
ORIENTAMENTO.

Responsabile	Animatore digitale
Risultati attesi	- □Incremento del 5% del numero di studenti che completano con successo i percorsi FAD - □Aumento della capacità di autoapprendimento e di gestione del proprio percorso formativo - Miglioramento degli esiti formativi degli studenti adulti, anche in situazione di fragilità - Maggiore continuità nella frequenza e riduzione dell'abbandono - Maggiore efficacia degli interventi di recupero e supporto - Rafforzamento del ruolo del CPIA come presidio educativo flessibile e inclusivo



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'azione educativa dell'Istituto si fonda su processi di innovazione e flessibilità che caratterizzano il sistema dell'istruzione degli adulti e che trovano il proprio riferimento nel quadro normativo vigente. Tali processi incidono in modo trasversale sull'organizzazione, sulla progettazione didattica e sull'offerta formativa, orientando l'azione educativa verso la personalizzazione dei percorsi, il riconoscimento delle competenze e la valorizzazione dell'esperienza dell'adulto.

In questa prospettiva, i principali elementi di innovazione si articolano nei seguenti ambiti.

Didattica

La progettazione didattica è orientata:

- allo sviluppo di un curriculum per competenze, alla modularizzazione dei percorsi e al riconoscimento dei crediti formativi sulla base delle competenze già possedute, con conseguente personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- alla realizzazione di una formazione degli adulti finalizzata al conseguimento di competenze certificate, riconosciute e spendibili anche in ambito europeo;
- alla sperimentazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative, rivolte sia ai docenti sia agli studenti, in coerenza con le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale e attraverso l'utilizzo di ambienti e piattaforme dedicate alla formazione.

Organizzazione

Sul piano organizzativo si promuovono:

- attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo in materia di istruzione degli adulti;
- misure di sistema finalizzate a favorire il raccordo tra i percorsi di istruzione di primo livello e quelli di secondo livello;
- un contesto educativo funzionale allo sviluppo del "triangolo della conoscenza" (istruzione, ricerca, innovazione), in linea con gli orientamenti europei.



Flessibilità dell' Offerta Formativa

La flessibilità costituisce un elemento strutturale dell'offerta formativa e si realizza attraverso:

- la personalizzazione dei percorsi di studio in relazione al livello richiesto;
- la possibilità di completare il percorso anche nell'anno scolastico successivo, secondo quanto previsto dal patto formativo individuale, definito a seguito del riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali possedute dall'adulto;
- l'organizzazione di Unità di Apprendimento per gruppi di livello riferite ai periodi didattici;
- un curriculum adattabile alla tipologia dell'utenza, pur nel rispetto di elementi strutturali comuni.

Impiego delle nuove tecnologie e didattica

La flessibilità costituisce un elemento strutturale dell'offerta formativa e si realizza attraverso:

- la progettazione di ambienti di apprendimento metodologicamente e tecnologicamente innovativi;
- l'utilizzo di strumenti digitali per la condivisione di materiali didattici e di buone pratiche, favorendo la partecipazione attiva degli studenti anche in modalità non tradizionali;
- il ricorso alle TIC e alla didattica a distanza (FAD) come strumenti di supporto all'apprendimento, all'inclusione e alla continuità formativa.

Nel precedente triennio l'Istituto ha partecipato al Piano di Attività per l'Innovazione dell'Istruzione degli Adulti (PAIDEIA), promosso dal MIUR, finalizzato a sostenere l'applicazione dei nuovi assetti organizzativi e didattici dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, alla sperimentazione di modelli operativi innovativi e alla produzione di materiali rispondenti alle esigenze formative di studenti italiani e stranieri. A tale esperienza si affianca la collaborazione con la Rete RIDAP, nell'ambito della quale sono stati condivisi percorsi di formazione e momenti di confronto su pratiche didattiche innovative, anche attraverso la partecipazione a seminari nazionali, tra cui FIERIDA. Tali iniziative hanno contribuito al rafforzamento delle competenze professionali del personale docente, nella consapevolezza che l'innovazione didattica richiede un aggiornamento continuo e una formazione mirata. In questa prospettiva, l'innovazione non si esaurisce nell'adozione di strumenti tecnologici, ma si realizza anche attraverso la valorizzazione della didattica laboratoriale, che favorisce un apprendimento attivo, interdisciplinare e inclusivo, attenuando le tradizionali separazioni tra ambiti disciplinari. In continuità con le esperienze maturate, l'Istituto intende mantenere un atteggiamento di apertura e partecipazione alle reti



territoriali e nazionali, aderendo alle iniziative di promozione dell'innovazione e della formazione, al fine di sostenere il miglioramento continuo dell'offerta formativa e rispondere in modo efficace ai bisogni dell'utenza adulta.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Promuovere la diffusione, in tutte le sedi, di una leadership sistemica e coesa, orientata alla costruzione di un modello innovativo di governance dei servizi e alla valorizzazione dell'offerta formativa.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'obiettivo di processo nell'area delle pratiche di insegnamento e apprendimento mira a scardinare la rigidità della lezione frontale per favorire una costruzione attiva del sapere. Il focus si sposta sulla didattica per competenze, dove l'integrazione delle tecnologie digitali non è un fine, ma un mezzo per personalizzare i percorsi e potenziare l'interattività. Si punta a implementare metodologie induttive come il laboratorio, il problem solving e l'apprendimento situato, che collegano i contenuti disciplinari alla realtà. Fondamentale è anche l'innovazione della valutazione, che da sanzionatoria diventa "per l'apprendimento", valorizzando il processo e l'errore come risorsa cognitiva. L'aula si trasforma così in un ambiente flessibile, capace di stimolare il pensiero critico e la collaborazione tra pari. Per rendere operativo questo cambiamento, è utile definire protocolli comuni di progettazione che prevedano:

- Unità di Apprendimento (UDA) interdisciplinari.
- Monitoraggio dell'impatto delle nuove tecnologie sugli esiti degli studenti.



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

1. Andragogia e Patto Formativo Individuale - Questo modulo mira a rafforzare le competenze andragogiche dei docenti, consentendo loro di elaborare Patto Formativo Individuale (PFI) coerenti con i bisogni dell'adulto e di migliorare il riconoscimento dei crediti formali, non formali e informali. I contenuti comprendono l'educazione degli adulti, l'analisi dei bisogni dell'utenza CPIA, la struttura e funzione del PFI e la certificazione dei crediti. Le metodologie utilizzate prevedono laboratori su PFI reali, lesson study, studio di casi e peer review.

2. Italiano L2 per adulti a bassa scolarizzazione L'obiettivo è migliorare l'efficacia dell'insegnamento della lingua italiana L2, applicando strategie glottodidattiche inclusive e costruendo materiali specifici. Si approfondiscono i Sillabi PRE-A1, A1 e A2, metodologie per apprendenti analfabeti o debolmente alfabetizzati, approccio comunicativo-laboratoriale e costruzione di materiali semplificati. La formazione prevede seminari interattivi, laboratori didattici, osservazione in classe e peer tutoring.

3. Didattica digitale, FAD e superamento del digital divide . Il modulo è finalizzato a sviluppare competenze digitali per l'IdA, progettare percorsi FAD/blended efficaci e ridurre le barriere tecnologiche degli adulti. I contenuti comprendono l'uso di piattaforme e-learning, progettazione di contenuti digitali accessibili, sicurezza, privacy, cittadinanza digitale e uso consapevole dell'IA nella didattica. La metodologia prevede formazione blended, laboratori pratici e project work.

4. Valutazione, certificazione delle competenze e miglioramento Il modulo ha l'obiettivo di migliorare la valutazione formativa e sommativa, rendere coerenti valutazione, attestazione e PFI, e monitorare i risultati. I docenti approfondiranno la valutazione per competenze, gli strumenti valutativi, la certificazione e attestazione e il monitoraggio degli esiti. La metodologia prevede laboratori per costruzione strumenti, analisi di casi e confronto tra pari.

5. Intercultura, inclusione e gestione della complessità Il modulo mira a fornire strumenti per gestire classi multiculturali, promuovere inclusione e successo formativo e prevenire dispersione e abbandono. I contenuti comprendono educazione interculturale, strategie per BES, DSA e disabilità, alfabetizzazione funzionale, gestione dei conflitti e prevenzione di bullismo e cyberbullismo. La metodologia prevede workshop esperienziali, cooperative learning, studio di



casi e attività in rete sul territorio.

6. Orientamento, cittadinanza attiva e transizione al lavoro Questo modulo si concentra sul rafforzamento delle competenze orientative dei docenti, sul sostegno all'inserimento lavorativo e sociale degli adulti e sulla valorizzazione delle competenze in uscita dal CPIA. I contenuti comprendono bilancio di competenze, counseling orientativo, collaborazione con CPI e enti territoriali, politiche attive del lavoro e PNRR, ed educazione alla cittadinanza attiva. La metodologia prevede seminari con esperti, simulazioni e project work territoriali.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nel CPIA, la valutazione è intesa come processo formativo e orientativo, finalizzato a sostenere e guidare i percorsi di apprendimento degli adulti attraverso le seguenti azioni:

Valutazione delle competenze in ingresso (Patto Formativo Individuale)

- La valutazione non riguarda esclusivamente le conoscenze scolastiche, ma riconosce anche gli apprendimenti formali, non formali e informali. In tale prospettiva, le esperienze di vita e di lavoro vengono valorizzate e trasformate in crediti formativi, consentendo una riduzione del monte ore del percorso.

Valutazione formativa e feedback continuo

- L'utilizzo di rubriche di valutazione consente allo studente adulto di monitorare in modo costante i propri progressi, favorendo la consapevolezza del percorso, riducendo l'ansia da prestazione e contrastando il rischio di abbandono.

Autovalutazione e peer assessment

- Il coinvolgimento degli studenti nella valutazione dei propri elaborati e di quelli dei pari favorisce lo sviluppo di competenze metacognitive e del senso di responsabilità, elementi fondamentali per la cittadinanza attiva.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

Nell'ambito dell'innovazione curricolare, il CPIA di Brindisi promuove un curriculum di istruzione estremamente flessibile, rimodulato in funzione della tipologia di utenza adulta e dei bisogni formativi individuali, pur nel rispetto di alcuni nuclei fondanti e irrinunciabili dei contenuti disciplinari e interdisciplinari. Particolare attenzione è riservata allo sviluppo delle competenze nelle discipline STEM e alla valorizzazione degli apporti essenziali dei contesti di apprendimento non formali e informali, riconosciuti come parte integrante del percorso educativo. In tale prospettiva, il curriculum è orientato a porre lo studente al centro del processo di insegnamento-apprendimento, favorendo lo sviluppo dell'autonomia, della responsabilità e della consapevolezza del proprio percorso formativo. La valorizzazione delle competenze acquisite si realizza attraverso l'integrazione tra le diverse articolazioni del sistema scolastico, la collaborazione con i soggetti istituzionali del territorio e l'utilizzo sistematico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, anche in modalità di didattica a distanza (FAD-TIC). La didattica in modalità FAD è concepita come ambiente di apprendimento a pieno titolo e si articola in spazi digitali organizzati e riconoscibili, funzionali alla progettazione di percorsi disciplinari e interdisciplinari coerenti e progressivi. All'interno di tali ambienti è prevista la realizzazione di una biblioteca digitale di Istituto, articolata per discipline e livelli di competenza, che raccoglie materiali didattici progettati in funzione degli obiettivi curricolari: risorse digitali, materiali semplificati e multilingue, contenuti audio e video a supporto dell'alfabetizzazione linguistica e dello sviluppo delle competenze di base. Tale organizzazione favorisce una fruizione flessibile dei materiali e consente una maggiore personalizzazione dei percorsi. La progettazione curricolare, sia in presenza sia a distanza, è orientata all'uso di metodologie attive e collaborative e all'impiego di strumenti digitali quali tablet, lavagne interattive multimediali e computer, al fine di facilitare l'integrazione tra apprendimenti formali, non formali e informali. L'utilizzo di esercitazioni interattive e autocorrettive, podcast didattici, glossari disciplinari digitali, mappe concettuali, schemi, infografiche, quiz e attività di gamification contribuisce a rafforzare la motivazione, l'autonomia e il coinvolgimento degli studenti. Sono inoltre previste attività collaborative online e in presenza, integrate nel curriculum, quali lavori di gruppo guidati e interazioni strutturate, finalizzate a sviluppare competenze comunicative, relazionali e di cittadinanza attiva, favorendo la partecipazione e il senso di appartenenza alla comunità educante anche nei percorsi a distanza.



Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Orientamento al Lavoro e al Proseguito degli Studi

Il CPIA promuove l'orientamento come processo continuo con lo scopo di favorire l'occupabilità e l'apprendimento permanente (lifelong learning). In linea con le nuove Linee Guida per l'Orientamento, il Centro non si limita a fornire informazioni, ma accompagna l'adulto nella costruzione di un progetto di vita consapevole, valorizzando le esperienze pregresse.

Le direttrici strategiche:

Patto Formativo Individuale (PFI) come strumento di orientamento:

Attraverso l'accoglienza e il riconoscimento dei crediti (formali, informali e non formali), il corsista viene guidato a identificare i propri gap formativi e le potenzialità di crescita professionale.

Orientamento Formativo:

Incontri specifici e questionari dedicati alla conoscenza del mercato del lavoro locale, alla redazione del CV e alla preparazione ai colloqui, con un focus particolare sulle competenze digitali e green richieste dalle imprese del territorio.

Sostegno al Proseguito degli Studi:

Azioni mirate di raccordo con gli Istituti di II grado (Scuole Serali) e gli ITS. Attraverso protocolli di rete, il Centro facilita il passaggio dei corsisti verso percorsi di diploma e specializzazione tecnica, riducendo il rischio di abbandono.

Rete Territoriale:

Collaborazione con i Centri per l'Impiego (CPI), le agenzie per il lavoro e le associazioni di categoria, per creare un ponte diretto tra la formazione in aula e le opportunità occupazionali reali.



Il Centro punta a trasformare le competenze linguistiche e di base acquisite dai corsisti stranieri e dai lavoratori in cerca di riqualificazione in asset spendibili immediatamente nel tessuto produttivo locale, garantendo la parità di accesso alle opportunità di carriera.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Didattica laboratoriale

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

L'accoglienza non è un momento burocratico, ma un processo pedagogico e orientativo fondamentale per il successo formativo dell'adulto straniero. Il protocollo del Centro si articola in fasi strutturate per garantire l'inclusione e la valorizzazione della persona.

1. Prima Accoglienza e Supporto Linguistico

Il primo contatto è finalizzato alla raccolta dei dati anagrafici e alla verifica della documentazione pregressa. Per gli studenti con bassi livelli di scolarizzazione o analfabetismo, l'accoglienza si avvale di:

- Mediazione linguistico-culturale: Là dove possibile, si fa ricorso a figure riconosciute dalle comunità di stranieri presenti sul territorio, per facilitare la comunicazione e la comprensione del sistema scolastico italiano.
- Supporto multilingue: Ci si propone di creare materiali informativi tradotti nelle principali lingue parlate dagli studenti del CPIA di Brindisi e, ove necessario/possibile, di strumenti di Intelligenza Artificiale per la traduzione simultanea in tempo reale.

2. La Commissione per il Patto Formativo Individuale (PFI)



I docenti del CPIA valutano il profilo dello studente attraverso:

- Intervista biografica: Un colloquio per far emergere la storia scolastica, le esperienze lavorative nel paese d'origine e le aspirazioni del corsista.
- Test di posizionamento: Prove d'ingresso per accertare il livello di competenza linguistica (L2) in Italiano, al fine di inserire lo studente nel gruppo di livello di alfabetizzazione più idoneo (Pre-A1, A1, A2). Per quanto riguarda il percorso di Primo livello, le prove d'ingresso accertano le competenze linguistiche di Italiano e Inglese e le competenze storico-geografiche, logico-matematiche e scientifico-tecnologiche al fine di creare percorsi idonei e prevenire la dispersione scolastica

3. Riconoscimento dei Crediti e Personalizzazione

Il cuore dell'innovazione risiede nel riconoscimento dei crediti:

- Crediti Formali: Valutazione di titoli di studio conseguiti all'estero.
- Crediti Non Formali e Informali: Valorizzazione delle competenze professionali acquisite "sul campo". Questo processo permette di ridurre il monte ore del percorso scolastico, rendendolo sostenibile per chi lavora o ha carichi familiari.

Per rendere operativo questo percorso, si definiscono protocolli comuni di progettazione che prevedano:

- Uso di Unità di Apprendimento (UDA) interdisciplinari
- Monitoraggio dell'impatto delle nuove tecnologie sugli esiti degli studenti.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica



La comunità scolastica del CPIA di Brindisi è un ecosistema complesso che integra studenti, docenti, personale ATA, famiglie e stakeholder territoriali. La sua valorizzazione si fonda sul principio della centralità della persona adulta e sulla promozione di un ambiente di apprendimento inclusivo e stimolante. L'azione dei docenti è mirata al raggiungimento di una sensazione di benessere e appartenenza tra i corsisti attraverso un clima relazionale positivo che contrasti l'isolamento, spesso vissuto dai corsisti stranieri o dagli adulti in cerca di riqualificazione. Questo avviene attraverso spazi di ascolto e mediazione informale, il rafforzamento dei servizi di accoglienza non solo didattica, ma umana, per intercettare bisogni e fragilità. Si favorisce anche il protagonismo degli studenti adulti attraverso l'esperienza della rappresentanza studentesca e la Giornata dell'Accoglienza in apertura di anno scolastico. La comunità scolastica si espande oltre le mura delle sedi carcerarie e dei punti di erogazione attraverso la collaborazione con gli Enti Locali, il consolidamento del ruolo del CPIA come nodo centrale della Rete Territoriale per l'Apprendimento Permanente. Questo percorso trasforma il CPIA da semplice "erogatore di titoli" a laboratorio di democrazia e cittadinanza, dove ogni individuo si sente valorizzato non solo per ciò che impara, ma per l'apporto umano e culturale che porta alla comunità.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Dialogo socratico
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto potenziale cognitivo

Sebbene i CPIA siano tradizionalmente focalizzati sul recupero e sull'alfabetizzazione di base, la valorizzazione degli studenti ad Alto Potenziale Cognitivo (APC) è una frontiera fondamentale per garantire l'equità e il successo formativo (in linea con le indicazioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito). Il CPIA di Brindisi riconosce l'eterogeneità della propria utenza caratterizzata da un alto numero di studenti



analfabeti o semianalfabeti ma comprende anche studenti con Alto Potenziale Cognitivo, i quali richiedono risposte didattiche specifiche per evitare la demotivazione, il senso di estraneità o l'abbandono. Questi studenti si aspettano di proseguire gli studi presso le università italiane o straniere o, se già laureati nei paesi d'origine, di poter svolgere professioni che valorizzino il proprio know-how. Il Centro si impegna a identificare e supportare questi talenti attraverso un protocollo di personalizzazione avanzata. Il riconoscimento avviene già nella fase di Accoglienza, integrando i colloqui per il Patto Formativo Individuale (PFI) con indicatori specifici:

- Osservazione dei docenti: Rilevazione di rapidità nell'apprendimento, pensiero divergente, capacità di sintesi superiore alla media e curiosità intellettuale spiccata.
- Analisi delle biografie: Attenzione a percorsi pregressi interrotti pur in presenza di ottimi risultati o abilità tecniche e culturali di rilievo.

Una volta individuato l'alto potenziale, il Consiglio di Classe/Commissione PFI attiva strategie di differenziazione didattica e compattazione del curriculum che permette allo studente di procedere più velocemente sulle unità didattiche già padroneggiate, dedicando il tempo risparmiato ad attività di approfondimento. Viene favorito anche il coinvolgimento dello studente APC in ruoli di supporto ai compagni, non come semplice "aiutante", ma come facilitatore di processi logici, valorizzando la sua leadership positiva. Spesso l'alto potenziale si accompagna a una asincronia nello sviluppo (grande maturità cognitiva, fragilità emotiva) che colpisce anche gli adulti. Per questo vengono favoriti colloqui di orientamento mirati a supportare lo studente nella scelta di percorsi di secondo livello o universitari che siano realmente sfidanti e coerenti con le sue potenzialità. Il CPIA adotta soluzioni flessibili per permettere l'espressione del potenziale degli studenti attraverso laboratori, la creazione di piccoli gruppi di lavoro trasversali ai vari livelli (alfabetizzazione, primo livello). L'obiettivo è trasformare il CPIA da luogo di "rimedio" a luogo di "eccellenza", dove il potenziale di ogni studente, indipendentemente dall'età o dalla provenienza, possa essere riconosciuto e messo a frutto per la crescita della comunità scolastica e del territorio.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie



- Didattica laboratoriale
- Problem solving
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

La valorizzazione dei talenti in un CPIA rappresenta la sfida pedagogica da governare in modo da personalizzare in maniera sempre più mirata il percorso formativo, dove le inclinazioni naturali degli adulti vengono intercettate e messe a sistema. Il CPIA di Brindisi, scuola di frontiera, riconosce che ogni studente adulto porta con sé un patrimonio di competenze, attitudini e potenzialità spesso inesprese. La scuola si impegna a non limitarsi alla sola alfabetizzazione, ma a operare come un incubatore di talenti, favorendo l'eccellenza in ogni sua forma (cognitiva, pratica, creativa o sociale). Il processo inizia nella fase di accoglienza attraverso strumenti che vanno oltre il semplice test di livello. Il colloquio è mirato a far emergere passioni, hobby, talenti artistici o competenze tecniche maturate in contesti informali (es. abilità artigianali, capacità informatiche, talenti linguistici). A questo segue una seconda fase osservativa durante il primo mese di corso: i docenti individuano i corsisti che mostrano una particolare rapidità di apprendimento o un approccio creativo alla risoluzione dei problemi. Viene, poi, valorizzato il talento relazionale attraverso il peer-tutoring, in cui lo studente eccellente supporta il gruppo, sviluppando al contempo doti di leadership e comunicazione.

Il talento viene indirizzato verso sbocchi concreti nel tessuto produttivo di Brindisi:

- Mentoring Professionale: Raccordo con esperti del settore di riferimento dello studente (artigiani, professionisti, artisti locali) per brevi percorsi di accompagnamento.
- Portafoglio delle Competenze: Documentazione digitale dei traguardi raggiunti, per presentarsi al mercato del lavoro con una narrazione che metta in luce non solo il titolo di studio, ma il talento specifico.

Destinatari



- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Didattica laboratoriale
- Dialogo socratico
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

Sviluppare un Percorso di valorizzazione delle eccellenze all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) di un CPIA come quello di Brindisi è una sfida stimolante. A differenza della scuola secondaria superiore ordinaria, nei CPIA l'eccellenza non si misura solo con i voti, ma con la resilienza, la capacità di integrazione, il recupero dei gap formativi e lo sviluppo di soft skills in contesti multiculturali. L'obiettivo riguarda la valorizzazione dei percorsi di apprendimento, sia nel Primo Livello (ex licenza media) che nei percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana (AALI).

- Promuovere l'autostima: Riconoscere il valore del ritorno in formazione in età adulta.
- Incentivare la prosecuzione degli studi: Motivare gli studenti verso il Secondo Livello (scuole superiori serali) o percorsi professionalizzanti.
- Valorizzare il multilinguismo: Trasformare la lingua d'origine degli studenti stranieri in una risorsa culturale per l'intera comunità scolastica.

Ambiti di Valorizzazione:

Competenze STEM: Percorsi di informatica per studenti che mostrano attitudine tecnica.

Competenza Civica e Relazionale

Peer Tutoring: Riconoscimento per gli studenti che aiutano i compagni in difficoltà (es. mediazione linguistica spontanea o supporto didattico) attraverso crediti.



Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Problem solving
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Se il percorso di valorizzazione delle eccellenze punta verso l'alto, il percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento rappresenta un caposaldo del CPIA. In un contesto come quello di Brindisi, caratterizzato da un'utenza eterogenea (lavoratori, stranieri, drop-out scolastici), la personalizzazione è anzitutto una necessità didattica. L'obiettivo del CPIA consiste nel trasformare le lacune in punti di partenza, utilizzando una didattica orientativa e non punitiva. Si prevedono percorsi di recupero, mirati a colmare carenze in competenze di base nella alfabetizzazione funzionale e linguistica e percorsi di consolidamento attraverso attività pensate per stabilizzare gli apprendimenti già acquisiti e prevenire l'abbandono scolastico. Le fasi del Percorso di Personalizzazione si differenziano tra i corsi di Alfabetizzazione di Italiano L2 e quelli di Primo livello e prevedono un primo step dedicato ad Accoglienza e Diagnosi che costituisce il Bilancio delle Competenze del corsista. Prima dell'inserimento in classe, il CPIA è, quindi, in grado di mappare ciò che lo studente sa già fare in modo da riconoscere i crediti attraverso una valutazione degli apprendimenti formali (scuole precedenti), non formali (lavoro) e informali (esperienze di vita). Il Test di ingresso è costituito da Prove non selettive di Italiano A2, Italiano intermedio, Lingua inglese, Storia e Geografia, Tecnologia e Matematica per definire il livello di partenza per l'inserimento nelle classi di primo livello. Vi è, poi, la fase della Progettazione che genera il Patto Formativo Individuale – PFI. Ogni studente ha un percorso "su misura" che può prevedere l'attribuzione di crediti nei moduli di cui si possiedono già le competenze. E', inoltre, prevista una certa flessibilità per gli studenti lavoratori e con



famiglie giovani attraverso la fruizione di didattica a distanza entro il limite del 20% del monte ore. Studenti più avanzati possono supportare i compagni in difficoltà (apprendimento cooperativo). Nel CPIA, la valutazione del recupero deve essere formativa e propositiva e, quindi, tiene conto dei progressi (Valore aggiunto) rispetto ai livelli di partenza: non si premia il valore assoluto, ma la distanza percorsa dal punto di partenza. In particolare va riconosciuto l'impegno, lo sforzo e la costanza profusa da studenti adulti analfabeti o con un basso livello di scolarizzazione. Viene, quindi, favorita la flessibilità nei tempi ovvero la possibilità di sostenere le verifiche di recupero in momenti diversi dell'anno, rispettando i ritmi dell'adulto. Considerando il tessuto locale, sono stati attivati, inoltre percorsi riguardanti il lessico delle regole stradali, un forte incentivo al consolidamento linguistico per gli studenti stranieri che sentono l'impedimento linguistico all'ottenimento di una patente di guida e corsi per il recupero delle competenze digitali per l'accesso alla PA in modo da aiutare gli studenti a usare SPID, CIE e portali del Comune di Brindisi come esercizio di cittadinanza attiva.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Problem solving
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

Integrare lo sviluppo delle competenze non cognitive (Soft Skills) e trasversali nel PTOF di un CPIA è fondamentale: per un adulto, saper comunicare, gestire lo stress o lavorare in gruppo è spesso più determinante per l'occupabilità e l'inclusione rispetto alle sole nozioni tecniche. Le competenze non cognitive riguardano l'area socio-emotiva, ed è possibile trasformare l'aula in una "palestra di vita" per sviluppare la resilienza, gestire il fallimento formativo pregresso, potenziare l'efficacia comunicativa, interagire in contesti multiculturali e professionali, incentivare l'imparare a imparare, rendere l'adulto autonomo nel proprio aggiornamento costante (lifelong learning). Le Competenze Target riguardano la sfera personale, quindi la capacità di



autoregolazione, gestire le emozioni e lo stress, specialmente per chi concilia lavoro e studio e la capacità di essere flessibili e adattarsi a cambiamenti di contesto lavorativo o sociale. Vi è, poi, la sfera sociale, quindi la comunicazione empatica, l'ascolto attivo e la gestione dei conflitti in gruppi eterogenei, aspetto particolarmente importante in contesti multiculturali e in presenza di corsisti provenienti da scenari conflittuali. Per questo il CPIA di brindisi valorizza la capacità di collaborare, di lavorare in team multiculturali, valorizzando le diversità anche nei livelli culturali. Infine valorizziamo alcune competenze della sfera metacognitiva (imparare ad imparare) potenziando il pensiero critico, l'analisi delle informazioni e la gestione del tempo nella organizzazione efficiente dello studio e della vita quotidiana. Poiché queste competenze sono difficili da misurare con i voti tradizionali, il CPIA adotta attraverso le Rubriche di valutazione degli indicatori riguardanti il livello di autonomia raggiunto.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Didattica laboratoriale
- Problem solving
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di approfondimento culturale

Un Percorso di approfondimento culturale in un CPIA non deve essere inteso come un semplice "elenco di nozioni", ma come un ponte tra le radici dei corsisti e il territorio che li ospita. Per il CPIA di Brindisi, "Porta d'Oriente" e crocevia storico di popoli, la dimensione culturale diventa uno strumento di cittadinanza attiva. L'obiettivo è trasformare la cultura da oggetto di studio a esperienza vissuta, riscatto, permettendo agli studenti di decodificare la complessità del mondo contemporaneo, sviluppare un senso di appartenenza al territorio brindisino e pugliese, valorizzare il patrimonio culturale d'origine come ricchezza per la comunità. I percorsi pensati per gli studenti del CPIA di Brindisi riguardano la storia della città e del Mediterraneo attraverso visite guidate "partecipate" alle Colonne Romane, al Museo archeologico e alle aree cittadine



di maggior interesse storico e paesaggistico. Si promuove anche la letteratura e la narrazione avvicinando i corsisti al testo letterario come specchio per la propria esperienza di vita sia nel corso delle attività curricolari che in percorsi extracurricolari.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Educazione all'aperto (Outdoor education)

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

La creazione di una fitta rete di contatti e di relazioni è condizione fondamentale per lo sviluppo e la promozione delle attività poste in essere dal CPIA. Le scuole in rete hanno, infatti, la possibilità di raggiungere obiettivi superiori a quelli che riuscirebbero a perseguire agendo singolarmente e quindi di rispondere in modo adeguato alle esigenze di una società sempre più globale. In linea con gli obiettivi regionali che prevedono il potenziamento della costituzione delle reti scolastiche, in riferimento alle attività di RS&S e alle Misure di Sistema, il CPIA Brindisi ha confermato alcuni accordi di rete del triennio precedente e ha stipulato convenzioni e ulteriori accordi con Istituzioni scolastiche, associazioni ed Enti Locali al fine di :

- assolvere compiti istituzionali coerenti col Piano dell'Offerta Formativa;
- acquisire servizi e beni che facilitino lo svolgimento dei compiti di carattere formativo;
- avviare e potenziare nuovi percorsi che consentono la riprogettazione della vita individuale e il miglioramento della condizione lavorativa, mediante l' attivazione di interlocuzioni che sfocino in ulteriori accordi con i Comuni in cui è presente ed opera la Rete del CPIA Brindisi;
- Protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Lecce e con Enti di Formazione Professionale



(Confindustria, ARPA e Maestri del lavoro) e Istituzionali (Comune, Provincia).



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: STEM BY STEM 2021

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi per la nostra scuola. Tutto ciò permetterebbe ai nostri corsisti di padroneggiare gli strumenti scientifici e tecnologici necessari a migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo del lavoro. La nostra idea sarebbe quella di creare piccoli laboratori per le Stem che si occupino di riciclare il materiale utilizzato giornalmente e stampare nuovi oggetti progettati con il software specifico o con le penne 3D. Per la migliorare la formazione scientifica-tecnologica dei nostri corsisti, abbiamo scelto anche una fotocamera a 360° e un drone programmabile per l'insegnamento del coding e della robotica educativa. I laboratori didattici avranno lo scopo di coinvolgere gli studenti, attraverso il "learning to learning" in uno studio motivazionale che li porterà a mettere in pratica tutto quello che hanno studiato in aula.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00



Data inizio prevista

22/11/2021

Data fine prevista

30/11/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

● Progetto: AM.APP

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Ambienti di apprendimento innovativi nei CPIA

Descrizione del progetto

L'Azione 1 "Next Generation Classrooms" ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. Ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR. L'istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale.

Importo del finanziamento

€ 111.428,58



Data inizio prevista

22/04/2024

Data fine prevista

30/06/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	7.0	9



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM by me

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La proposta didattica amplia e sostiene l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate al consolidamento/potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi prevedono l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo delle discipline STEM, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni significative. Le azioni promuovono il protagonismo delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. Il progetto di formazione sulle STEM consolida/potenzia le competenze digitali. I curricula di tutte le discipline, grazie all'utilizzo delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

STEM, si potenziano nella relazione d'insegnamento/apprendimento; le STEM, infatti, soggetto e strumento di studio, consentono l'adozione di metodologie innovative utili a ridurre disparità sociali e di genere. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari e in contesti di tipo esperienziale e/o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/ri-motivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere della studentessa e dello studente.

Importo del finanziamento

€ 31.271,60

Data inizio prevista

19/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	1
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: Il Mondo in noi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative in presenza e on line e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti. Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2023-2024 che nell'anno scolastico 2024-2025. Sono previsti interventi formativi per i docenti e per il personale ATA. Le azioni formative concorreranno al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole. Le attività sulla transizione digitale saranno erogati a gruppi di corsisti che conseguiranno l'attestato finale. Ciascuna lezione sarà tenuta da un formatore esperto in possesso di competenze documentate circa la tematica del percorso, coadiuvato da un tutor. I laboratori di formazione sul campo consisteranno in cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0", con rilascio finale di specifica attestazione. Gli incontri si svolgeranno in presenza e saranno erogati a gruppi di almeno 5 unità che conseguiranno l'attestato finale. Il CPIA _ Brindisi 'A. Lorenzetto', componente della Rete CPIA PUGLIA, sarà inserito nella Comunità di pratiche per l'apprendimento con gli altri CPIA della Puglia, animata da un gruppo di formatori tutor interni con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali.

Importo del finanziamento

€ 33.854,21

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	42.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: TESSERE UN MOSAICO DI UGUAGLIANZA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Il CPIA di Brindisi si caratterizza per un'utenza molto eterogenea per età, scolarizzazione pregressa, etnia, area sociale e culturale a cui fanno capo esigenze spiccatamente differenziate: minorenni che non hanno assolto l'obbligo scolastico; stranieri di diverse minoranze etniche scarsamente integrati nel contesto locale; studenti con un minimo di alfabetizzazione linguistica e genitori che non parlano l'italiano; ripetenti che vivono disagi familiari, affidati ai servizi sociali/tribunali dei minori/tutori legali; detenuti, e, infine, numerosi adulti drop out che desiderano rientrare in formazione. In questo quadro di complessità acquisisce particolare rilievo l'attenzione a progetti volti al contrasto alla dispersione scolastica per favorire i processi di orientamento e ri-orientamento agli studi e alla formazione professionale. La realizzazione di questo progetto mira pertanto alla piena integrazione degli studenti in situazione di disagio culturale e sociale e a combattere la dispersione scolastica e l'abbandono attraverso l'attuazione di un intervento formativo efficace e una notevole flessibilità organizzativa, progettuale e didattica in grado di rispondere alle esigenze educative e formative dell'utenza. Per riuscire a realizzare tutto questo la scuola deve diventare un punto di riferimento concreto per studenti, famiglie/tutori e comunità, rapportandosi con le altre agenzie educative presenti nel territorio, per una valida e duratura cooperazione, al fine di un miglioramento dell'offerta formativa ed educativa e prevenzione dell'insuccesso scolastico spesso causa di abbandono. La nostra scuola, quale istituzione educativa e formativa, si propone, con la realizzazione di percorsi aggiuntivi di formazione (previsti in questo progetto), di rimuovere le cause che producono l'insuccesso e di favorire la collaborazione attiva e l'impegno costante in collaborazione con le altre agenzie educative presenti nel territorio.

Importo del finanziamento

€ 277.501,58

Data inizio prevista

15/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	338.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	338.0	0

Approfondimento

Il CPIA “Anna Lorenzetto” di Brindisi riconosce nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza un quadro strategico di riferimento per l’innovazione digitale, l’inclusione, la riduzione della dispersione scolastica e il potenziamento delle competenze di base. L’Istituto assume come orientamenti generali per il triennio 2025-2028 i principi del PNRR, in particolare:

- promuovere l’innovazione didattica e metodologica, con particolare attenzione alle competenze digitali, STEM e linguistiche;
- sostenere la formazione e l’aggiornamento del personale scolastico in funzione della transizione digitale;
- favorire l’inclusione e il successo formativo di studenti in condizioni di fragilità;
- consolidare e rendere sostenibili le esperienze e le buone pratiche avviate, valorizzando i risultati conseguiti e le competenze sviluppate.

L’Istituto, inoltre, mantiene una costante attenzione alle opportunità e alle iniziative finanziate nell’ambito del PNRR, valutandone l’eventuale adesione in coerenza con le priorità del PTOF e con le esigenze dell’utenza.



Aspetti generali

L'offerta formativa del CPIA è orientata a favorire il rientro in formazione e l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro, attraverso la valorizzazione delle competenze già possedute dagli adulti e lo sviluppo di quelle funzionali alla costruzione del progetto personale di vita. I percorsi proposti mirano al conseguimento di titoli di studio e alla certificazione delle competenze, in un contesto educativo aperto allo scambio, al confronto e all'inclusione. I percorsi finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e all'assolvimento dell'obbligo scolastico, unitamente a quelli dedicati all'apprendimento delle lingue straniere e allo sviluppo delle competenze informatiche, rappresentano un'importante opportunità di riqualificazione e di acquisizione di nuovi saperi. Tali percorsi consentono agli utenti di rafforzare la propria spendibilità formativa e professionale, in risposta alle criticità e alla precarietà del mercato del lavoro. Un'offerta formativa diffusa e capillare consente infatti di intercettare una domanda ampia e diversificata di partecipazione a percorsi educativi che favoriscono una maggiore integrazione sociale, culturale e lavorativa nel contesto territoriale di riferimento. In tale prospettiva, a seguito del piano di dimensionamento approvato nell'anno scolastico 2024/2025, l'Istituto si è arricchito di due nuove sedi associate nei Comuni di San Michele Salentino e San Pancrazio Salentino, ampliando in modo significativo e capillare la presenza sul territorio e l'accessibilità dell'offerta formativa.

AZIONI

ACCOGLIENZA- ORIENTAMENTO

L'iscrizione degli studenti prevede, come termine ultimo, il 15 ottobre di ogni anno scolastico, prorogabile sulla base di criteri deliberati dal Collegio dei docenti. Le attività di accoglienza e di orientamento iniziano dal momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e procedono con fasi strutturate:

Colloquio/test iniziale, finalizzato alla conoscenza della persona e all'ascolto delle sue motivazioni ed esigenze. I test e i colloqui si effettuano di norma su appuntamento presso le varie sedi associate. I detenuti della Casa Circondariale che intendono partecipare alle attività scolastiche devono presentare una domanda alla Direttrice dell'Istituto e, una volta autorizzati,



vengono accolti dai docenti per effettuare l'iscrizione e successivamente inseriti nei percorsi più idonei.

Inserimento

I docenti del gruppo di livello nei primi giorni di definizione del percorso di studi, compiono osservazioni e accertamenti per confermare e/o modificare l'inserimento dello studente nel corso di livello adeguato.

Orientamento/accompagnamento

L'orientamento costituisce una fase estremamente importante e prosegue per l'intero anno scolastico, e anche oltre, in quanto l'esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze acquisite nel percorso di istruzione intrapreso o/a esigenze formative e di lavoro. Sono previste per gli studenti attività per l'orientamento, attraverso la diffusione di materiale informativo e incontro con i referenti delle scuole superiori e con gli operatori dei centri per l'impiego e del tessuto commerciale, artigianale territoriale.

RICERCA E SVILUPPO

Il CPIA è un punto di erogazione dei percorsi di apprendimento previsti dall'ordinamento, e, in quanto istituzione scolastica autonoma, ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 275/1999, è un luogo di ricerca, sperimentazione e sviluppo (RS&S) in materia di istruzione degli adulti. In quest'attività, il CPIA Brindisi favorisce:

- la lettura dei bisogni formativi della popolazione adulta del territorio;
- l'accoglienza e l'orientamento;
- il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti;
- la progettazione formativa e ricerca valutativa;
- la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
- l'innovazione metodologica e disciplinare;
- la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi;



-gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici;

-l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa, con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale.

FLESSIBILITÀ

I percorsi di istruzione del CPIA sono modulati sulla personalizzazione dell'iter scolastico in base a quanto riportato nel patto formativo individuale. Questo documento viene redatto e definito a seguito del riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto. La definizione del Patto formativo individuale è compito della Commissione per la valutazione del PFI.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Attività di recupero o potenziamento di conoscenze e di abilità specifiche, riflessione sul metodo di studio, "messa a livello" di studenti con competenze pregresse più basse o inseriti in corso d'anno, attività guidate a crescente livello di difficoltà, studio assistito in classe, ecc., vengono proposte a singoli o piccoli gruppi in momenti programmati dai docenti del CPIA. Nello specifico, individuati i casi in cui si presenta la necessità di effettuare azioni di recupero, a causa di una situazione di insufficienza dovuta a difficoltà di apprendimento o a scarsa partecipazione alle attività didattiche, il Consiglio di Classe può decidere di individuare obiettivi minimi di apprendimento e di attuare interventi personalizzati di recupero delle conoscenze e delle abilità di base e di sviluppo dell'autonomia operativa da strutturare e attuare in vario modo nel corso dell'attività ordinaria in classe attraverso:

- Lavoro differenziato; gruppi di lavoro; coppie di aiuto (peer-education); lezione partecipata; discussione guidata; compresenza di docenti in modo da poter organizzare gruppi di livello;

- In particolari periodi dell'anno scolastico, generalmente nei mesi di gennaio e di maggio/giugno e in prossimità degli esami, vengono organizzate attività specifiche di recupero per gli studenti che presentano competenze non pienamente consolidate, in integrazione all'offerta formativa ordinaria. La durata, gli orari e le modalità di tali interventi sono definiti in modo flessibile, sulla base dei bisogni formativi rilevati, e concordati con gli studenti. Analogamente, possono essere attivati percorsi di potenziamento per il consolidamento e lo sviluppo delle competenze. Per gli studenti adulti che, per motivi di lavoro o familiari, non possono garantire una frequenza regolare, sono previste attività di recupero individualizzate o in piccoli gruppi. La pluralità degli stili di



apprendimento, l'irregolarità della frequenza legata alle esigenze personali e lavorative, i diversi percorsi scolastici pregressi e le difficoltà linguistiche degli studenti stranieri costituiscono elementi strutturali della tipologia di utenza dell'istruzione degli adulti. Il monitoraggio sistematico delle presenze e dei percorsi formativi nel corso dell'anno rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione dell'abbandono, consentendo di individuare tempestivamente situazioni di difficoltà e di attivare interventi mirati, strategie di supporto e adeguamenti dell'offerta formativa.

Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica

Le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica si sviluppano lungo due direttrici complementari: una interna e una esterna. Sul piano interno, tali azioni si concretizzano attraverso la personalizzazione dei percorsi didattici, la flessibilità organizzativa, le attività di tutoraggio, di recupero e di potenziamento, l'attenzione ai bisogni sociali e di integrazione degli studenti, nonché la cura del clima relazionale tra docenti e discenti. Questi interventi mirano a prevenire l'abbandono scolastico sia degli studenti minorenni, italiani e non italiani, privi del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione, sia dell'utenza adulta, in un'ottica di apprendimento permanente. Sul piano esterno, l'Istituto opera in sinergia con le agenzie formative, sociali e istituzionali del territorio, promuovendo e aderendo a reti di scuole e a iniziative finalizzate al contrasto della dispersione scolastica. Tali azioni sono orientate al reinserimento nel sistema formativo di adolescenti, giovani adulti drop-out e NEET, anche attraverso la partecipazione a progetti promossi a livello regionale e nazionale.



Traguardi attesi in uscita

Approfondimento

Le scelte che la Dirigente Scolastica, per ruolo e funzione, opera all'interno dell'istituzione che dirige rappresentano leve strategiche fondamentali per il raggiungimento dei Traguardi di miglioramento e per l'incremento dell'equità nelle opportunità di istruzione. La gestione della scuola diviene, pertanto, la pietra angolare per la rivisitazione dei sistemi di apprendimento e per la promozione di pratiche educative inclusive ed efficaci. Il C.P.I.A. si configura come luogo privilegiato di flessibilità e innovazione, in quanto al suo interno opera una comunità professionale di docenti chiamati non solo all'insegnamento, ma anche alla ricerca e alla sperimentazione didattica. In tale contesto interagiscono corsisti italiani e non italiani che, insieme ai docenti e agli altri attori culturali e sociali coinvolti nelle attività curriculari ed extracurriculari, contribuiscono alla costruzione di un ambiente di apprendimento dinamico e aperto al territorio.

Analisi del contesto territoriale e bisogni formativi

Il CPIA di Brindisi opera in un contesto territoriale caratterizzato da un elevato tasso di dispersione scolastica, sia nella fascia dell'obbligo sia tra gli adulti privi di titolo di studio, da un basso livello di istruzione della popolazione disoccupata e da significative criticità nei processi di alfabetizzazione degli immigrati adulti e minori, in larga parte rifugiati politici ospitati nei centri SAI. A partire da un'attenta lettura di tali bisogni, l'istituzione ha progressivamente orientato le proprie scelte organizzative e didattiche verso il rafforzamento dell'inclusione, del successo formativo e dell'ampliamento delle opportunità di apprendimento permanente.

Progettazione educativa e Piano di Miglioramento

La progettazione educativa del CPIA di Brindisi è strettamente connessa agli esiti dell'analisi del contesto culturale, sociale ed economico in cui l'istituzione opera e alle priorità strategiche individuate nel Piano di Miglioramento. Essa rappresenta lo strumento attraverso il quale l'istituzione traduce in azioni concrete gli obiettivi di inclusione, successo formativo e riduzione della dispersione scolastica. In tale prospettiva, saranno sviluppati progetti e attività curriculari ed extracurriculari finalizzati a integrare e arricchire i percorsi di istruzione e formazione degli adulti italiani e non italiani, nonché degli utenti della Casa Circondariale. Gli interventi messi in atto rientrano nell'ambito dell'autonomia del CPIA e delle sue finalità istituzionali e si collocano nel



quadro degli accordi con soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalla Regione. La qualità e la differenziazione degli interventi risultano strettamente dipendenti dalla disponibilità delle risorse professionali in organico e dalla possibilità di aderire a progetti e iniziative finanziate a livello comunitario, nazionale o regionale. In assenza di integrazioni, anche in relazione alle unità di potenziamento richieste, l'istituzione opera adattando l'offerta formativa alle risorse disponibili, nell'ambito dei percorsi ordinamentali, eventualmente rimodulando l'attività didattica.

Profilo delle competenze al termine del Primo ciclo di Istruzione

Al termine del Primo ciclo di Istruzione, lo studente:

- attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale e le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di affrontare con progressiva autonomia e responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, riconoscere e valorizzare le diverse identità e le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole e rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie opinioni e sensibilità personali; si impegna a portare a compimento il lavoro iniziato, individualmente o in gruppo.



Insegnamenti e quadri orario

ISS_CPIA BR"ANNA LORENZETTO"

Tempo scuola della scuola: ISS_CPIA BR"ANNA LORENZETTO"
BRMM07900G (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo scuola della scuola: CASA CIRCONDARIALE BRINDISI
BRMM700012



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La normativa vigente prevede che l'orario dedicato a tale insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo dell'eventuale quota di autonomia (20%). Tale insegnamento si configura come uno spazio specifico all'interno dell'orario settimanale, alla stregua delle discipline del curriculum, nel rispetto dei principi di trasversalità e di corresponsabilità collegiale del team docente e del Consiglio di Classe. In via ordinaria, le attività sono svolte, nell'ambito della programmazione annuale, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe, ovvero da docenti dell'organico dell'autonomia. L'attribuzione dell'insegnamento avviene mediante delibera del Collegio dei Docenti, su proposta dei docenti della classe o del Consiglio di Classe. Nell'ambito del tempo dedicato a tale



insegnamento, i docenti, riuniti nei dipartimenti di area, definiscono i traguardi di competenza, gli obiettivi e i risultati di apprendimento, il numero di ore da destinare alle attività, nonché i temi e gli argomenti, da sviluppare in modo sistematico e progressivo. La progettazione si avvale di percorsi disciplinari e di unità di apprendimento interdisciplinari e trasversali, condivise tra più docenti.

Allegati:

QUADRO ORARIO - ED. CIVICA.pdf

Approfondimento

PERCORSI ORDINAMENTALI EROGATI DAL CPIA DI BRINDISI:

Primo periodo didattico:

Finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione, ai sensi del DPR n. 263/2012. Gli studenti per essere ammessi all'esame finale, sono tenuti alla frequenza del 70 % del monte orario previsto dal loro patto formativo; non vengono dunque considerate nel computo le ore corrispondenti ai crediti eventualmente riconosciuti, né la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento, pari a non più del 10% del monte ore medesimo. In caso di difficoltà a frequentare, l'alunno può presentare opportuna documentazione che testimonia l'oggettivo impedimento (ad esempio contratto di lavoro, certificato medico o certificato d'iscrizione a corsi di formazione professionale). Se lo studente non raggiunge il 70% del monte orario per giustificati motivi, può usufruire di una deroga alla frequenza qualora il consiglio di classe lo ritenga opportuno. Per aiutare persone in situazioni di impossibilità alla frequenza dovuta a gravi motivi, è possibile erogare parte dell'offerta formativa on-line, a discrezione del consiglio di classe, in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo pattuito (sarà specificato il numero di ore necessarie per ogni attività proposta). I "risultati di apprendimento" attesi in esito ai percorsi di primo livello, sono declinati per ciascun periodo didattico in specifiche competenze, conoscenze e abilità riferite ai corrispondenti assi culturali. Per il primo periodo didattico, la declinazione dei "risultati di apprendimento" tiene conto prioritariamente dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado e dei relativi Obiettivi specifici di apprendimento, di cui alle Indicazioni nazionali,* orientandoli specificamente alle competenze di base attese in esito ai



percorsi di primo livello e adattandoli alla specificità dell'utenza adulta. Sono state, pertanto, individuate 22 competenze da acquisire al termine del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello afferenti ai quattro assi culturali di riferimento: Asse dei linguaggi; Asse Storico- Sociale; Asse Matematico; Scientifico-Tecnologico.

**DECRETO 16 novembre 2012, n. 254 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. (in GU n.30 del 5-2-2013).*

Secondo periodo didattico:

finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici (DPR n. 263/2012), ha un orario complessivo di 825 ore. I percorsi di secondo periodo didattico inoltre devono essere organizzati in modo da favorire anche lo sviluppo ed il consolidamento delle Competenze chiave in materia di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, nonché delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente. In coerenza con l'aggregazione per assi culturali dei risultati di apprendimento dei percorsi di primo livello e in considerazione del conseguimento della certificazione atteso in esito ai suddetti percorsi, le competenze, conoscenze e abilità sono state ricondotte agli assi culturali di cui al DM 139/2007. Sono state, pertanto, individuate 16 competenze da acquisire al termine del percorso del secondo periodo didattico afferenti ai quattro assi culturali di riferimento: Asse dei linguaggi; Asse Storico- Sociale; Asse Matematico; Scientifico-Tecnologico.

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Le competenze chiave europee, da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, sono ormai considerate imprescindibili per l'esercizio di una cittadinanza attiva e globale e per il rafforzamento delle competenze di base nell'ottica del lifelong learning. Esse sono definite come l'insieme delle competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una partecipazione attiva e consapevole alla vita in società pacifiche, nonché per una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva. Le competenze chiave si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia all'età adulta, attraverso l'apprendimento formale, non formale e informale, in tutti i contesti di vita, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e le comunità di riferimento. Esse sono considerate tutte di pari importanza, in quanto ciascuna contribuisce a una vita personale e sociale pienamente realizzata. Le competenze possono essere applicate in contesti diversi e in combinazioni molteplici; risultano inoltre interconnesse e sovrapponibili, poiché lo sviluppo di una competenza favorisce il rafforzamento delle altre. Elementi trasversali quali il pensiero critico, la



risoluzione dei problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le capacità analitiche, la creatività e le competenze interculturali sottendono tutte le competenze chiave. L'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea, adottata il 22 maggio 2018, aggiorna e sostituisce la precedente Raccomandazione del 2006 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente e individua otto competenze chiave, di seguito elencate:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione cultura.

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, destinati agli adulti stranieri, sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. I percorsi prevedono un orario complessivo di 200 ore, di cui 180 ore destinate alle attività didattiche e 20 ore riservate alle attività di accoglienza e orientamento. In tale ambito sono previste modalità di accertamento delle competenze in ingresso, acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale e informale, in relazione ai livelli A1 e A2, al fine di consentire la personalizzazione del percorso, anche in funzione della definizione della sua durata. In presenza di specifiche esigenze rilevate nel contesto territoriale di riferimento, al fine di valorizzare e ottimizzare l'offerta formativa ordinaria dei CPIA e favorire una più efficace integrazione linguistica e sociale degli adulti stranieri, i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, fermo restando il monte ore complessivo, possono prevedere specifiche unità di apprendimento della durata complessiva di 10 ore, realizzate secondo le Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione, di cui all'art. 3 del DPR 179/2011. Gli esiti dei percorsi sono descritti in termini di risultati di apprendimento, elaborati dal MIUR sulla base dei criteri del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue e declinati, per ciascun livello, in specifiche



competenze, conoscenze e abilità riferite agli ambiti di ascolto, lettura, interazione scritta e orale, produzione scritta e produzione orale. Sono state individuate complessivamente 20 competenze da acquisire al termine del percorso di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, fermo restando che la corrispondenza tra competenze, conoscenze e abilità è rimessa all'autonomia didattica dei docenti e alla programmazione collegiale del CPIA, che assegna a ciascuna di esse le relative quote orarie nei limiti previsti per ciascun ambito. Il quadro orario dei CPIA si differenzia da quello dei corsi diurni della scuola secondaria di primo grado, in quanto prevede esclusivamente discipline di base riferite agli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, con un monte ore complessivo ridotto. I docenti assegnati alla sede della Casa circondariale svolgono le attività didattiche in orario antimeridiano, mentre i docenti delle sedi associate operano prevalentemente in orario pomeridiano. Il monte orario complessivo, uguale per tutte le sedi, e la relativa ripartizione sono indicati nella tabella allegata.

Allegati:

QUADRI ORARIO PERCORSI ORDINAMENTALI.pdf



Curricolo di Istituto

ISS_CPIA BR"ANNA LORENZETTO"

Curricolo di scuola

Il curricolo rappresenta la programmazione di un complesso di esperienze, curriculari ed extracurriculari, elaborate dalla scuola affinché gli studenti conseguano gli esiti culturali previsti, nel rispetto delle potenzialità individuali. Il curricolo del CPIA è progettato come previsto dalla normativa vigente per Unità di Apprendimento (da erogare anche a distanza), intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai Livelli e ai Periodi didattici. Le UDA rappresentano la condizione necessaria per il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione del percorso anche in funzione della definizione della durata dello stesso. Il CPIA di Brindisi, pertanto, in ottemperanza alle disposizioni UE in merito alla formazione degli adulti e alla specificità dell'utenza di riferimento, realizza, nei punti di erogazione, corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana di livello A2, corsi di Primo livello primo periodo didattico per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media) e corsi di Secondo livello II periodo didattico finalizzato alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione.

La progettazione curricolare presente in allegato rappresenta un importante momento di riflessione sul processo metodologico-didattico nei percorsi di Primo livello e di alfabetizzazione, che, per essere innovativi e motivanti necessitano di strumenti mutuati dalla didattica per competenze, la quale, attraverso la strutturazione modulare dei percorsi in UDA, consente di elaborare e organizzare le conoscenze e le abilità, in modo funzionale all'acquisizione delle competenze di base dell'apprendente adulto. Nello specifico per il percorso di alfabetizzazione, il curricolo è stato strutturato sui Risultati di Apprendimento afferenti alle UDA di livello A1 e A2 e su un' UDA trasversale in cui è stato predisposto un compito autentico (che potrà essere rimodulato a secondo dell'esigenze) per la verifica delle competenze di livello A2. Sicuramente questo è l'avvio di un processo sperimentale che rappresenta una novità nella strutturazione del



curricolo nei Centri di Istruzione Per Adulti.

«Condizione necessaria e irrinunciabile per il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione del percorso è la progettazione per unità di apprendimento da erogare anche a distanza, intesa come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze correlate ai livelli e ai percorsi didattici.» (Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento §3.5. pag.15).

ATTESTAZIONI, CERTIFICAZIONI E TITOLI RILASCIATI DAL CPIA DI BRINDISI

Al termine di ciascun percorso il CPIA rilascia:

- Diploma conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione e relativa certificazione delle competenze acquisite (ex diploma di licenza medi);
- Attestato di conoscenza della Lingua Italiana livello A2 (QCER)
- Certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione in esito al percorso di I livello II periodo didattico;
- Attestazione delle competenze acquisite nel caso in cui un utente non abbia concluso il percorso;
- Attestato di frequenza e/o conclusivi dei corsi di Ampliamento dell'offerta formativa (inglese, informatica...).

STRUMENTI DI FLESSIBILITÀ CARATTERIZZANTI IL CURRICOLO

L'art. 4 del D.P.R. 263/2012 del 12 marzo 2015 recante le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti prevede l'utilizzo dei seguenti "strumenti di flessibilità":

RICONOSCIMENTO CREDITI

Tale azione è il principale strumento di flessibilità reso possibile dalla normativa dedicata alla didattica degli adulti e risulta dal processo di rilettura delle caratteristiche di apprendimento, formazione e di esperienza che un individuo può dimostrare al fine di ottenere un riconoscimento utile al percorso formativo che sta per intraprendere. Il riconoscimento di apprendimenti pregressi viene realizzato sia attraverso la documentazione fornita dal corsista



sia dall'esito delle prove di accertamento.

PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO

Personalizzazione del percorso di studio relativo al livello richiesto, che lo studente può completare anche nell'anno scolastico successivo, secondo quanto previsto dal patto formativo individuale, definito previo il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto. Elemento fondamentale per la personalizzazione del percorso è l'organizzazione e la programmazione di UDA per gruppi di livello relativi ai periodi didattici di riferimento.

FRUIZIONE A DISTANZA

Fruizione a distanza di una parte del percorso previsto, di regola, per non più del 20 per cento del corrispondente monte ore complessivo. Nel triennio di riferimento, la scuola s'impegna a incrementare l'utilizzo della FAD e la creazione di materiali appositi in linea con le attese del Piano di Miglioramento.

REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E DI ORIENTAMENTO

Realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento, finalizzate alla definizione del Patto formativo individuale, per non più del 10 per cento del corrispondente monte ore complessivo del percorso. L'orientamento si attiverà a partire dall'analisi dei bisogni dei singoli utenti, attraverso l'elaborazione delle esperienze e dei curricula.

Il riconoscimento di apprendimenti pregressi "fondamentali" per giungere alla definizione del Patto formativo e alla personalizzazione del percorso si svolge nell'ambito delle attività di accoglienza- orientamento e si compone di tre fasi:

IDENTIFICAZIONE

Il processo di identificazione e riconoscimento dei crediti viene avviato dal docente attraverso l'intervista d'ingresso e l'esame dell'eventuale documentazione personale, i cui esiti sono raccolti nel dossier del candidato. Sono valutati:

- crediti formali derivanti da titoli e percorsi nell'ambito del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale;
- crediti informali derivanti dall'esperienza personale e/o lavorativa;



-crediti non formali derivanti da corsi gestiti da enti e associazioni al di fuori del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale, o da esperienze di volontariato. Tutti i crediti devono essere opportunamente documentati. Nel caso di titoli di studio stranieri, varrà la dichiarazione di valore.

VALUTAZIONE DEI CREDITI

La valutazione avviene tramite prove di accertamento delle competenze possedute, riconducibili alle competenze attese in esito al periodo didattico richiesto. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale e informale, la Commissione può adottare specifiche metodologie valutative, riscontri e prove idonee a comprovare le competenze effettivamente possedute.

ATTESTAZIONE /VALIDAZIONE

In questa fase è comunicata e negoziata con l'utente la proposta di percorso formativo. La Commissione certifica il possesso delle competenze e le riconosce attraverso l'emissione del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso. Si possono riconoscere crediti in misura non superiore al 50% del monte ore totale previsto dal patto formativo, del periodo richiesto. Alla fine delle fasi sopra indicate viene redatto il Patto formativo.

La definizione del Patto Formativo Individuale è compito della Commissione. Rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA e per gli adulti iscritti ai percorsi di secondo livello, anche dal DS dell'istituzione scolastica presso la quale sono incardinati i suddetti percorsi. Con esso viene formalizzato il Percorso di Studio Personalizzato (PSP) per l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze individuate relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. Il Patto Formativo realizza pertanto la negoziazione del percorso con l'utente, ne registra i crediti culturali, ne indica l'impegno orario per il completamento del percorso scolastico. È soggetto a sistematica verifica e viene aggiornato e adattato in itinere se necessario. Al Patto viene allegato il Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso. Esso riporta:

- Il monte ore complessivo dovuto;
- il piano delle UDA relative alle competenze da acquisire, con l'indicazione di quelle fruibili a distanza e la tipologia delle prove di verifica;
- l'indicazione della durata di fruizione del PSP.



Allegato:

CURRICOLO-DI-ISTITUTO.pdf

**Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione
civica**

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Origine

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Concetti di:

diritto/dovere legalità;

responsabilità individuale e sociale;

solidarietà eguaglianza/pari opportunità Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Esercizio della cittadinanza attiva.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



Tematiche affrontate / attività previste

...

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Inglese: Storia della comunità locale, nazionale ed europea;

Cittadinanza attiva.

Conosce l'organizzazione e le funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali.

Storia: La Costituzione italiana: contesto storico, struttura, parti, contenuti forme di Stato



e i relativi modelli organizzativi di governo in Italia e relazione con altre realtà Le regole della democrazia e i principi di libertà

Organi dello Stato italiano e suddivisione delle funzioni

Distingue gli Organi e le funzioni del Comune e della Regione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

Inglese: Conoscere l'Unione Europea e l'ONU;

Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia.

Geografia: L'Unione Europea: storia, Organi, funzioni, elezione, composizione ONU e organismi collegati. Dichiarazione universale dei diritti umani e Dichiarazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Il concetto di sviluppo e crescita economica;



il concetto di settore economico, attività lavorative, forme e organizzazione Strategie risolutive di un problema basate sulla rappresentazione grafica dei dati.

diverse forme di rappresentazione statistica dei dati Leggere, interpretare e costruire grafici per analizzare anche informazioni finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Scienze: Concetti di Base sull'Economia e lo Sviluppo Sostenibile;

il concetto di ecosistema, risorsa e bene ambientale il concetto di uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti: ecosostenibilità, risparmio energetico, riciclo, energia innovabile; riconoscere comportamenti che hanno maggiore impatto ambientale e individuare misure di riduzione e contenimento.



Tecnologia: Effetti sociali e culturali della diffusione delle tecnologie e le ricadute di tipo ambientale e sanitario. dati economici, sociali e ambientali. l'impatto delle attività economiche su ambiente, società ed economia. modelli di sviluppo sostenibile e insostenibile. strumenti per costruire un futuro equo e sostenibile nel territorio di appartenenza.

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Concetto di bene culturale e ambientale;

ecosostenibilità L'AGENDA 2030 e le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: economica, sociale ed ecologica.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1



Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Nozioni di base sul denaro: monete e banconote, valore e uso Concetti economici di risparmio e spesa. Preventivo di spesa. Suddivisione del budget in categorie Le funzioni principali di una banca (depositi, prelievi, conti correnti).

I concetti base di assicurazione (protezione contro rischi, premi assicurativi).

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il CPIA Brindisi "Anna Lorenzetto" si rivolge a un'utenza adulta che necessita di innalzare i livelli di istruzione e di consolidare le competenze di base. Per questa ragione, l'istituzione adotta un curricolo flessibile, specificamente strutturato in funzione delle caratteristiche e dei bisogni formativi dei destinatari. Nell'ambito dell'Istituzione scolastica sono state avviate azioni di raccordo tra i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e i percorsi di primo livello, finalizzate a incoraggiare e supportare, attraverso l'adozione di criteri e modalità condivise, l'eventuale passaggio degli studenti al livello successivo. Sono state inoltre attivate convenzioni con gli Istituti Tecnici e Professionali appartenenti alla rete di scuole collegate al CPIA di Brindisi, finalizzate alla costituzione di commissioni per la definizione dei Patti Formativi Individuali e alla promozione dell'acquisizione di titoli di studio di natura tecnica e professionale. Il CPIA Brindisi ha, infine, elaborato un Protocollo di Accoglienza, volto a definire criteri condivisi e procedure operative in materia di accoglienza e orientamento, che costituiscono elementi qualificanti del curricolo d'Istituto.

Allegato:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA _25.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La "Mission" del nostro CPIA è guidare e accompagnare gli studenti adulti nel loro percorso formativo, valorizzando attitudini, interessi e propensioni allo studio, in funzione dell'acquisizione delle competenze di base e di quelle sociali e civiche. Nell'elaborazione delle proposte formative, è fondamentale tenere presente che la decisione di un adulto di rientrare in formazione spesso nasce da una situazione di bisogno e/o fragilità. Per questo motivo, è necessario partire dai vissuti esperienziali e relazionali degli studenti, al fine di offrire risposte adeguate ai loro bisogni cognitivi, motivazionali e sociali. In questo contesto,



la strutturazione dei percorsi in Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) rappresenta uno strumento efficace. Le UDA, attraverso differenti modalità di elaborazione e organizzazione delle conoscenze e di esercizio delle abilità, permettono di raggiungere, nei tempi e nei modi stabiliti (rimodulabili grazie alla flessibilità tipica del CPIA), l'acquisizione delle otto competenze chiave europee. Tali competenze sono finalizzate allo sviluppo del pensiero logico e alla formazione globale del cittadino consapevole e responsabile, in linea con le Raccomandazioni Europee.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze Chiave Europee ritenute ormai imprescindibili per esercitare una cittadinanza attiva e globale e migliorare le competenze di base sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Il Consiglio dell'Unione Europea con la raccomandazione del 22 maggio 2018 ha aggiornato le precedenti competenze chiave a seguito dei cambiamenti dei sistemi educativi intervenuti in seno agli stati membri tendenti al miglioramento delle competenze di base "Lifelong learning". Il nostro CPIA a riguardo ha creato percorsi e ambienti innovativi e coinvolgenti in grado di sollecitare negli studenti le competenze che insistono soprattutto sulle abilità che facilitino la transizione dalla scuola al lavoro oltre all'acquisizione di uno stile di vita sostenibile e globale.

Utilizzo della quota di autonomia

L'utilizzo della quota di autonomia è previsto nell'ambito dell'insegnamento di Educazione



civica, secondo quanto definito dal curricolo d'Istituto. Nel CPIA, l'attuazione dell'Educazione civica avviene in forma modulare e flessibile, con un monte ore complessivo inserito nel piano dell'offerta formativa e ripartito in relazione ai percorsi e ai livelli degli studenti, nel rispetto delle disposizioni nazionali e dell'organizzazione didattica dell'istituto. Per quanto riguarda l'organizzazione oraria il CPIA dato il tipo di utenza (adulti lavoratori e disoccupati; minorenni; cittadini stranieri con differenti vissuti caratterizzanti e con diversi livelli di istruzione nel Paese d'origine; persone inviate dai servizi sociali, ecc.) che necessita di risposte concrete che agevolino il loro rientro in formazione; utilizza tutti gli strumenti di flessibilità previsti dalla legge (già dal DPR 275/99, poi dai diversi decreti sull'Istruzione degli adulti, in particolare il DPR 263/2012, e da ultimo dal comma 3 della Legge 107). I modelli e i quadri orari previsti dal legislatore, pertanto, sono riletti alla luce delle esigenze dell'utenza e arricchiti secondo forme organizzative flessibili e mirate alla personalizzazione dei percorsi.

Impianto metodologico didattico.

Insegnare agli adulti significa confrontarsi con variabili e fattori che rendono il percorso formativo più breve e intensivo rispetto a un normale corso scolastico della scuola primaria o della Secondaria di Primo Grado. Nel CPIA, infatti, il docente deve agire in tempi ridotti e, allo stesso tempo, considerare la specificità dell'utenza: classi multilivello, età mista, livelli di scolarizzazione diversi e vissuti e motivazioni differenti. Per rispondere a queste caratteristiche, la didattica deve essere flessibile, individualizzata e personalizzata. Ciò richiede l'adozione di strategie e metodologie finalizzate a facilitare la realizzazione delle attività didattiche, quali:

- varietà di situazioni di apprendimento;
- dosaggio tra procedimenti deduttivi e induttivi nella presentazione degli argomenti;
- flessibilità nella scelta di contenuti, tempi e strategie didattiche, nel rispetto dei diversi stili cognitivi.

L'utenza del CPIA di Brindisi, essendo composta principalmente da studenti stranieri, necessita di un approccio semplice ed essenziale per la comunicazione di informazioni,



concetti e contenuti disciplinari. Allo stesso tempo, è fondamentale proporre situazioni reali, elementi di cittadinanza attiva e aspetti culturali, in modo da favorire l'integrazione e la partecipazione sociale. In questo contesto, la lezione frontale risulta un metodo efficace per la trasmissione diretta dei contenuti, soprattutto quando i partecipanti non possiedono conoscenze pregresse sull'argomento trattato. Tuttavia, tale metodo deve essere alternato a un approccio dialogico, in cui lo studente è chiamato a una partecipazione attiva, stimolato al confronto, alla riflessione e al potenziamento della propria autostima. Inoltre, in un contesto multiculturale come quello del CPIA, l'apprendimento non può prescindere dalla costruzione di una comunità educativa basata su regole condivise e rispetto reciproco. Per questo motivo, il CPIA di Brindisi ha strutturato un Regolamento d'Istituto e un Patto di Corresponsabilità, strumenti fondamentali per trasmettere agli studenti la cultura del rispetto delle regole e dei valori necessari per diventare cittadini consapevoli, con senso di identità, appartenenza e responsabilità.

METODOLOGIE UTILIZZATE

I docenti durante lo svolgimento delle attività utilizzano per facilitare la trasmissione degli apprendimenti le seguenti metodologie:

COOPERATIVE LEARNING per creare gruppi di lavoro che favoriscano la collaborazione tra gli studenti, soprattutto laddove vi siano livelli eterogenei e relazionali complessi;

PEER EDUCATION per favorire e migliorare le relazioni all'interno del gruppo, attraverso il naturale passaggio delle informazioni tra pari e azioni volte all'educazione e al rispetto;

PROBLEM SOLVING per indurre gli studenti ad analizzare, affrontare e cercare di risolvere situazioni complesse (soluzione di problemi reali);

ESERCITAZIONI INDIVIDUALI per rinforzare e/o fissare le nozioni trasmesse durante le lezioni. Hanno lo scopo di abituare i discenti ad applicare i saperi trasmessi, passando dalla teoria alla parte operativa, e ponendoli di fronte alla possibilità di risolvere problemi. Le esercitazioni individuali richiedono concentrazione, studio, riflessione sulle possibili soluzioni a un determinato quesito. Inoltre possono servire allo studente in preparazione



alla parte finale del suo percorso, di solito scandito da un esame conclusivo da sostenere e superare;

NUOVE TECNOLOGIE per permettere una chiara e proficua integrazione tra la didattica d'aula e le opportunità offerte dal digitale e dalla multimedialità. I nostri docenti, inoltre, s'impegnano costantemente nella ricerca e sperimentazione di metodi innovativi da applicare attraverso le nuove tecnologie alla didattica in FAD.

La Scuola in carcere

La programmazione curricolare dei percorsi didattici nella sede carceraria è strutturata tenendo conto della specificità dell'istruzione in contesto penitenziario e si avvale di metodi e soluzioni coerenti con il principio del trattamento rieducativo. Il curricolo è quindi caratterizzato da una forte flessibilità organizzativa e didattica, finalizzata a rispondere ai bisogni formativi e alle condizioni di vita della popolazione detenuta, garantendo al contempo continuità educativa e percorsi personalizzati. Le attività curricolari ed extracurricolari sono concordate in sede di Commissione Didattica, che si riunisce periodicamente per monitorare i percorsi e promuovere azioni coerenti con gli obiettivi rieducativi e di inclusione. Il successo formativo è reso possibile dal raccordo costante tra tutti i soggetti coinvolti nell'azione educativa e dalla modularità dell'offerta formativa, che deve risultare motivante e non percepita dai corsisti come un ulteriore obbligo. Gli spazi messi a disposizione per lo svolgimento delle attività didattiche sono tre aule dedicate, una



per i percorsi di alfabetizzazione e due per i corsi di primo livello. La struttura organizzativa è definita in accordo con la Direzione carceraria e si adatta alle esigenze operative del contesto, garantendo un servizio educativo efficace e rispettoso delle norme e dei tempi detentivi. A partire dall'anno scolastico in corso, sono state avviate progettualità specifiche finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici disponibili in sede. Tale iniziativa rappresenta un'ulteriore opportunità formativa, utile per favorire l'inclusione digitale, la cittadinanza attiva e l'acquisizione di competenze spendibili nel percorso di reinserimento sociale.

Approfondimento

Il Curricolo d'Istituto del CPIA Brindisi è caratterizzato da elevata flessibilità ed è aggiornato con cadenza triennale e annuale in base alle esigenze emergenti dall'analisi del contesto. Tale flessibilità si rende necessaria perché la composizione degli studenti varia durante l'anno e di anno in anno, sebbene alcune caratteristiche restino costanti. La priorità formativa dell'utenza riguarda soprattutto l'accesso a percorsi di istruzione in grado di fornire titoli spendibili nel mondo del lavoro. Tale esigenza si confronta con livelli minimi di competenza linguistica, spesso riconducibili al precoce abbandono scolastico o a difficoltà economiche e logistiche. Negli ultimi anni una parte consistente degli iscritti è rappresentata da migranti, in particolare richiedenti asilo, che presentano frequentemente bassi livelli di scolarizzazione pregressa. Inoltre, vi sono casi di persone alfabetizzate in lingue con sistemi grafici diversi dall'alfabeto latino, che risultano pertanto analfabete rispetto alla lingua italiana. Molti di questi studenti sono ospiti di strutture di accoglienza gestite da cooperative sociali, le quali, soprattutto nell'ultimo triennio, hanno iscritto ai corsi del CPIA gran parte dei loro ospiti. Le iscrizioni vengono programmate temporalmente con i referenti delle cooperative, che inviano i nominativi degli interessati per fissare appuntamenti per il colloquio di accoglienza e i test d'ingresso.

La variabilità della popolazione studentesca del CPIA Brindisi è evidente in variabili quali nazionalità,



età, condizioni socio-economiche, livello culturale e motivazioni. Questa complessità richiede percorsi flessibili e individualizzati, che tengano conto della situazione psicologica, sociale, culturale, lavorativa ed economica di ciascuno.

In risposta a tali esigenze sono stati attivati, nelle diverse sedi, corsi di alfabetizzazione primaria e di lingua italiana, percorsi di Primo Livello rivolti ad adulti privi di licenza media (lavoratori, disoccupati, ecc.), nonché percorsi di Secondo Livello finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione, secondo il decreto legislativo 15 aprile 2015, n. 76. Per "adulti" si intendono coloro che hanno compiuto i 16 anni, con la possibilità di accogliere, in casi eccezionali, minori di 14-15 anni giunti in corso d'anno che non hanno trovato collocazione utile nelle scuole secondarie di primo o secondo grado.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ISS_CPIA BR"ANNA LORENZETTO"
(ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Internazionalizzazione e innovazione didattica

Il CPIA di Brindisi, nell'ambito delle azioni previste dal Programma Erasmus+ Settore Educazione degli Adulti (KA1), promuove la partecipazione del personale docente e ATA a percorsi di mobilità e formazione internazionale, con l'obiettivo di potenziare le competenze linguistiche, metodologiche e digitali, favorendo l'innovazione didattica e la qualità dei percorsi formativi offerti. In particolare, l'istituto è beneficiario dell'Accordo per l'Accreditamento "Educazione degli Adulti" (2023-1-IT02-KA120-ADU-000191742) e della Convenzione 2025-1-IT02-KA121-ADU-000313504, finalizzati a sostenere mobilità per docenti e personale amministrativo attraverso attività di job shadowing e corsi strutturati all'estero. Tali esperienze sono finalizzate all'approfondimento di nuove strategie di insegnamento-apprendimento, all'aggiornamento sulle metodologie del XXI secolo e al rafforzamento della dimensione europea dell'istituzione scolastica.

Per l'anno scolastico 2025/2026 sono previste le seguenti attività:

- Job shadowing in Norvegia presso l'Elverum Læringscenter, in Spagna presso il CEPA Artà di Maiorca e in Islanda presso il Lifelong Learning Centre – Westfjords.



- Corsi di formazione linguistica in lingua inglese all'estero.
- Corsi di formazione per docenti all'estero su tematiche di inclusione e gestione della diversità, tra cui "Facing Diversity: Intercultural Classroom Management" e "Use ICT to Integrate Migrant Students in your Classroom".

Le esperienze internazionali sono finalizzate a rafforzare la dimensione europea del CPIA, consolidando relazioni con contesti formativi internazionali, favorendo la circolazione di buone pratiche e contribuendo all'internazionalizzazione dell'istituzione attraverso un'offerta formativa sempre più aperta e integrata.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA



Approfondimento:

L'internazionalizzazione costituisce un asse strategico per il CPIA di Brindisi, finalizzato a rafforzare la dimensione europea dell'istituzione e a promuovere la mobilità come opportunità di crescita professionale e di innovazione didattica. Nell'ambito del Programma Erasmus+ (KA1 – Educazione degli Adulti), il CPIA sostiene la partecipazione del personale docente e ATA a percorsi di mobilità e formazione internazionale, con l'obiettivo di potenziare competenze linguistiche, metodologiche e digitali e di favorire l'adozione di pratiche didattiche inclusive e innovative. Le esperienze previste (job shadowing e corsi di formazione all'estero) sono finalizzate all'aggiornamento su nuove strategie di insegnamento-apprendimento, alla condivisione di buone pratiche europee e al rafforzamento di approcci didattici orientati all'inclusione, alla cittadinanza e alle competenze digitali. La partecipazione alle iniziative internazionali consente inoltre di arricchire l'offerta formativa, attraverso la diffusione interna dei risultati e delle competenze acquisite, contribuendo al miglioramento continuo della qualità educativa e alla valorizzazione delle professionalità del personale scolastico.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: ISS_CPIA BR"ANNA LORENZETTO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: LA CHIMICA E LA FISICA CHE PIACE

L'obiettivo principale del laboratorio di chimica e fisica è quello di promuovere l'apprendimento scientifico attraverso l'esplorazione pratica ed esperienziale degli insegnamenti. Il laboratorio mira a stimolare negli studenti la curiosità scientifica e la scoperta dei principi fondamentali della chimica e della fisica attraverso attività coinvolgenti e interattive che stimolino la partecipazione attiva e favoriscano lo sviluppo delle competenze cognitive, motorie e sociali.

Nello specifico:

- Esperimenti semplici, guidati dai docenti interessati per comprendere i concetti chiave della chimica;
- lezioni teoriche interattive integrate con esempi pratici e dimostrazioni per facilitare la comprensione dei concetti fisici;
- attività di osservazione e registrazione: Gli studenti saranno incoraggiati a osservare attentamente i risultati degli esperimenti e a registrare le loro osservazioni in modo da stimolare la riflessione e la comprensione;
- discussione in classe: Dopo ogni esperimento, si terranno sessioni di discussione in classe per consentire agli studenti di condividere le loro osservazioni, porre domande e discutere le loro scoperte;



- progetti creativi: Gli studenti avranno la possibilità di partecipare a progetti creativi legati alla chimica, come la creazione di modelli molecolari o la presentazione di un esperimento originale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Fornire una base di conoscenze chimiche: Introdurre concetti fondamentali di chimica in modo accessibile e divertente per i corsisti, come gli stati della materia, le miscele e le reazioni chimiche semplici.
- Consolidare le basi teoriche: fornire ai corsisti una solida comprensione dei principi fondamentali di fisica attraverso lezioni teoriche integrate con esperimenti pratici.
- Sviluppare abilità pratiche: Favorire lo sviluppo di abilità pratiche attraverso l'esecuzione di esperimenti, come la misurazione di sostanze, la preparazione di soluzioni e l'osservazione di cambiamenti chimici.
- Stimolare la curiosità scientifica: Incoraggiare la curiosità e l'interesse per la scienza, promuovendo l'osservazione, la formulazione di domande e la ricerca di risposte.
- Promuovere la collaborazione e la comunicazione: Favorire la collaborazione tra gli studenti durante le attività di laboratorio e incoraggiare la comunicazione delle loro scoperte attraverso discussioni e presentazioni.



La valutazione sarà basata su osservazioni sistematiche, compiti di realtà, presentazione di progetti creativi e partecipazione attiva degli studenti. L'obiettivo è incoraggiare il processo di apprendimento e la crescita individuale piuttosto che concentrarsi esclusivamente sui risultati finali.



Moduli di orientamento formativo

ISS_CPIA BR"ANNA LORENZETTO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III: "SCELTE CONSAPEVOLI"**

Le attività promosse dalla scuola sono molteplici e comprendono sia interventi in classe, sia esperienze esterne, quali visite guidate, giornate di orientamento presso scuole di secondo livello incardinate nel CPIA e momenti di "scuola aperta". Per l'espletamento del percorso progettuale, si utilizzeranno strumenti e metodologie specifiche, quali:

1. Metodo induttivo e deduttivo;
2. Esemplificazioni;
3. Discussione libera e guidata;
4. Utilizzo del computer e della Rete;
5. Attività di laboratorio;
6. Visite alle scuole aperte e a quelle incardinate nel CPIA;
7. Test preliminari di autorientamento;
8. Test e questionari di autovalutazione e autoanalisi.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- ORIENTAMENTO LIFELONG LEARNING

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III: "ARTE E MESTIERI...IL MIO FUTURO"**

Formazione teorica legata alle varie tipologie contrattuali;
somministrazione del questionario "Azioni per l'Orientamento" per la rilevazione degli interessi personali e delle competenze di ciascun corsista;
studio delle modalità di ricerca di un posto di lavoro;
visite presso aziende del territorio;
iscrizione alle liste del Centro per l'Impiego;



rilascio di DID, Stato Occupazionale, aggiornamento della scheda anagrafica professionale, C2 Storico e CV Certificati;

azioni di indirizzo per la ricerca attiva del lavoro: corretta compilazione del CV, consultazione dei nostri canali "Lavoro per Te" e "Sintesi", consigli e nozioni sulle tecniche di svolgimento dei colloqui di lavoro, informazione orientativa e tecniche di orientamento, supporto e accompagnamento all'inserimento lavorativo;

incontro tra domanda e offerta di lavoro avvalendosi, a tal uopo, della collaborazione e dei servizi offerti da Arpal Puglia – Ambito Territoriale di Brindisi e dai rispettivi Centri per l'Impiego territorialmente competenti della provincia di Brindisi;

promozione degli ulteriori servizi per il lavoro offerti da Arpal Puglia – Ambito Territoriale di Brindisi, nonché dai Centri per l'impiego territorialmente competenti della provincia di Brindisi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- ORIENTAMENTO PROFESSIONALE



Attività di FAD

Il CPIA di Brindisi ha attivato modalità di Fruizione a Distanza (FAD) attraverso il registro elettronico e altri semplici strumenti digitali, in integrazione alla didattica in presenza. La FAD risponde alle esigenze di flessibilità dell'utenza adulta e favorisce la personalizzazione dei percorsi formativi. In un'ottica di potenziamento, l'Istituto prevede la progressiva strutturazione di ambienti digitali di apprendimento dedicati, organizzati come spazi stabili e riconoscibili per lo svolgimento delle attività a distanza. All'interno di tali ambienti sarà realizzata una bacheca/biblioteca virtuale di Istituto, articolata per discipline e livelli, contenente materiali didattici digitali, risorse semplificate e multilingue, nonché contenuti audio e video a supporto dell'alfabetizzazione linguistica. La progettazione didattica in FAD sarà orientata all'utilizzo di metodologie attive e inclusive, attraverso materiali digitali semplificati, esercitazioni interattive, strumenti visuali, attività collaborative online e forme di valutazione formativa. A garanzia della qualità e dell'uniformità dell'offerta, è prevista l'elaborazione di un Protocollo FAD di Istituto, finalizzato a definire criteri comuni per la progettazione, la gestione e la valutazione delle attività a distanza. In un'ottica di inclusione, saranno attivati interventi di tutoring e accompagnamento a distanza, anche in piccoli gruppi, e uno sportello virtuale di supporto allo studio e all'uso consapevole degli strumenti digitali. La FAD costituisce un valido supporto per gli studenti che, per motivi logistici o personali, non riescono a frequentare con continuità le attività in presenza. In tale ambito è già disponibile l'e-book "CiPIAce leggere" e il giornalino "CiPIAce scrivere", realizzati dai docenti del CPIA di Brindisi. Le attività svolte in modalità FAD sono monitorate attraverso il registro elettronico e verificate in classe. I docenti certificano le ore effettivamente fruite nel rispetto della normativa vigente, che prevede un limite massimo del 10% del monte ore di ciascuna disciplina.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SALUTE E BENESSERE

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite individua nell'Obiettivo 3 il traguardo di «assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età», sottolineando come il raggiungimento dello sviluppo sostenibile passi attraverso la garanzia di una vita sana e la promozione del benessere lungo l'intero arco della vita. In tale prospettiva si collocano le politiche regionali della Puglia che, a partire dal 2011, con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra l'Assessorato alla Sanità e l'Ufficio Scolastico Regionale, hanno sostenuto e continuano a sostenere interventi strutturati di prevenzione e promozione della salute. Tali azioni pongono al centro la persona, muovendo dall'analisi dello stato di salute della popolazione e prevedendo la rilevazione dei bisogni del mondo scolastico, nonché il monitoraggio delle iniziative attuate. Uno degli strumenti principali per il perseguimento di tali obiettivi è rappresentato dal Catalogo delle buone pratiche, che accompagna e supporta le comunità scolastiche pugliesi in un percorso di educazione alla salute di particolare rilevanza e delicatezza. In questo contesto, il CPIA di Brindisi, riconoscendo la valenza educativa e progettuale del programma regionale, ha aderito a specifici progetti di Educazione alla Salute, finalizzati a rafforzare la consapevolezza degli studenti adulti rispetto all'adozione di corretti stili di vita e alla tutela del proprio benessere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento**

Priorità



Accogliere e orientare i corsisti in tutte le fasi della formazione, accompagnandoli nel progetto di costruzione del loro inserimento nella società e nel mondo del lavoro.

Traguardo

Aumentare del 5% il numero dei corsisti che si iscrive ai percorsi serali incardinati nelle scuole del II ciclo.

Risultati attesi

-Equità; -educazione e formazione degli insegnanti; -cultura della scuola; -partecipazione e senso di appartenenza degli studenti; -collegamento tra promozione della salute e compiti fondamentali della scuola; -salute e benessere del personale scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Tecnologico

Scientifico

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Regione Puglia; Ufficio S. Regionale, ASL,



scuole della Rete.

Approfondimento

La governance interistituzionale pugliese, in continuità con le azioni del Ministero della salute e del Ministero dell'istruzione e del merito, favorisce l'applicazione di un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato.

Tale prospettiva consente, attraverso le professionalità del mondo scolastico e del mondo sanitario pugliese, di intercettare i bisogni delle studentesse e degli studenti per affrontare i rischi potenziali o già esistenti che prendono forma proprio durante l'arco temporale della frequenza scolastica.

Il Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 rappresenta lo strumento fondamentale di pianificazione centrale degli interventi di prevenzione e promozione della salute da realizzare sul territorio.

Il PNP 2020-2025 si articola in 8 macro-obiettivi che sviluppano 91 obiettivi strategici strutturati trasversalmente in n.10 Programmi Predefiniti (PP) ed ulteriori Programmi Liberi (PL).

Il Programma Predefinito 01 è denominato "Scuole che promuovono Salute" ed è stato recepito dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 della Regione Puglia che, in stretta cooperazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, ha fissato un preciso cronoprogramma di azioni concrete volte alla creazione di una rete di scuole pugliesi che si propongono di migliorare la salute e il benessere della popolazione scolastica, offrendo un setting di opportunità educativo-didattiche per favorire lo sviluppo di competenze per la salute degli alunni di diverse età.

Anche quest'anno il CPIA di Brindisi è stato inserito nella "rete di scuole che promuovono la salute-Puglia" con Scuola capofila l'Istituto Comprensivo "Cappuccini", diretto dalla dirigente scolastica, dott.ssa Rosetta Carlino.



● INIZIATIVE FORMATIVE

Il CPIA di Brindisi, al fine di migliorare e ampliare l'offerta formativa rivolta alla propria utenza, adotta una didattica partecipata e inclusiva attraverso la realizzazione e la partecipazione a diverse iniziative educative e culturali, tra cui: • Manifestazioni, eventi culturali e concorsi, finalizzati ad ampliare le opportunità di apprendimento e di partecipazione attiva alla vita culturale del territorio; • Laboratori espressivi, intesi come spazi di confronto e di dialogo, all'interno dei quali costruire percorsi di scambio e di reciproco riconoscimento tra persone portatrici di valori e background culturali differenti; • Uscite e visite didattiche: ciascun gruppo di livello, team docente o singolo docente inserisce la programmazione delle uscite e delle visite didattiche all'interno del proprio percorso di lavoro. È inoltre possibile organizzare attività sul territorio in autonomia, previa autorizzazione della Dirigente scolastica, in considerazione dell'età dell'utenza e della posizione strategica della scuola. Le uscite sul territorio e le visite didattiche rivestono una significativa valenza formativa ed educativa, in quanto consentono di approfondire e ampliare i contenuti disciplinari previsti dalla programmazione curricolare, offrire stimoli culturali, favorire l'acquisizione di competenze trasversali e promuovere la conoscenza del territorio. Esse contribuiscono inoltre allo sviluppo di atteggiamenti di attenzione e rispetto nei confronti degli habitat naturali, degli insediamenti storici e del patrimonio artistico e culturale. Sono previste, in particolare, visite a musei, attività commerciali, parchi ed enti pubblici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

-Approfondire e ampliare argomenti disciplinari presenti nella programmazione curricolare, offrire stimoli culturali; -favorire l'acquisizione di competenze trasversali e la conoscenza del territorio; -sviluppare un atteggiamento di attenzione e rispetto nei confronti di habitat naturali, insediamenti storici e monumenti artistici.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Linguistico

Tecnologico

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Approfondimento

Concorso di Idee "REGINA VIARUM – Itinerari di accoglienza nella Scuola di Puglia", prot. AOODRPU n. 42962 dell'08.11.2023.

La nostra scuola, intitolata, con Decreto Prefettizio, alla Dott.ssa Pedagogista "Anna LORENZETTO", per la prima volta nella sua storia, è stata selezionata a seguito della partecipazione al Concorso di idee, dal titolo "Regina Viarum – Itinerari di accoglienza nella



Scuola di Puglia”, nato da una idea della Regione Puglia, Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro d'intesa con la Direzione generale dell'USR, giunto alla sua quinta edizione, per partecipare all'inaugurazione regionale dell'anno scolastico 2023/24 presso la città di Mesagne. La cerimonia svoltasi il 29 novembre ha visto la partecipazione di sedici scuole, in rappresentanza di tutte le realtà territoriali della Puglia. Il nostro CPIA, scuola multietnica e multiculturale, ha partecipato con una performance coreutico – canora, che ha coinvolto 6 ballerine, un cantante e un musicista di varie nazionalità: insieme sul palco da Georgia, Brasile, Russia, Nigeria, Guinea e Mali per danzare la fratellanza e la ricchezza della diversità. Ritmi e suoni africani si sono intrecciati con le sonorità salentine in un dialogo di pace e accoglienza: Djembe e tamburello, canti, musiche e danze che parlano una lingua antica, universale e senza confini. Le danzatrici, vestite di rosso, al temine della coreografia hanno composto la scritta “Libere” mentre sullo sfondo s'alzava il messaggio: “Con coraggio, verso la speranza”. Un forte messaggio per le donne e gli uomini di tutto il mondo perché la scuola sia sempre il palco dei valori dell'amore, dell'accoglienza e della libertà.

Concorso nazionale “10 febbraio” a. s. 2023-2024 _“Un mondo e un passato” <Storie dai luoghi di origine degli esuli giuliano-fiumano-dalmati.

Il nostro CPIA ha partecipato al suddetto concorso con una riflessione storica sull'area di Grozzana, frazione del comune di San Dorligo della Valle (TS) nei pressi del confine con la Slovenia, attraverso la testimonianza video-documentata con il prof. Febo della Torre di Valsassina autoctono del territorio che ha vissuto quel tragico momento storico in cui migliaia di persone sono state costrette all'esodo e alle persecuzioni attraverso la tradizione orale della sua famiglia e degli abitanti del posto. Gli studenti saranno coinvolti nel percorso cognitivo ed emotivo mediante attività di ricerca-azione, riflessioni e indagine su materiale storico-documentale. I dati analizzati saranno finalizzati alla strutturazione dell'intervista con il citato prof. Febo della Torre di Valsassina accademico presso l'Università di Trieste nell'ambito della sicurezza e della cooperazione transfrontaliera in contesti di collaborazione internazionale. L'obiettivo progettuale mira a far conseguire agli studenti l'educazione alla cittadinanza europea e alla storia italiana con un'attenzione precipua all'idea di confine, di invasione e di guerra come strumento di sopraffazione tale da suscitare riflessioni sulla triste contingenza odierna. La memoria è elemento costitutivo fondamentale per la consapevolezza, viatico necessario e determinante per raggiungere la pace.

La partecipazione ai concorsi e a varie iniziative formative e culturali è una costante del CPIA Brindisi, rappresenta un modo attivo di fare didattica e di varcare i confini tradizionali dell'aula.



Nel 2020 la partecipazione al concorso nazionale "Facciamo 17 goal. Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" rivolto alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, statali e paritarie, con lo scopo di favorire la conoscenza, la diffusione e l'assunzione degli stili di vita previsti nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, ci ha visto vincitori, classificandoci al secondo posto a livello nazionale con il prodotto: "Lavoro e Costituzione".

● POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA ALL'INTERNO DELLA RETE

Grazie all'Accordo di Rete e ai protocolli tra il CPIA di Brindisi e gli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado sedi dei corsi serali della provincia, gli studenti adulti hanno la possibilità di costruire percorsi personalizzati di apprendimento. Oltre ai Corsi di Primo Livello, finalizzati all'acquisizione delle competenze di base previste dall'obbligo di istruzione (Biennio Superiore), è possibile proseguire fino al conseguimento del diploma di istruzione secondaria di secondo ciclo negli indirizzi tecnici e professionali, valorizzando competenze già acquisite e esperienze pregresse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Ottenere una certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali (Biennio Superiore); -conseguire il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione tecnica e professionale.



Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Linguistico

Tecnologico

Professionale

Scientifico

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Istituti di Istruzione Secondaria di II grado

Sede di corsi serali della provincia di Brindisi.

● ACCORDI-QUADRO TRA MIM E MINISTERO DELL'INTERNO

Il CPIA di Brindisi, nell'ambito degli Accordi-Quadro tra il MIM e il Ministero dell'Interno, svolge attività formative e valutative rivolte a cittadini stranieri, tra cui: • Test di lingua italiana per il rilascio del permesso di soggiorno di lungo periodo, svolti periodicamente in collaborazione con la Prefettura; • Formazione civica e informativa, secondo quanto previsto dal DPR n. 179/2011; •



Test di lingua italiana e cultura civica, finalizzati all'adempimento dell'Accordo d'integrazione nei casi in cui non siano stati riconosciuti tutti i crediti previsti. Queste attività contribuiscono a garantire percorsi personalizzati di apprendimento, promuovendo competenze linguistiche e civiche indispensabili per una piena partecipazione sociale e culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Conseguimento dell'attestato di livello A2 (QCER) ai fini del rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

PREFETTURA

● COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI



Il CPIA di Brindisi, in coerenza con gli obiettivi europei del Lifelong Learning e nel suo ruolo di struttura di servizio per l'istruzione degli adulti, sviluppa una rete stabile di accordi e protocolli con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni del territorio regionale, al fine di favorire l'orientamento sociale e lavorativo e sostenere l'inclusione attiva degli adulti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Sostenere l'orientamento di adulti e giovani adulti e promuovere la conoscenza delle opportunità presenti nella provincia brindisina; -consentire ai giovani e agli adulti di migliorare le loro conoscenze, capacità e competenze "in una prospettiva personale civica, sociale e occupazionale".

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Protocollo d'Intesa stipulato con Confindustria, ARPAL e Maestri del lavoro per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro dei corsisti iscritti al Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) Brindisi.

Protocollo d'intesa per collaborazione scientifica, ricerca, promozione culturale e formazione tra il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università del Salento e il Centro Provinciale Istruzione Adulti di Brindisi.



● LA CHIMICA E LA FISICA CHE PIACE a. s. 2025-2028.

L'azione progettuale è finalizzata a promuovere un apprendimento scientifico attivo, basato sull'esplorazione, la sperimentazione e l'esperienza diretta, in grado di stimolare curiosità, pensiero critico e autonomia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Stimolare la curiosità scientifica dei corsisti, incoraggiando la loro partecipazione attiva nella scoperta dei principi fondamentali della chimica e della fisica.; - creare un ambiente di apprendimento coinvolgente che ispiri una passione duratura per la scienza e la chimica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Tecnologico
	Scientifico
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● RETE EDUCATIVA GLOBALE PER LA COMPLESSITA' a. s. 2025-2028.

AREA TEMATICA: ORIENTAMENTO. Il progetto si propone di declinare gli aspetti essenziali del fenomeno migratorio da una prospettiva ontologica, globale e transdisciplinare attraverso la storia; la geopolitica; il controllo; la gestione; l'integrazione e l'organizzazione del sistema educativo ed abitativo dei migranti. Le informazioni ricavate dagli esperti dovranno offrire input per ulteriori approfondimenti che vadano dal locale al globale. Gli interventi e i dati potranno far parte di una pubblicazione scientifica secondo quanto previsto dagli accordi definiti dallo statuto dell'osservatorio storico sociale, già ratificato dall'università del Salento. Il progetto mira inoltre a far conoscere la realtà del CPIA anche ad ulteriori istituzioni locali, nazionali e internazionali presenti sul territorio salentino come la sede delle nazioni unite; l'università; i centri accoglienza; la provincia; il comune allo scopo di far scaturire sinergie e collaborazioni utili ad una migliore gestione e integrazione e conoscenza dei cittadini di origine straniera presenti sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Comprendere e approfondire la complessità in tema di migrazione, le sfaccettature del fenomeno da un punto di vista transdisciplinare.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Linguistico
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto si avvarrà della collaborazione del Dipartimento di scienze umane dell' Università degli studi del salento con il quale è stato stipulato un protocollo d'intesa per una



collaborazione scientifica, ricerca, promozione culturale e formazione e di altri docenti universitari ed esperti.

Destinatari della proposta progettuale sono: studenti, docenti, cittadinanza.

● “SCELTE CONSAPEVOLI” a. s. 2025-2028.

La presente proposta progettuale è finalizzata a introdurre approcci innovativi nei processi di orientamento e ri-orientamento, al fine di sostenere lo sviluppo delle competenze orientative degli studenti e delle studentesse e favorire scelte consapevoli e responsabili dei percorsi di vita, formativi e professionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Favorire nello studente la ricerca delle informazioni utili (in cartaceo e sul web) ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta del proprio percorso di vita; - far acquisire competenze spendibili e replicabili in contesti formativi, lavorativi e professionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Linguistico
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Destinatari studenti del Primo livello - primo periodo didattico.

Le attività promosse dalla scuola ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati sono molteplici e spaziano da quelle in classe propedeutiche alle visite guidate, alle giornate studio presso le scuole serali incardinate nel CPIA, alla libera frequentazione di "scuole aperte".

● "ARTE E MESTIERI...IL MIO FUTURO" a. s. 2025-2028

Il percorso progettuale è finalizzato a promuovere negli studenti lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze orientative, volte a favorire l'acquisizione di processi decisionali consapevoli e adeguati nei diversi contesti lavorativi e professionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

1. Avvicinare gli studenti al mondo del lavoro; 2. Offrire agli studenti l'opportunità di inserirsi in contesti lavorativi adatti a stimolare la capacità di scegliere consapevolmente il proprio percorso di vita e porre le basi per uno scambio di esperienze e crescita reciproca; 3. far acquisire competenze spendibili e replicabili in contesti formativi, lavorativi e professionali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Tecnologico
	Professionale
Aule	Magna
	Aula generica
	Laboratori professionali

Approfondimento

Destinatari del progetto sono tutti gli studenti del CPIA iscritti ai percorsi di alfabetizzazione e Primo livello- primo e secondo periodo didattico.

● **#IO LEGGOPERCHÉ**



AREA TEMATICA: CITTADINANZA ATTIVA. Il nostro Istituto aderisce al progetto #IOLEGGOPERCHÈ, attivando gemellaggi con le librerie della provincia di Brindisi e organizzando insieme ai librai eventi per ogni sede del CPIA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Arricchire le biblioteche scolastiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Linguistico

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica



● ERASMUS/E-TWINNING

Il CPIA di Brindisi è attivo nella piattaforma E-Twinning, che offre l'opportunità di adottare modalità didattiche innovative basate sullo scambio e sulla collaborazione tra scuole. Tale partecipazione favorisce un contesto multiculturale e offre numerose opportunità di formazione, con possibilità di riconoscimenti a livello internazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Realizzare una didattica basata sullo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● TFA _AI SENSI DEL D.M. N. 249/2010 E DEL D.M. N.



93/2012

Il CPIA di Brindisi accoglie tirocinanti provenienti dai percorsi di laurea magistrale, dai percorsi di TFA, dai corsi finalizzati al conseguimento della specializzazione sul sostegno e dai percorsi di perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera, ai sensi del D.M. n. 249/2010 e del D.M. n. 93/2012.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Attività di tirocinio nei percorsi formativi.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Linguistico

Aule

Aula generica

● “ADOTTA UN SECONDO LIVELLO”

Il CPIA di Brindisi ha aderito al progetto “Adotta un Secondo Livello”, promosso dalla RIDAP –



Rete Italiana Istruzione degli Adulti. Il progetto prevede l'adozione di almeno un Istituto di secondo livello, con l'obiettivo di rafforzare la visibilità e valorizzare il segmento pubblico dell'istruzione degli adulti, promuovendo nuove attività, condividendo quelle in corso e rappresentando l'eterogeneità dei percorsi di secondo livello offerti dal sistema pubblico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Rafforzare la collaborazione con i percorsi di secondo livello.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Linguistico

Tecnologico

Professionale

Scientifico

Aule

Aula generica



● ERASMUS+ ACTION TYPE KA121-ADU - ACCREDITED PROJECTS FOR MOBILITY OF LEARNERS AND STAFF IN ADULT EDUCATION (KA121-ADU)

L'istituto intende rafforzare la dimensione europea dell'insegnamento attraverso sessioni di job shadowing rivolte ai docenti, con l'obiettivo di acquisire competenze e buone pratiche da trasferire successivamente agli studenti tramite mobilità dedicate. In linea con il Piano di Sviluppo Europeo (EDP) dell'istituto, questa iniziativa costituisce il primo passo di un graduale processo di internazionalizzazione finalizzato a elevare gli standard qualitativi dell'insegnamento e promuovere la partecipazione attiva degli studenti in contesti europei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Formare e indirizzare il personale docente all'uso di nuove metodologie didattiche per migliorare la qualità dell'insegnamento e adattarlo sempre più alle esigenze di corsisti con background migratorio e spesso limitate competenze linguistiche. - Incrementare le competenze chiave di cittadinanza europea.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Linguistico

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA CPIA BRINDISI E PROVINCIA DI BRINDISI

La creazione di un Osservatorio Provinciale, nata da un accordo istituzionale, si configura come parte integrante della rete istituzionale, con l'obiettivo di promuovere attività di ricerca di rilevanza locale, nazionale e internazionale. L'Osservatorio ha come finalità lo studio dei flussi migratori, con particolare attenzione alle condizioni dei minori con background migratorio presenti sul territorio e alle tematiche correlate. La sua costituzione offre ai cittadini e ai futuri cittadini non solo una panoramica completa sul fenomeno, ma costituisce anche un'opportunità di dialogo aperto, stimolando riflessioni approfondite su questioni sociali rilevanti. Inoltre, l'Osservatorio rappresenta uno strumento strategico per l'amministrazione, consentendo l'acquisizione puntuale di dati sul fenomeno migratorio e garantendo un flusso sistematico di informazioni a livello territoriale, utile per orientare politiche, interventi e azioni educative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Creazione e funzionamento dell'OSSERVATORIO PROVINCIALE sulle MIGRAZIONI e sulle marginalità EDUCATIVE.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO FAMI REGIONALE- PROG 220 "INTEGR-AZIONI FORMATIVE PER UNA SOCIETÀ INCLUSIVA"

Percorsi formativi rivolti a studenti stranieri non alfabetizzati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● SICURAMENTE CITTADINI - Brindisi - 2025/28

Il progetto è finalizzato all'apprendimento del lessico relativo alla circolazione stradale e alle regole da rispettare, con particolare attenzione alla sicurezza stradale. Al termine delle attività è prevista un'uscita sul territorio, volta a mettere in pratica quanto appreso e a consolidare comportamenti corretti e responsabili nella circolazione stradale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Conoscere le principali norme del codice della strada in qualità di pedoni; ciclisti e motociclisti; - Acquisire semplici conoscenze sui fattori di rischio in strada e in particolare sulla pericolosità del traffico cittadino; - Migliorare la consapevolezza che il rispetto delle norme del Codice stradale ha valore protettivo per sé e per gli altri; - Promuovere la consapevolezza dell'utilità dei dispositivi di sicurezza (casco, cinture di sicurezza, ecc.) e il loro utilizzo.



Destinatari

Classi aperte parallele

● OSSERVATORIO STORICO SOCIALE PERMANENTE Ida/Eda 2025/28

Le attività dell'Osservatorio prevedono: • Raccolta dei dati anagrafici degli allievi, con informazioni relative a età, sesso e provenienza; • Analisi dei testi prodotti dagli studenti, interviste ad hoc e registrazioni autorizzate, sia audio che video; • Realizzazione di docu-film, in collaborazione con imprese cinematografiche partner; • Creazione di un periodico online o di un blog, ai quali possono partecipare attivamente gli studenti. L'Osservatorio, così strutturato, rappresenta un punto di riferimento non solo per le istituzioni locali e regionali, ma anche a livello nazionale e internazionale, costituendosi come centro di studi e analisi per studiosi nei campi storico, sociale, filosofico e geografico. Tutte le attività sono finalizzate a raccogliere dati utili al raggiungimento degli obiettivi stabiliti negli accordi con Provincia e Università, contribuendo al monitoraggio del territorio e alla definizione di interventi educativi e sociali mirati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Coinvolgere gli enti istituzionali e l'Università nel percorso di conoscenza e analisi dei fenomeni migratori e della interazione dei migranti minori e non con il territorio, il tessuto sociale e lavorativo

Destinatari

Altro



● DALLA RIGA AL CLOUD – TECNOLOGIA E COMPETENZE DIGITALI - 2025/28

Dall'uso di riga e squadre ai principali programmi di scrittura, dall'archiviazione in cloud all'uso di alcune app per l'accesso ai diritti di cittadinanza, dal compostaggio al ciclo di vita dei rifiuti: 72 mini progetti pensati in maniera modulare e di facile fruizione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Potenziare le abilità oculo-manuali e progettuali, facilitare la fruizione di di alcune informazioni in materia di cittadinanza attiva,

Destinatari

Gruppi classe

● IMPRENDITORI SI DIVENTA - Casa Circondariale - 2025/28

Il progetto "Imprenditori si diventa" nasce come ampliamento dell'offerta formativa del CPIA di Brindisi ed è rivolto ai detenuti della Casa Circondariale e agli studenti adulti del secondo periodo didattico del primo livello. L'iniziativa intende promuovere lo sviluppo della competenza imprenditoriale come combinazione di creatività, spirito d'iniziativa, capacità di pianificazione e responsabilità, in linea con le Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente definite dal



Consiglio dell'Unione Europea. Attraverso un percorso laboratoriale e interdisciplinare, i partecipanti saranno guidati a ideare, progettare e strutturare una propria iniziativa imprenditoriale, partendo da un'idea personale o da un bisogno del territorio. Il percorso culminerà nella redazione di un business plan completo, da poter presentare e sviluppare anche all'esterno dell'istituto penitenziario, come strumento concreto di reinserimento sociale e lavorativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Al termine del percorso, i partecipanti saranno in grado di: 1. Riconoscere e valorizzare le proprie competenze, interessi e risorse personali come punto di partenza per un'idea imprenditoriale; 2. Analizzare il contesto socio-economico di riferimento per individuare bisogni, opportunità e possibili nicchie di mercato; 3. Costruire e comunicare un'idea di impresa attraverso tecniche di project management, design thinking e pianificazione strategica; 4. Elaborare un business plan completo (obiettivi, target, risorse, costi, ricavi, sostenibilità); 5. Lavorare in gruppo, negoziando ruoli e responsabilità in una simulazione di impresa; 6. Sviluppare atteggiamenti proattivi, capacità decisionali e pensiero critico; 7. Comprendere i principi base dell'economia, della gestione finanziaria e del marketing per una piccola iniziativa imprenditoriale.

Destinatari

Classi aperte verticali

● CIRCOLO DEI LETTORI Casa Circondariale 2025/28

Il progetto "Circolo dei Lettori" intende avviare, per il secondo anno, un gruppo di lettura all'interno della Casa Circondariale, stimolare l'interesse degli studenti verso i libri, incontrare autori e addetti del settore, contribuire alle iniziative nazionali di promozione del libro, rendere la biblioteca un luogo di scambio di idee e riflessioni, promuovere la lettura come strumento di



crescita personale e stimolare competenze comunicative e creative. Il contesto carcerario presenta molteplici sfide educative e sociali ma al contempo offre spazi di riflessione, condivisione e crescita. La lettura e la narrazione hanno dimostrato di essere strumenti potenti per favorire la consapevolezza, l'espressione di sé e il recupero della propria identità, necessari al percorso di "rieducazione della pena" (Art 27, comma 3 della Costituzione). Al termine del progetto il gruppo degli studenti avrà prodotto una serie di book-trailer, video brevi che raccontano e promuovono il libro e la lettura, di circa 2-3 minuti, da condividere con la scuola e eventualmente pubblicare sul sito scolastico e sui canali social, previo accordo con la direzione della Casa Circondariale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Stimolare la lettura: incentivare l'interesse verso la lettura attraverso la scoperta di nuovi libri. - Favorire l'espressione personale: utilizzare i libri come punto di partenza per riflessioni personali - Potenziare le capacità di analisi e sintesi: incoraggiare gli studenti a comprendere, analizzare e sintetizzare i contenuti di un libro in modo efficace. - Incentivare il lavoro di gruppo: promuovere la collaborazione tra studenti per il raggiungimento di un obiettivo comune. - Migliorare le competenze di comunicazione: rafforzare le abilità di scrittura creativa e narrazione visiva.

Destinatari

Classi aperte verticali

● ALLA SCOPERTA DI MESAGNE 2025/28

L'idea progettuale è quella di arricchire l'offerta formativa ordinaria attraverso un ciclo di laboratori esperienziali e uscite didattiche guidate all'interno del tessuto urbano e rurale di Mesagne. L'obiettivo è trasformare l'apprendimento da passivo ad attivo, permettendo agli studenti stranieri (adulti e minori) di interagire direttamente con la storia, la cultura, l'economia



e le istituzioni locali. Questo approccio migliora non solo la competenza linguistica in contesti reali, ma soprattutto la conoscenza del territorio, favorendo un senso di appartenenza e di cittadinanza attiva. Le uscite saranno propedeutiche a moduli di approfondimento in classe (lessico specifico, cultura civica).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare la Conoscenza dei luoghi simbolici, delle tradizioni e delle istituzioni di Mesagne. Utilizzare e consolidare il lessico specifico (storico, civico, economico) in situazioni comunicative reali. Civico e Funzionale Comprendere il funzionamento di uffici pubblici e comune, asl..).

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● AVVENTURE DIGITALI 2025/28

Introduzione al mondo del coding e del pensiero computazionale attraverso l'uso di Scratch. Attraverso una didattica laboratoriale, verranno introdotti i principali comandi e le funzioni più importanti del software. I corsisti realizzeranno, sotto la supervisione del docente, un prodotto animato mediante Scratch, sfruttando le competenze acquisite teoricamente e nelle varie esercitazioni pratiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Familiarizzare con l'interfaccia grafica di Scratch, creare animazioni molto semplici sviluppando le capacità logiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

● NARRAZIONI: RACCONTARE PER CONNETTERSI 2025/28

L'idea progettuale nasce dall'esigenza di potenziare le competenze comunicative, linguistiche e digitali degli studenti attraverso l'uso dello storytelling e del digital storytelling. Attraverso attività laboratoriali, lo studente imparerà a utilizzare strumenti digitali per progettare, organizzare e presentare contenuti narrativi in forma audiovisiva o multimediale, scoprendo come le immagini, i suoni e le parole possano unirsi per dare forza e significato al proprio racconto e favorire una comunicazione significativa e inclusiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Favorire l'apprendimento della lingua italiana e lo sviluppo delle competenze comunicative, attraverso la narrazione personale e digitale come strumento espressivo, creativo e inclusivo. Raccontare storie con l'aiuto di strumenti digitali, permette agli studenti di: - acquisire e



consolidare il lessico e le strutture linguistiche in modo motivante e contestualizzato; - esprimere la propria identità, storia e cultura, rafforzando l'autostima e il senso di appartenenza al gruppo classe; - sviluppare competenze digitali di base, utili all'integrazione nella società contemporanea; - favorire la comunicazione interculturale e la valorizzazione delle diversità; - stimolare la motivazione all'apprendimento, grazie all'uso di linguaggi multimediali (immagini, voce, suoni, video) più accessibili anche a chi ha una padronanza linguistica limitata.

Destinatari

Classi aperte parallele

● BIBLIOTECA IN CLASSE: LEGGENDO S'IMPARA - Fasano - 2025/28

Il progetto "Biblioteca in classe: leggendo s'impara" nasce con l'obiettivo di promuovere la lettura autonoma e guidata all'interno degli spazi scolastici, trasformando l'aula in un ambiente ricco di stimoli culturali. L'idea è quella di allestire una piccola biblioteca direttamente in classe, con una selezione di libri accessibili, diversificati per genere, livello linguistico e interesse, per favorire l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli alunni, in particolare degli studenti che hanno difficoltà nella lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

1. Avvicinare gli studenti alla lettura come strumento di crescita personale e culturale.
2. Sviluppare competenze linguistiche e di comprensione del testo.
3. Promuovere momenti di lettura condivisa e individuale durante la didattica.
4. - Incentivare la riflessione, il dialogo e la cittadinanza attiva attraverso la lettura
1. Promuovere il piacere della lettura come abitudine



quotidiana e mezzo di crescita personale e culturale. 2. Sviluppare le competenze linguistiche, arricchendo il lessico e migliorando la comprensione del testo orale e scritto. 3. Favorire l'inclusione scolastica e sociale attraverso la condivisione di letture comuni, adatte a diversi livelli di alfabetizzazione. 4. Stimolare il pensiero critico, l'immaginazione e la riflessione su temi di attualità, valori e vissuti personali. 5. Rafforzare l'autonomia e la motivazione allo studio, responsabilizzando gli studenti nella scelta e nella gestione dei testi. 6. Sostenere l'integrazione culturale, proponendo letture provenienti da differenti tradizioni linguistiche e letterarie. 7. Collegare la lettura alle altre discipline, integrando percorsi interdisciplinari in ambito linguistico, storico, scientifico e civico. 8. Migliorare l'abilità di espressione scritta e orale, attraverso attività di rielaborazione creativa dei testi letti. 9. Creare un ambiente accogliente e motivante, con spazi dedicati alla lettura in aula o in biblioteca. 10. Favorire il lavoro cooperativo e il confronto tra pari attraverso momenti di lettura condivisa, circle time, gruppi di discussione o attività laboratoriali.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● PERCORSI GARANZIA COMPETENZE - Inglese 2025/28

Potenziare le competenze in Lingua Inglese nei livelli A1-A2-B1-B2-C1 e Inglese per il turismo. I corsi saranno tenuti in orario extracurricolare, ove consentito, in quanto percorsi di garanzia delle competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziare e migliorare le competenze in lingua inglese

Destinatari

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

● PERCORSI GARANZIA COMPETENZE - Italiano - Casa Circondariale - Gruppo Lettura 'SPAZIO LIBRO' 2025/28

Spazio Libro è un progetto culturale ideato per offrire ai detenuti un'occasione di incontro, riflessione e crescita personale attraverso la lettura. Il gruppo di lettura si propone come uno spazio libero, dove le pagine diventano ponti verso nuove idee, emozioni e possibilità. Ogni mese, i partecipanti leggono insieme un libro scelto per stimolare il dialogo e la consapevolezza. Gli incontri prevedono momenti di condivisione, discussione e attività creative, con l'obiettivo di valorizzare le storie individuali e promuovere il rispetto reciproco. Spazio Libro non è solo un circolo di lettura: è un luogo dove la cultura diventa strumento di riscatto, dove le parole aprono varchi oltre le mura, e dove ogni lettore può riscoprirsi protagonista della propria storia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere la lettura come strumento di crescita personale e riflessione. - Favorire il dialogo, l'ascolto e la condivisione tra i partecipanti. - Offrire uno spazio di libertà mentale e creativa. Spazio libero coinvolge i ristretti della Casa Circondariale di Brindisi, si svolge negli spazi della Biblioteca interna all'Istituto, il venerdì mattina dalle 8:30 alle 10:30 a partire dal mese di dicembre fino a tutto il mese di maggio. Il progetto si articola in tre moduli distinti e indipendenti, ciascuno della durata di due mesi, e coinvolge gruppi di max 10 partecipanti. Sviluppo del modulo: 1. Incontri di Apertura • Attività: o Presentazione del libro del mese. o Breve introduzione all'autore e al contesto. o Distribuzione delle copie (se disponibili). o Condivisione delle aspettative e prime impressioni. 2. Letture Individuale • Attività: o Tempo dedicato alla lettura personale. o Diario di lettura (pensieri, frasi significative, domande). o Possibilità di piccoli gruppi di lettura assistita per chi ha difficoltà. 3. Incontri di Discussione •



Attività: o Discussione guidata sul libro. o Domande stimolo: temi, personaggi, emozioni, riflessioni. o Spazio per interventi liberi. o Eventuale attività creativa (scrittura, disegno, teatro).

Destinatari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

● PERCORSI GARANZIA COMPETENZE - Tecnologia Casa Circondariale - CORSO DI INFORMATICA BASE OFF LINE2025/28

Il progetto mira a fornire agli adulti detenuti della Casa Circondariale di Brindisi competenze digitali di base, necessarie per utilizzare in autonomia il computer, comprendere l'architettura di un PC, redigere testi, gestire dati e realizzare semplici presentazioni, fino ad acquisire le logiche fondamentali del pensiero computazionale e del coding offline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Comprendere la struttura di base del computer e i principali componenti hardware e software;
- Utilizzare correttamente il sistema operativo per la gestione di file e cartelle; - Creare documenti di testo, tabelle e presentazioni con la suite Office o LibreOffice; - Comprendere i principi logici del pensiero computazionale e applicarli attraverso attività di coding offline.

● PERCORSI GARANZIA COMPETENZE - Tecnologia - Igiene



e sicurezza alimentare: conoscenze di base per un consumo consapevole - San Pancrazio Salentino - 2025/26

Il corso, della durata di 30 ore, intende sviluppare competenze di base nel campo dell'igiene e della microbiologia alimentare, della corretta conservazione degli alimenti e della lettura critica delle etichette alimentari. Attraverso un approccio teorico-pratico e laboratoriale, i partecipanti apprenderanno come prevenire la contaminazione microbica, come conservare correttamente i diversi tipi di alimenti e come interpretare le informazioni riportate sulle confezioni (ingredienti, allergeni, scadenze, valori nutrizionali). Le lezioni saranno strutturate in moduli tematici, con l'utilizzo di linguaggio semplificato e materiali visivi, in modo da garantire la piena accessibilità anche a chi possiede un livello linguistico base dell'italiano. Il corso intende, inoltre, favorire lo sviluppo di competenze trasversali, come l'educazione alla salute, la sostenibilità alimentare e la cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere conoscenze e comportamenti consapevoli legati alla sicurezza e alla qualità degli alimenti, offrendo ai partecipanti strumenti pratici per tutelare la propria salute e quella della comunità.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



PERCORSI GARANZIA COMPETENZE - Tecnologia digitale

Excel - Brindisi - 2025/28

Il corso si propone di rendere i partecipanti autonomi nell'uso di Microsoft Excel, il foglio elettronico più utilizzato in ambito lavorativo, amministrativo e personale. Attraverso attività progressive, gli studenti imparano a utilizzare le funzionalità chiave: dalla creazione di tabelle e l'inserimento di dati alle formule di calcolo, dalla formattazione alle analisi tramite grafici e funzioni, fino alle automazioni. Verranno affrontati casi reali di utilizzo, come bilanci familiari, report amministrativi e pianificazioni, con una didattica basata su esercizi pratici e simulazioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Utilizzare l'interfaccia di Excel e gestire fogli di lavoro multipli. • Inserire, modificare, organizzare e formattare dati. • Applicare formule e funzioni matematiche, logiche e statistiche.
- Creare e personalizzare tabelle e grafici. • Gestire filtri, ordinamenti e uso di intervalli di celle. • Applicare formule con riferimenti relativi e assoluti. • Preparare i documenti per la stampa e la presentazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

● PERCORSI GARANZIA COMPETENZE - Tecnologia digitale



Power Point - Brindisi - 2025/28

Il corso guida i partecipanti alla scoperta di PowerPoint, il software di presentazione multimediale più utilizzato. Gli studenti apprendono come strutturare e progettare presentazioni chiare, e acquisiscono competenze tecniche e creative per realizzare diapositive con testi, immagini, grafici, tabelle, icone, animazioni e transizioni. Ogni lezione combina teoria e pratica: gli allievi lavorano su esercitazioni concrete e simulazioni di presentazioni reali, affinando le abilità sia nella composizione che nell'esposizione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Usare l'interfaccia di PowerPoint e gestire file e presentazioni. • Strutturare una presentazione seguendo schemi narrativi chiari e coerenti. • Creare, duplicare, spostare, formattare ed eliminare diapositive. • Inserire e modificare testo, immagini, forme, icone, grafici e tabelle. • Gestire transizioni e animazioni tra le diapositive. • Organizzare le diapositive con layout personalizzati. • Esportare, condividere e stampare le presentazioni

● PERCORSI GARANZIA COMPETENZE - Tecnologia digitale Word - Brindisi - 2025/28

Il corso accompagna i partecipanti alla scoperta delle funzioni di Microsoft Word, partendo dagli elementi essenziali fino all'uso di strumenti più strutturati (stili, tabelle, immagini, intestazioni, stampa unione). Le lezioni combinano teoria ed esercitazioni pratiche per consentire agli



studenti di realizzare autonomamente documenti formali come lettere, curriculum, relazioni e brochure. Il metodo didattico pone al centro la pratica guidata, favorendo la progressiva familiarità con l'ambiente di lavoro di Word e con la logica della formattazione digitale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

• Creare, salvare e gestire documenti di testo. • Applicare stili e formattazioni a caratteri, paragrafi e pagine. • Inserire e modificare immagini, tabelle, forme e oggetti grafici. • Gestire intestazioni, piè di pagina, numerazione automatica, margini e colonne. • Correggere e revisionare documenti tramite strumenti di controllo ortografico e commenti. • Effettuare una stampa professionale e configurare layout pronti per la pubblicazione. • Svolgere operazioni di stampa unione e inserire modelli professionali

Destinatari

Classi aperte parallele

● PERCORSI GARANZIA COMPETENZE - Tecnologia - Corso di Informatica base - Fasano - 2025/28

Le docenti di Tecnologia del CPIA Anna Lorenzetto di Brindisi – sede di Fasano – presentano il seguente progetto con l'obiettivo di offrire opportunità formative alla cittadinanza. L'utilizzo del computer per la creazione di ambienti digitali rappresenta un efficace strumento di inclusione per i nostri studenti e contribuisce a rafforzare la visibilità della scuola sul territorio. Si tratta, quindi, di un'iniziativa che guarda al futuro come investimento strategico per la comunità educativa. Il corso sarà svolto durante l'orario di servizio e non comporterà oneri aggiuntivi per l'istituzione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

-Uso in autonomia del computer -Creare testi Uso in autonomia di Internet -Riconoscere minacce sul web

Destinatari

Classi aperte parallele

● II CPIA NON VA IN VACANZA: UN'ESTATE DI OPPORTUNITÀ PER ADULTI FSE+, PIANO ESTATE 2025-2026

La proposta didattica mira ad ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026, con particolare riferimento al periodo estivo, attraverso azioni finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e allo sviluppo delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici si fondano sull'adozione di metodologie innovative che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, ponendo attenzione al benessere personale e alla qualità delle relazioni. Le attività promuovono il protagonismo dei partecipanti attraverso esperienze significative e coinvolgenti. I moduli didattici si svolgono in ambienti di apprendimento flessibili e modulari, in aula e in contesti esperienziali o immersivi, anche all'aperto, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento**

Priorità

Accogliere e orientare i corsisti in tutte le fasi della formazione, accompagnandoli nel progetto di costruzione del loro inserimento nella società e nel mondo del lavoro.

Traguardo

Aumentare del 5% il numero dei corsisti che si iscrive ai percorsi serali incardinati nelle scuole del II ciclo.

Risultati attesi

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, con particolare attenzione al potenziamento dei livelli di base; - Sostenere la motivazione e la rimotivazione allo studio attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere



la dimensione relazionale nei processi di insegnamento-apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Linguistico
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Il Piano Estate si propone di rafforzare l'offerta formativa nel periodo estivo per gli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026, attraverso percorsi didattici modulari volti al consolidamento delle competenze di base e allo sviluppo delle competenze chiave. L'intervento intende favorire il successo formativo e la partecipazione attiva degli studenti, offrendo esperienze di apprendimento significative e inclusive, con particolare attenzione alle esigenze degli studenti in situazione di svantaggio e alle diverse velocità di apprendimento.

I moduli proposti riguardano tre ambiti principali:

- Competenze in materia di cittadinanza , con particolare riferimento all'educazione stradale, per sviluppare consapevolezza, responsabilità e sicurezza personale e sociale;
- Lingua madre, con percorsi quali "Viviamo l'italiano", "Parlo Italiano", "A scuola d'Italiano" e "Italiano per la vita", finalizzati al potenziamento dell'alfabetizzazione funzionale e delle competenze comunicative in contesti reali;



- Pensiero computazionale, creatività e cittadinanza digitale, attraverso moduli come "Password", "Cittadini Digitali", "ABC Informatica" e "QWERTY", per promuovere competenze digitali di base, uso consapevole delle tecnologie, problem solving e cittadinanza digitale.

La didattica adottata è laboratoriale, attiva e cooperativa, con setting flessibili e modulabili, anche in contesti esperienziali e immersivi, in sinergia con le risorse del territorio. Le attività puntano a sostenere la motivazione e la partecipazione degli studenti, favorendo il benessere personale e relazionale e valorizzando il protagonismo di ciascuno.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Digitalizzazione della scuola attraverso l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituzione scolastica e con la specificità della fruizione a distanza dei contenuti disciplinari;
- Promozione di buone pratiche nell'utilizzo delle piattaforme digitali.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI
STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti;
- Attivazione di laboratori didattici che coinvolgano tutta la comunità scolastica, al fine di promuovere l'utilizzo consapevole delle competenze digitali.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

-Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

-Promuovere la formazione sull'innovazione didattica in aule
virtuali come GOOGLE CLASSROOM, condivisione di documenti
su GOOGLE DRIVE e strumenti multimediali .



Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso

Il riconoscimento degli apprendimenti pregressi, fondamentale per il riconoscimento dei crediti e per la definizione del Patto Formativo Individuale, si svolge nell'ambito delle attività di accoglienza e orientamento. Tale azione rappresenta lo strumento principale di flessibilità previsto dalla normativa dedicata all'istruzione degli adulti e nasce dalla necessità di valorizzare le esperienze e le competenze che l'individuo ha maturato nel corso del tempo, al fine di renderle utili e spendibili nel percorso formativo che intende intraprendere. Il riconoscimento degli apprendimenti pregressi si realizza sia attraverso la documentazione presentata dal corsista, sia attraverso l'esito delle prove di accertamento, e si articola in tre fasi:

1. IDENTIFICAZIONE

Il processo di riconoscimento dei crediti viene avviato dal docente mediante l'intervista d'ingresso e l'analisi della documentazione eventualmente presentata, i cui esiti sono raccolti nel dossier del candidato.

Sono valutati i seguenti tipi di crediti:

- crediti formali, derivanti da titoli e percorsi riconosciuti nel sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale;
- crediti informali, derivanti da esperienze personali e/o lavorative;
- crediti non formali, derivanti da corsi o attività svolte al di fuori del sistema formale, anche in ambito di volontariato o di iniziative di enti e associazioni.

Tutti i crediti devono essere adeguatamente documentati; nel caso di titoli di studio esteri, è richiesta la dichiarazione di valore.

2. VALUTAZIONE DEI CREDITI

La procedura prosegue con le prove di accertamento finalizzate a verificare il possesso delle competenze, anche se acquisite in contesti non formali o informali, e riconducibili alle competenze attese in uscita dal periodo didattico richiesto. Ogni docente valuta le competenze a partire dalle competenze attese e dichiarate nel modello condiviso di PSP. I criteri numerici per la valutazione dei test di ingresso sono esplicitati nella programmazione specifica. Nel caso di competenze acquisite in



contesti non formali e informali, la Commissione può adottare metodologie valutative specifiche, prove e riscontri idonei.

3. ATTESTAZIONE/VALIDAZIONE

In questa fase viene comunicata e negoziata con l'utente la proposta di percorso formativo. La Commissione certifica il possesso delle competenze riconosciute mediante l'emissione del certificato di riconoscimento dei crediti, utile alla personalizzazione del percorso. È possibile riconoscere crediti fino a un massimo del 50% del monte ore totale previsto dal Patto Formativo, in riferimento al periodo di frequenza richiesto. Al termine della procedura viene redatto il Patto Formativo Individuale, che formalizza il percorso personalizzato.

Allegati:

CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI IN INGRESSO.pdf



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per le specifiche si rimanda all'allegato relativo alla presente sezione.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE- EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per le specifiche si rimanda all'allegato relativo alla presente sezione.

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - AALI E PRIMO LIVELLO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per le specifiche si rimanda all'allegato relativo alla presente sezione.



Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per le specifiche si rimanda all'allegato relativo alla presente sezione.

Allegato:

REGOLAMENTO RILASCIO ATTESTAZIONI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per le specifiche si rimanda all'allegato relativo alla presente sezione.

Allegato:

CPIA_Brindisi_CERTIFICAZIONE_COMP_1°LIV_1°PERIODO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nel CPIA di Brindisi è presente un'ampia eterogeneità di studenti, con una significativa presenza di analfabeti e semi-analfabeti, insieme a corsisti con livelli di istruzione medio-alti. Per favorire l'inclusione e rispondere ai diversi bisogni formativi, sono state istituite classi di livello sia nel percorso di alfabetizzazione sia in quello di Primo livello. A supporto della valorizzazione culturale e sociale, è stato creato un Osservatorio Storico-Sociale in partnership con l'Università del Salento, che, promuove attività volte a valorizzare la diversità linguistica, religiosa e culturale presente nel CPIA. Nel complesso, l'Istituto promuove progetti inclusivi finalizzati a ridurre il rischio di abbandono, sostenere l'apprendimento e garantire il successo formativo. L'accoglienza è garantita a tutti gli studenti, indipendentemente da capacità e provenienza, e l'azione educativa è orientata a mantenere elevate aspettative nei confronti di ciascun corsista. Il clima di collaborazione e scambio tra docenti favorisce la condivisione di strategie didattiche e l'adozione di pratiche orientate al potenziamento delle competenze, all'inclusione e alla cooperazione. Tuttavia, l'inclusione è un processo dinamico che richiede un monitoraggio costante e l'adozione di strumenti adeguati per rispondere ai bisogni emergenti. Tra i punti di forza si evidenziano pratiche e strategie didattiche finalizzate al raggiungimento di competenze in un'ottica inclusiva, cooperativa e significativa, progetti mirati a ridurre il rischio di insuccesso formativo e a sostenere orientamento e apprendimento, un'accoglienza attenta alle diverse provenienze e un'interazione positiva tra i docenti. Allo stesso tempo, l'analisi delle criticità consente di individuare ambiti di miglioramento, quali la difficoltà di ricavare, dalla documentazione iniziale, informazioni sufficienti per individuare eventuali BES degli studenti neo-iscritti, la limitata dotazione di classi con LIM e di supporti didattici e il numero ridotto di docenti con competenze avanzate nell'uso delle tecnologie digitali e di strumenti compensativi. Queste criticità orientano l'Istituto a rafforzare l'azione di monitoraggio e a potenziare le competenze digitali e metodologiche del personale, per garantire un intervento sempre più efficace e sostenibile nel tempo.

Punti di forza:

Il CPIA di Brindisi ha costruito una base solida per l'inclusione e presenta pratiche consolidate che supportano efficacemente la risposta ai bisogni dell'utenza. In particolare, la presenza del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) rappresenta un punto di forza, perché permette di monitorare



costantemente i bisogni educativi speciali e le fragilità linguistiche. Si può rafforzare ulteriormente la formalizzazione delle procedure di rilevazione e intervento, in modo da rendere più uniforme il supporto agli studenti e facilitare la condivisione delle strategie tra le sedi, consolidando una risposta più omogenea alle diverse esigenze. In continuità con questo orientamento inclusivo, la valorizzazione delle diversità si manifesta già attraverso eventi interculturali e attività di apprendimento attivo. Tali esperienze non sono solo momenti di incontro, ma occasioni in cui l'esperienza e le competenze pregresse degli studenti diventano parte integrante della didattica. Potenziarle e integrarle in modo stabile nei percorsi curricolari può contribuire a costruire un clima di classe ancora più inclusivo, favorendo competenze sociali e civiche significative e rafforzando il senso di appartenenza. In continuità con questa prospettiva, il Patto Formativo Individuale (PFI) e il tutoraggio costituiscono strumenti preziosi per la personalizzazione del percorso di ciascun adulto. La definizione del PFI, basata sull'analisi delle competenze iniziali e sui bisogni dell'utenza, può essere ulteriormente strutturata con una più chiara connessione tra progettazione, attività e valutazione, in modo da rendere la personalizzazione un processo continuo, coerente e documentabile, capace di accompagnare l'adulto lungo tutto il percorso formativo. Infine, l'uso di metodologie andragogiche e di attività laboratoriali è già una caratteristica distintiva dell'istituto, perché consente di collegare le nuove conoscenze alle competenze già possedute dagli studenti. L'opportunità è quella di rendere queste pratiche più esplicite e sistematiche, anche attraverso linee guida condivise, così da consolidare un modello didattico che valorizzi tanto il recupero delle fragilità quanto il potenziamento delle eccellenze.

Punti di debolezza:

Nonostante il clima relazionale rappresenti un punto di forza, l'analisi evidenzia alcuni ostacoli strutturali e organizzativi che incidono sulla qualità dell'esperienza educativa. La composizione molto eterogenea dei gruppi di alfabetizzazione, con corsisti altamente scolarizzati nel paese d'origine accanto ad analfabeti totali o funzionali, crea una forbice didattica difficile da colmare e può rallentare i più dotati o generare frustrazione nei più fragili, anche in presenza di metodologie inclusive. In questo contesto, la carenza di supporti alla mediazione culturale e linguistica limita la piena comprensione delle norme di convivenza democratica e rende più complesso il processo di integrazione, soprattutto quando la diversità culturale è elevata. Allo stesso tempo, le attività di valorizzazione della diversità restano spesso legate all'iniziativa dei singoli docenti, senza una sistematizzazione che ne consenta la valutazione dell'impatto a lungo termine sull'integrazione sociale nel territorio. La personalizzazione, pur essendo un pilastro metodologico, incontra limiti operativi soprattutto per le esigenze di flessibilità oraria della popolazione adulta, spesso impiegata in lavori stagionali o a turni. Questa condizione rende difficile monitorare la continuità del percorso e rende più complessa la gestione del PFI come strumento orientativo in tempo reale. Inoltre, la distribuzione dei percorsi su più sedi richiede una maggiore omogeneità negli interventi e un



coordinamento più efficace per garantire continuità e coerenza nei percorsi di apprendimento. Infine, il recupero dei soggetti in forte svantaggio è compromesso dalla precarietà delle loro condizioni di vita, con cambi di domicilio o urgenze lavorative che limitano l'efficacia delle azioni di contrasto all'abbandono. In questo quadro, se le strategie di recupero risultano consolidate, il potenziamento delle eccellenze è meno strutturato: mancano laboratori avanzati o percorsi di certificazione specialistica oltre i livelli base, con il rischio di un appiattimento didattico e di una mancata valorizzazione delle potenzialità dei corsisti più motivati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Attualmente non vi sono iscritti per i quali sia necessario predisporre PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Attualmente non è coinvolto alcun soggetto.

Modalità di coinvolgimento dello studente e/o delle figure



di riferimento

Ruolo delle figure di riferimento

La presenza delle famiglie nei CPIA è molto esigua. Pochissimi sono i minori iscritti ai corsi per il Primo periodo didattico e in genere si tratta di minori non accompagnati seguiti da un tutore.

Modalità di rapporto scuola-studente e/o figure di riferimento

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- COLLOQUI.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione fanno riferimento alle Linee guida per i CC.PP.II.AA.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per gli studenti sono previste attività di orientamento, con incontri specifici rivolti alle scuole di secondo livello presenti sul territorio, in particolare a quelle che offrono percorsi professionalizzanti. Tali iniziative sono finalizzate a favorire scelte consapevoli e a rendere i percorsi formativi più spendibili in vista di un futuro inserimento lavorativo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento



Il Piano per l'Inclusione rappresenta uno strumento strategico per progettare un'offerta formativa realmente inclusiva, in cui tutti gli studenti, a prescindere da genere, etnia, cultura, lingua o abilità, possano essere valorizzati, avere pari opportunità e sentirsi parte integrante della comunità scolastica, nel rispetto della propria individualità. Il concetto di inclusione, come delineato dalle disposizioni normative più recenti, supera la prospettiva dell'integrazione, spostando l'attenzione dal singolo soggetto al contesto scolastico. L'inclusione, infatti, riguarda il modo in cui la scuola organizza e rende accessibili i percorsi formativi, affinché ciascuna persona possa esercitare diritti e doveri in modalità ordinaria. L'integrazione, invece, si concentra sul singolo alunno e sugli interventi di supporto necessari per superare difficoltà specifiche. In questo quadro, il Piano per l'Inclusione costituisce il documento di riferimento per l'analisi dei bisogni, la definizione delle strategie e la programmazione delle azioni volte a garantire la piena partecipazione e il successo formativo di tutti gli studenti. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che richiede l'adozione di nuove prassi didattiche e organizzative, con un'attenzione costante alla progettazione inclusiva, alla personalizzazione dei percorsi e alla valorizzazione delle differenze. Docenti e personale scolastico sono chiamati ad acquisire competenze aggiornate e a sviluppare un approccio professionale capace di gestire la complessità educativa e promuovere una cultura dell'inclusione come prassi ordinaria.

Allegato:

PIANO INCLUSIONE CPIA BR 2025-2026.pdf



Aspetti generali

Il CPIA di Brindisi, in quanto contesto formativo caratterizzato dall'interazione di molteplici soggetti e professionalità, si configura come un'organizzazione articolata e strutturata, orientata al perseguimento della qualità del servizio e al successo formativo degli adulti. Il modello organizzativo dell'Istituto è costruito in modo da risultare:

- coerente con la specificità del servizio offerto, con particolare riferimento alla flessibilità dei percorsi, alla personalizzazione dei curricula e alla centralità del Patto Formativo Individuale;
- flessibile e adattabile, capace di rispondere a contesti territoriali e a bisogni formativi eterogenei;
- regolato da principi condivisi e da modalità operative strutturate, quali il coordinamento delle risorse umane, l'interazione tra le diverse figure di sistema e la definizione chiara di ruoli e responsabilità, al fine di garantire efficacia ed efficienza in tutte le sedi di erogazione del servizio.

All'interno di questa cornice, il modello persegue i seguenti obiettivi:

- collocare funzioni, ruoli e responsabilità delle diverse figure di sistema all'interno di una dimensione unitaria e coerente;
- rafforzare e rendere intenzionali le relazioni professionali tra le figure coinvolte, valorizzando la scuola come ambiente di apprendimento organizzativo, nel quale soggetti e gruppi interagiscono con compiti formalizzati e riconosciuti;
- utilizzare le risorse professionali e strumentali secondo criteri di funzionalità, efficacia e sostenibilità;
- strutturare commissioni di lavoro, dipartimenti e gruppi di progetto con funzioni chiaramente definite nel Piano annuale delle attività e di aggiornamento, in coerenza con le priorità del RAV e con gli indirizzi strategici del PTOF;
- promuovere la costruzione di archivi disciplinari e di indirizzo, a supporto della progettazione didattica e della continuità dei percorsi;
- attivare strumenti e procedure di monitoraggio e valutazione finalizzati a verificare l'efficacia delle scelte adottate e a orientare i processi di miglioramento continuo.

L'attività didattica e quella gestionale si fondano sull'azione coordinata di figure di supporto che progettano, organizzano, promuovono, coordinano, monitorano e implementano le iniziative



dell'Istituto. Il riferimento è il modello della scuola come ambiente che apprende, capace non solo di erogare formazione, ma anche di sviluppare le competenze dei soggetti che la compongono, valorizzando i saperi professionali presenti.

In tale prospettiva, il funzionamento si basa su:

- una leadership diffusa, che favorisce la partecipazione responsabile e la condivisione delle decisioni;
- una rete di figure di sistema e di funzioni che assicura il raccordo tra progettazione didattica, gestione e valutazione;
- una struttura amministrativa che garantisce il supporto tecnico-gestionale necessario alla realizzazione delle attività educative.

Il modello adottato è rappresentato in modo organico nel funzionigramma, nel quale sono esplicitate le aree di intervento, le funzioni strumentali, le figure di sistema, i gruppi di lavoro e l'articolazione degli uffici amministrativi. Tale rappresentazione consente di comprendere:

- la struttura complessiva dell'Istituto;
- il ruolo delle diverse professionalità nel perseguimento delle finalità istituzionali.

Nel suo insieme, l'assetto delineato si configura come un sistema integrato, dinamico e orientato al miglioramento continuo, in grado di rispondere in maniera efficace alle esigenze formative del territorio e dell'utenza adulta.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collaborazione con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione delle attività didattiche e nello svolgimento dei compiti connessi all'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative del CPIA, con particolare riferimento ai seguenti ambiti di intervento: supporto all'organizzazione generale della scuola, alla vigilanza e supervisione delle attività svolte, per assicurare il buon funzionamento dell'istituto; verifica del rispetto del regolamento d'Istituto; supporto e monitoraggio delle attività dei consigli di classe e della relativa documentazione, inclusa l'attività di ampliamento dell'offerta formativa; rapporti con gli enti e le associazioni, collaborazione con la segreteria didattica, verifica finale dei percorsi delle studentesse e degli studenti; partecipazione alle riunioni del gruppo di coordinamento didattico e organizzativo e collaborazione con gli uffici della segreteria; supporto nell'organizzazione delle riunioni collegiali; collaborazione con il dirigente scolastico e le altre figure di riferimento nella predisposizione delle circolari e della

2



modulistica; supporto all'organizzazione del servizio durante gli scioperi; collaborazione con la funzione strumentale area 3; monitoraggio frequenze scolastiche; vigilanza del rispetto della normativa in materia di diritto all'istruzione dei minori non accompagnati e dei minori affidati ai servizi della giustizia minorile.

Funzione strumentale

Area 1: PTOF, Gestione Progetti, Piano di Miglioramento e Rendicontazione • Organizzazione, aggiornamento e revisione del PTOF; • Collaborazione con il Nucleo Interno di Autovalutazione (NIV) per l'aggiornamento del RAV, del Piano di Miglioramento (PdM) e della Rendicontazione Sociale; • Monitoraggio delle attività progettuali previste nel PTOF e nel Piano di Miglioramento, nonché della relativa rendicontazione; • Supporto ai docenti nella predisposizione delle progettazioni curricolari, extracurricolari e laboratoriali, nonché nella gestione della relativa modulistica; • Raccolta, archiviazione e documentazione delle progettazioni e delle attività didattiche; • Analisi dei bisogni formativi del personale docente e ATA e coordinamento del Piano di Formazione e Aggiornamento d'Istituto; • Partecipazione alle riunioni di staff, di coordinamento e di programmazione previste; • Collaborazione con le altre Funzioni Strumentali per la coerenza e la sinergia delle azioni progettuali; • Partecipazione ad attività di formazione attinenti all'area di azione. Area 2: Rapporti con Enti e Territorio, Reti e Continuità. Promozione e Coordinamento delle attività della scuola Coordinamento dei rapporti con Enti Pubblici, Associazioni Culturali, Istituzioni per: - attività extrascolastiche; -

3



progetti in rete; - iniziative socioculturali e di solidarietà; • Collaborazione con Area FS 1 per l'aggiornamento del Regolamento d'Istituto, del Patto di corre-sponsabilità e della Carta dei servizi; • Coordinamento in collaborazione con la FS Area 3 (Orientamento), delle attività inerenti l'accordo di "Rete Territoriale di servizio" e Rete "Patto per la scuola" _ scuole primo ciclo città di Brindisi; • Organizzazione e coordinazione delle manifestazioni pubbliche del CPIA e della Rete; • Organizzazione di visite guidate; • Partecipazione alle riunioni di staff, di coordinamento e di programmazione previste; • Attività di collaborazione e archiviazione con le altre Funzioni Strumentali; • Partecipazione ad attività di formazione afferenti all'area di azione. Area 3: Orientamento di Continuità, Reti diverse dalla Rete di Servizi, Rav e Valutazione, Invalsi • Coordinamento delle attività di orientamento e continuità con le istituzioni scolastiche di primo e secondo ciclo della provincia di Brindisi; • Raccordo con le Scuole Secondarie di Secondo Grado aderenti alla "Rete Territoriale di Servizio" per il monitoraggio delle iscrizioni, della frequenza e degli esiti dei corsisti; • Monitoraggio dei dati relativi a iscrizioni, frequenza ed esiti in entrata e in uscita per i percorsi di Alfabetizzazione e Primo livello; • Predisposizione, aggiornamento e pubblicazione del RAV e della Rendicontazione Sociale; • Collaborazione con il Nucleo Interno di Autovalutazione (NIV) e con le altre Funzioni Strumentali per le attività di miglioramento d'Istituto; • Partecipazione alle riunioni di staff, di coordinamento e di programmazione previste; •



	Partecipazione ad attività di formazione inerenti all'area di azione.	
Responsabile di plesso	Redazione della proposta di orario delle lezioni e dei docenti e gestione dell'orario nel rispetto della normativa vigente. • Sostituzione dei docenti assenti entro i limiti preventivamente stabiliti. • Collaborazione alla formazione delle classi • Organizzazione dei corsi: classi/gruppi di livello, docenti. • Presidio alla diffusione delle informazioni (es.: circolari) e alla gestione della comunicazione nella sede di riferimento, in collaborazione con gli uffici di segreteria. • Raccolta delle richieste e delle segnalazioni per la Dirigenza in collaborazione con gli uffici di segreteria. • Coordinamento delle relazioni scuola- esercenti la responsabilità genitoriale (studenti minorenni), in collaborazione con gli uffici di segreteria. • Rapporti con i Comuni e con il territorio in stretta collaborazione con la dirigenza scolastica e la funzione strumentale dedicata. • Coordinamento dei materiali didattici: programmazioni, registri, verbali. • Vigilanza sul rispetto dei regolamenti interni • Ricognizione dei bisogni della sede di riferimento e presidio alla applicazione della normativa sulla sicurezza. • Partecipazione alle riunioni di coordinamento. • Organizzazione interna, utilizzo delle aule e dei laboratori. Presidio alla cura e organizzazione degli ambienti con particolare riguardo alle condizioni di igiene.	9
Animatore digitale	Formazione interna: azioni rivolte ai docenti e al personale scolastico sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione diretta di laboratori	1



formativi, anche on line e a distanza;
coinvolgimento della comunità scolastica: azioni per un'educazione digitale attraverso il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti, anche attraverso workshop, giornate dedicate, incontri on line, aperti alle famiglie e agli altri attori del territorio; creazioni di soluzioni innovative: individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da attuare nelle scuole, attività di assistenza tecnica e di implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica in classe e a distanza (a titolo esemplificativo, acquisti di attrezzature per la didattica digitale, software didattico...) e dell'utilizzo degli strumenti digitali in uso nel C.P.I.A..

Team digitale

Collaborazione con il Dirigente Scolastico e con l'Animatore Digitale alla progettazione, attuazione e monitoraggio del piano digitale dell'Istituto, coerente con il PTOF e con le disposizioni del PNSD. Promozione dell'innovazione metodologico - didattica e l'adozione d'innovativi strumenti e ambienti digitali nella didattica per adulti, favorendo l'alfabetizzazione digitale. Organizzazione e coordinamento della formazione interna del personale (docente e ATA) sulle competenze digitali e sull'uso delle tecnologie didattiche. Collaborazione all'implementazione delle azioni finanziate dal PNRR relative alla didattica digitale integrata e alla formazione del personale. Supporto alla digitalizzazione amministrativa, la gestione documentale e la comunicazione digitale dell'Istituto. Redazione del verbale delle riunioni del Team Digitale, effettuata a turno tra i

3



	componenti del gruppo, garantendo la corretta registrazione delle presenze, delle tematiche affrontate e delle decisioni assunte. Predisposizione di una relazione conclusiva annuale sulle attività del Team Digitale e sui risultati conseguiti.	
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento della progettazione curricolare e trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica, secondo quanto stabilito dalle Nuove Linee Guida. □ Supporto ai docenti nella pianificazione di attività, progetti e percorsi trasversali. □ Collaborazione con la funzione strumentale al PTOF per l'inserimento, nel "Piano" dei dati e delle azioni inerenti l'insegnamento dell'Educazione Civica. □ Monitoraggio, verifica e valutazione degli interventi formativi al termine del percorso; □ Raccolta e sistematizzazione della documentazione e delle buone pratiche didattiche realizzate. □ Cura dei rapporti con enti e istituzioni del territorio, per sviluppare progetti di cittadinanza attiva, sostenibilità e partecipazione. □ Predisposizione di una relazione conclusiva annuale sulle attività svolte e sui risultati conseguiti.	1
Referente per la Salute e il Benessere.	Coordinamento delle iniziative di educazione alla salute, prevenzione dei comportamenti a rischio (bullismo, cyberbullismo, fumo...) e promozione del benessere psico-fisico degli studenti adulti. Cura dei rapporti con ASL, associazioni e Enti Istituzionali preposti alla prevenzione e salvaguardia della salute e del benessere. Monitoraggio e gestione in prima istanza di situazioni di disagio e/o comportamenti a rischio	1



	in collaborazione con il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI). Promozione dell'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali in collaborazione con il Team Digitale.. □ Promozione di momenti formativi e di progetti specifici per il personale scolastico e gli studenti su stili di vita sani, educazione affettiva, prevenzione delle dipendenze e rispetto delle differenze. Collaborazione all'inserimento delle azioni di promozione della salute e prevenzione dei comportamenti a rischio nel PTOF. Predisposizione di una relazione conclusiva annuale sulle attività svolte e sui risultati conseguiti.	
Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	Il N.I.V. si occupa di tutte le materie previste dalla normativa vigente e in particolare della valutazione interna del sistema scuola; fornisce una lettura documentata da evidenze della realtà scolastica e propone le priorità al Collegio dei Docenti.	9
Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI)	Collabora alla stesura, monitoraggio e aggiornamento del Piano per l'Inclusione (P.I.) da presentare entro il mese di giugno. • Partecipa alle riunioni del GLI e collabora alla definizione delle linee di intervento inclusive. • Analizza e rileva i Bisogni Educativi Speciali (BES) e le risorse umane e materiali disponibili nelle sedi P.E.S., anche in vista della rendicontazione interna e della stesura del RAV (Rapporto di Autovalutazione). • Collabora alla valutazione del livello di inclusività della scuola, secondo gli indicatori ministeriali e i criteri del Piano di Miglioramento. • Collabora all'elaborazione di progetti a carattere inclusivo o interculturale. •	4



Supporta i colleghi nella redazione e gestione dei PDP (Piani Didattici Personalizzati) e nella documentazione relativa agli interventi didattico - educativi. • Promuove strategie e metodologie didattiche inclusive, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali e strumenti compensativi. • Partecipa a incontri con i servizi territoriali (ASL, Servizi Sociali, Enti di formazione...) per favorire l'inclusione sociale dei corsisti adulti.

Commissione Patti
Formativi

La Commissione per i Patti Formativi del CPIA coordina i percorsi formativi per adulti, assicurando coerenza tra bisogni degli studenti e offerta formativa. Opera attraverso sezioni funzionali in ciascuna sede e Istituto, seguendo tre fasi principali: 1. Identificazione: supporta l'adulto nell'analisi delle esperienze pregresse e nella costruzione del dossier personale, facendo emergere le competenze acquisite in ambito formale, non formale e informale. 2. Valutazione: accerta le competenze possedute, ne verifica la congruenza con il percorso richiesto e definisce un profilo con i crediti riconoscibili. 3. Attestazione: certifica le competenze e attribuisce crediti, definendo il Patto Formativo Individuale sottoscritto dall'allievo. La Commissione favorisce la continuità tra i diversi livelli di istruzione, promuove l'innovazione e la valorizzazione degli apprendimenti lungo tutto il corso della vita e garantisce percorsi flessibili e accesso all'istruzione superiore. Nei processi di riconoscimento e valutazione delle competenze, assicura equità, trasparenza e trasferibilità, documentando procedure, strumenti e risultati.

6



Rappresentante dei
lavoratori per la sicurezza
(RLS)

Accesso/Rischi Sicurezza/Prevenzione
Segnalazioni

1

Coordinatore Assi
disciplinari

Convocare e presiedere le riunioni periodiche dell'Asse; • Proporre eventuali riunioni straordinarie dell'Asse; • Orientare la programmazione disciplinare e didattica dei docenti dell'Asse; • Garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni; • Promuovere la stesura di progetti condivisi e attività interdisciplinari; • Supportare i colleghi dell'Asse per chiarimenti e problematiche didattiche; • Trasmettere al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti le proposte e le esigenze dell'Asse; • Coordinare la definizione dei criteri di valutazione e la preparazione delle prove comuni; • Individuare i bisogni formativi dell'Asse, proponendo percorsi di aggiornamento; • Curare la raccolta e l'archiviazione di materiali didattici, documenti e buone pratiche; • Redigere i verbali del Dipartimento.

5

Referente manifestazioni
ed eventi.

Attività di tipo relazionale e programmatico finalizzate alla realizzazione di eventi dell'Istituzione scolastica.

1

Commissione Erasmus.

Il gruppo di lavoro ha il compito di supportare l'attuazione efficace, coerente e innovativa dei progetti Erasmus+ dell'Istituto, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e il DSGA. Opera in linea con le priorità europee e con quanto previsto dal Piano dell'Offerta Formativa (PTOF). • Collabora alla stesura, revisione e presentazione delle candidature ai bandi Erasmus+ (KA1, KA2, e successive azioni

5



del Programma); • Contribuisce alla definizione degli obiettivi formativi, delle attività e dei risultati attesi dei progetti; • Cura la coerenza tra i progetti Erasmus+ e le linee strategiche dell'Istituto, garantendo l'integrazione con le altre iniziative europee e nazionali. • Coordina le attività di mobilità di studenti, docenti e personale ATA, assicurando la corretta esecuzione delle procedure previste dai regolamenti Erasmus+; • Gestisce i rapporti con i partner europei, predisponendo la documentazione necessaria e curando la comunicazione interistituzionale.

Dirigente scolastico

Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione e ne ha la legale rappresentanza. È responsabile delle risorse finanziarie, strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, esercita autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Promuove interventi per garantire la qualità dei processi formativi e favorire la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, a supporto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie/comunità e del diritto all'apprendimento degli studenti. Spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale. Nello svolgimento delle proprie funzioni può avvalersi di docenti da lui individuati, delegando loro specifici compiti, ed è coadiuvato dal Direttore

1



dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.), che sovrintende con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.

Coordinatore didattico e
dipartimento

Coordinatore didattico e dipartimento Primo livello: Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella pianificazione, attuazione e monitoraggio dell'offerta formativa relativa ai percorsi di primo livello (primo periodo didattico, secondo periodo). □ Coordinamento della progettazione didattica dei docenti del Dipartimento di Primo Livello, assicurando coerenza con il PTOF, il Regolamento CPIA (DPR 263/2012) e le Linee guida ministeriali. □ Cura dell'aggiornamento e della condivisione delle unità di apprendimento e dei criteri di valutazione per i percorsi di primo livello. □ Promozione dell'integrazione delle discipline di asse (linguistico, matematico, storico-sociale e scientifico-tecnologico) per garantire coerenza tra le prove comuni. □ Cura della raccolta e dell'archiviazione dei materiali didattici comuni (schede, prove, griglie, materiali digitali) e della diffusione di strumenti condivisi tra i docenti dell'area. □ Supporto al Dirigente Scolastico nel garantire la corretta conduzione delle operazioni di scrutinio, nel rispetto della normativa vigente e delle tempistiche stabilite. □ Collaborazione con il Dirigente nella predisposizione e organizzazione dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo. □ Coordinamento dei docenti nella progettazione delle prove d'esame e nel supporto alla Commissione d'esame. □ Cura d'intesa con la

2



Dirigenza, delle procedure relative al rilascio della certificazione delle competenze al termine dei percorsi di primo livello, secondo il modello nazionale MIUR. □ Coordinamento delle riunioni del Dipartimento di Primo Livello e redazione dei verbali da trasmettere alla Dirigenza. □ Predisposizione di una relazione conclusiva annuale sulle attività del Dipartimento e sui risultati conseguiti. Coordinatore didattico e dipartimento AAL: Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella pianificazione, attuazione e monitoraggio dell'offerta formativa relativa ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (livelli A1 e A2 del QCER). □ Coordinamento della progettazione didattica dell'area di alfabetizzazione, assicurando coerenza con il PTOF e le Linee guida ministeriali. □ Cura della definizione e aggiornamento dei syllabus e delle unità di apprendimento per i livelli A1/A2. □ Promozione di criteri condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze linguistiche in coerenza con il Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER). □ Cura della raccolta e archiviazione di materiali didattici comuni (prove d'ingresso, griglie di valutazione, materiali multimediali) e diffusione di informazioni e di strumenti condivisi tra i docenti dell'area. □ Supporto al Dirigente Scolastico e ai docenti dell'area nella preparazione e conduzione degli scrutini periodici e finali dei percorsi di alfabetizzazione, assicurando il rispetto della normativa e delle procedure previste. □ Coordinamento delle riunioni del Dipartimento di Alfabetizzazione e



	redazione dei verbali da trasmettere alla Dirigenza. □ Predisposizione di una relazione conclusiva annuale sulle attività del Dipartimento e sui risultati conseguiti.	
Coordinatori di classe (I livello)	Presiedere le riunioni del Consiglio di Classe in assenza del Dirigente Scolastico; • Proporre eventuali riunioni straordinarie del C.d.C.; • Promuovere la programmazione di classe e di livello; • Garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni; • Coordinare l'attività didattica del consiglio di classe; • Coordinare le attività di fine quadrimestre e di fine a.s.; • Comunicare al Dirigente Scolastico le situazioni problematiche che necessitano di richiamo o di provvedimenti disciplinari; • Redigere i verbali del Consiglio di classe.	18
Referente registro elettronico	Fungere da supporto per i docenti; Affiancare i docenti nel corso dell'anno scolastico, per migliorare l'utilizzo del Registro Elettronico, raccogliere le criticità e cercare le soluzioni ai punti di debolezza del sistema; Collaborare con la Dirigenza, con la DSGA e con gli Uffici di Segreteria per le necessità legate all'utilizzo del Registro elettronico, in particolare durante lo svolgimento delle operazioni di scrutinio, anagrafe, statistiche, flussi ed esami.	1
Coordinatore di attività di Ricerca Sperimentazione e Sviluppo	Coordinare la programmazione, lo sviluppo, il monitoraggio e la valutazione finale delle attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo in coerenza con il PTOF e i documenti strategici dell'istituzione scolastica: • coordinare la programmazione, lo sviluppo, il monitoraggio e la valutazione finale delle attività di ricerca sulle diverse valenze delle tecnologie	1



	dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi, anche in considerazione della fruizione a distanza; • coordinare la programmazione, lo sviluppo, il monitoraggio e la valutazione finale delle attività di RS&S finalizzate a valorizzare il ruolo del CPIA quale " struttura di servizio" volta a predisporre -in coerenza con gli obiettivi europei – le seguenti misure di sistema: a) lettura dei fabbisogni formativi del territorio; b) costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro; c) interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta; d) accoglienza e orientamento; e) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti. • Supportare i dipartimenti disciplinari e di asse nelle azioni di sviluppo della didattica innovativa.	
Referente manifestazioni ed eventi.	Coordinamento delle attività organizzative riferite agli eventi e alle manifestazioni autorizzate; Divulgazione delle manifestazioni e degli eventi di interesse; Predisposizione del materiale informativo relativo alle manifestazioni; Preparazione di brochure e locandine con l'ausilio del team digitale; Raccolta materiali da pubblicare sul sito.	1
Referente orario	Supporto all'organizzazione e predisposizione oraria dei corsi di I livello e dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per garantire un'organizzazione efficiente e funzionale dell'orario didattico; Raccordo con i referenti di sede e con il personale amministrativo per la gestione	1



	condivisa delle esigenze orarie; collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il DSGA per il buon funzionamento dell'organizzazione oraria; Collaborazione alla raccolta e all'analisi dei dati orari a fini di monitoraggio interno e rendicontazione. Predisposizione della documentazione relativa alla gestione oraria, da allegare agli atti d'ufficio su richiesta del Dirigente Scolastico.	
Commissione Regolamento di Istituto	Aggiornare il Regolamento di Istituto in conformità alle più recenti disposizioni normative e ministeriali; • Rivedere la parte disciplinare, con particolare riferimento a: - diritti e doveri degli studenti adulti e minorenni; - tipologia delle sanzioni disciplinari; - procedure, competenze degli organi collegiali e garanzie di difesa; • Verificare la coerenza del Regolamento con il PTOF, il Patto di corresponsabilità educativa e la normativa sulla privacy; • Proporre integrazioni o nuove sezioni regolamentari necessarie al corretto funzionamento dell'Istituto; • Predisporre la bozza definitiva del Regolamento aggiornato da sottoporre al Collegio dei Docenti per il parere e al Consiglio di Istituto per l'approvazione; • Supportare il Dirigente Scolastico nelle fasi di diffusione e applicazione del Regolamento, una volta approvato dagli organi competenti.	6
Commissione formazione civica (Test Prefettura)	Preparazione, organizzazione e gestione dei test di formazione civica per gli studenti adulti, in collaborazione con la Prefettura. Elaborazione dei test conformi alle indicazioni della Prefettura. Controllo qualità delle domande e materiali. Aggiornamento dei contenuti secondo	4



	norme e linee guida ministeriali. Distribuzione dei materiali, sorveglianza durante le prove. Valutazione e registrazione dei risultati	
Consiglio di Istituto	Definisce gli indirizzi generali e i criteri organizzativi, amministrativi e finanziari dell'istituto. Approva il PTOF, il Programma Annuale e il Conto Consuntivo. Verifica l'attuazione della gestione finanziaria e delibera in materia di attività negoziale.	10
Giunta Esecutiva	Predisporre e proporre al Consiglio d'Istituto il Programma Annuale con relativa relazione illustrativa. Predisporre il Conto Consuntivo da sottoporre al Consiglio d'Istituto. Cura la preparazione dei lavori del Consiglio d'Istituto, svolgendo funzioni istruttorie e propositive.	5
Organo di garanzia	Valuta i ricorsi presentati dagli studenti o dai genitori/tutori avverso le sanzioni disciplinari entro 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento; garantisce la corretta applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti; Verifica la regolarità del procedimento, la proporzionalità e la coerenza educativa della sanzione ai sensi del DPR 134/2025; Può confermare, modificare o annullare il provvedimento impugnato, motivando la decisione; Dirime conflitti relativi all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti; Vigila sulla corretta applicazione delle nuove misure educative (attività di cittadinanza, riflessione, compiti riparativi).	5
Responsabile RSPP	Sicurezza e prevenzione Valutazione rischi Supporto sicurezza Formazione	1
RSU di Istituto	Rappresentanza collettiva del personale.	3



Coordinatori di classe
(AALI)

- Curare la programmazione del percorso AALI; • Garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche; • Coordinare le attività di fine modulo/quadrimestre e di fine anno; • Segnalare al Dirigente Scolastico eventuali situazioni problematiche; • Redigere il verbale relativo alla propria programmazione e alle attività del Consiglio di Classe; • Favorire il raccordo con il Dirigente Scolastico e con i servizi di riferimento; • Curare le attività di accoglienza, orientamento e inclusione degli studenti.

20

Collegio dei docenti

- Programmazione didattica e educativa (elabora PTOF, curriculum, criteri di valutazione, periodizzazione dell'anno scolastico) • Valutazione e miglioramento dell'azione didattica (monitoraggio risultati, recupero, inclusione, innovazione) • Organizzazione didattica (dipartimenti, commissioni, coordinamenti, progetti extracurricolari) • Inclusione e supporto agli studenti (iniziative per alunni con disabilità, BES, studenti stranieri) • Adozione strumenti didattici (libri di testo, sussidi, regolamenti dei laboratori) • Formazione e sviluppo professionale (piano annuale di formazione, tutor docenti neoassunti) • Sperimentazione e innovazione (progetti di ricerca didattica, autonomia organizzativa) • Funzioni consultive e propositive (pareri al Dirigente scolastico su classi, orari, assegnazioni, provvedimenti urgenti) • Competenze elettorali e di rappresentanza (elezione membri Consiglio di Istituto, Comitato di valutazione).

58



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	I docenti svolgono attività di: - accoglienza e orientamento; - didattica; - organizzazione delle attività in FAD; - verifica e valutazione degli apprendimenti e attestazione delle competenze. Le attività si riferiscono ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	20
------------------	--	----

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	-I docenti alloglotti svolgono attività di: - accoglienza e orientamento; - attività didattica ; - potenziamento/consolidamento; -educazione alla cittadinanza; -promozione dell'apprendimento italiano come lingua seconda e lingua di scolarizzazione nel rispetto della lingua e della cultura di origine. Le attività si riferiscono prevalentemente ai percorsi di Primo livello Primo periodo didattico. Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
--	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Potenziamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

I docenti svolgono attività di: - accoglienza e orientamento; - didattica: - potenziamento; - organizzazione delle attività in FAD; - verifica e valutazione degli apprendimenti e attestazione delle competenze. Le attività si riferiscono ai percorsi di primo livello primo e secondo periodo didattico.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

9

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

I docenti svolgono attività di: - accoglienza e orientamento; - didattica: - potenziamento; - organizzazione delle attività in FAD; - verifica e valutazione degli apprendimenti e attestazione delle competenze. Le attività si riferiscono ai percorsi di primo livello primo e secondo periodo didattico.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

9

AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO

I docenti svolgono attività di: - accoglienza e orientamento; - didattica: - potenziamento; - organizzazione delle attività in FAD; - verifica e valutazione degli apprendimenti e attestazione

10



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

delle competenze. Le attività si riferiscono ai percorsi di primo livello primo e secondo periodo didattico.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

AM2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(INGLESE)

I docenti di lingua inglese svolgono attività di: - accoglienza e orientamento; - attività didattica; - potenziamento; - organizzazione delle attività in FAD; - verifica e valutazione degli apprendimenti e di attestazione delle competenze. Le attività si riferiscono ai percorsi di primo livello primo e secondo periodo didattico.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

7



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.) sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e cura l'organizzazione della scuola. Ha autonomia operativa e responsabilità nella gestione degli atti amministrativi, di ragioneria ed economato, secondo le direttive del Dirigente scolastico. È responsabile del personale A.T.A. e della gestione delle risorse umane, inclusi permessi, ferie, malattie, sostituzioni, turnazioni e spostamenti. Ai sensi dell'art. 25-bis del D.Lgs. 29/93 e successive modificazioni, coadiuva il Dirigente nelle funzioni organizzative e amministrative. Il DSGA, Titolare, è il Dott. Rocco Caporale.

Ufficio protocollo

Gestione dei documenti in entrata afferenti all'intero Istituto.

Ufficio per la didattica

L'Ufficio per la didattica gestisce: le pratiche di iscrizione dei corsisti; il rilascio delle attestazioni di livello A2; la gestione dei Patti formativi; il rilascio delle certificazioni relative all'assolvimento dell'obbligo scolastico, del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione, nonché di altri certificati e attestati; la tenuta e l'aggiornamento dei fascicoli degli studenti; la gestione delle procedure d'esame.

Ufficio personale

L'ufficio del personale gestisce: -Incarichi al personale interno e contratti al personale esterno; -coordinamento area personale; -ricostruzione di carriera; -tenuta fascicoli del personale in servizio.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.sicpia.it/admin/registro_elettronico.php

Modulistica da sito scolastico www.cpiabrindisi.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RIDAP-Rete Italiana Istruzione degli Adulti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete RIDAP comprende i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado che erogano percorsi di istruzione di secondo livello, rappresentandone gli interessi generali nei rapporti con l'Amministrazione centrale, le altre amministrazioni pubbliche, enti pubblici e privati, associazioni di categoria e organizzazioni professionali e sindacali. La rete persegue i propri obiettivi ispirandosi ai valori di autonomia, collaborazione, pari opportunità e sviluppo sostenibile, in coerenza con i principi dell'Agenda 2030. Al suo interno trovano piena espressione i principi di pari dignità e pluralismo, garantiti dalla



partecipazione attiva delle istituzioni aderenti nell'Assemblea di rete. In questo contesto, il CPIA di Brindisi ha aderito, riconoscendo il valore strategico della partecipazione come strumento di confronto, condivisione di buone pratiche e rappresentanza istituzionale, finalizzato al miglioramento dell'offerta formativa e alla promozione dell'apprendimento permanente.

Denominazione della rete: Rete Dei Centri Provinciali Per L' Istruzione Degli Adulti Della Puglia.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il CPIA di Brindisi fa parte della Rete dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti della Regione Puglia. La Rete coerentemente con gli obiettivi europei del "Longe life learning" e in quanto "struttura di servizio" realizza accordi e protocolli con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni del territorio regionale ai fini dell'orientamento sociale e lavorativo degli Adulti. Capofila della Rete attualmente è La DS del CPIA di Foggia prof.ssa Cavallone Antonia.

Nell'ambito della Rete rientrano tutte le attività già poste in essere dal CPIA di Brindisi per la



costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente con i soggetti dello sviluppo economico-sociale e con i centri di formazione presenti sul territorio al fine di sostenere l'orientamento di adulti e giovani adulti e promuovere la conoscenza delle opportunità presenti nel territorio brindisino.

Denominazione della rete: RETE - Centro Provinciale Istruzione Adulti- Brindisi e Istituti D'Istruzione Secondaria di II Grado - sede di corsi di secondo livello

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il CPIA di Brindisi, in quanto unità amministrativa, può stipulare specifici accordi di rete, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 275/99, con le istituzioni scolastiche di secondo grado all'interno delle quali sono attivati i percorsi di istruzione degli adulti di II livello (professionali, tecnici e artistici), al fine di favorire l'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta del territorio. A tal riguardo,



il CPIA ha sottoscritto un accordo di rete con le Istituzioni di Istruzione Secondaria di II grado – sedi di percorsi di secondo livello con l'obiettivo di:

- Soddisfare le esigenze delle sedi servizio presenti nel territorio della provincia di Brindisi;
- Garantire il conseguimento dei titoli di studio al termine dei percorsi;
- Istituire e regolamentare la commissione per la definizione del patto formativo e realizzare specifiche "misure di sistema" volte a garantire continuità, raccordo e qualità dell'intero percorso formativo.

Nello specifico, le misure di sistema prevedono:

- a) Analisi dei fabbisogni formativi del territorio;
- b) Costruzione di profili degli adulti basati sulle necessità dei contesti sociali e lavorativi;
- c) Individuazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- d) Accoglienza e orientamento degli studenti;
- e) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti.

Le misure di sistema favoriscono inoltre il raccordo tra i percorsi di primo e secondo livello e l'adattamento organizzativo necessario per rispondere alla specificità della domanda formativa degli adulti in carcere.

La Rete delle Istituzioni Scolastiche di II grado si articola come segue:

- Sedi operative afferenti alla Rete, ossia i punti di erogazione di II livello;
- Percorsi finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica.



Denominazione della rete: Rete delle scuole di Primo Ciclo e CPIA _ Brindisi.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **Convenzione-DISUS** (Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università del Salento)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo tra il CPIA di Brindisi e il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università del Salento è stato stipulato per la realizzazione di un Osservatorio Storico-Sociale, finalizzato a raccogliere in un database i dati documentali relativi alla casistica dei corsisti frequentanti il CPIA.



Denominazione della rete: **Convenzione - Prefettura di Brindisi_CPIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo, come da protocollo siglato tra il CPIA e la Prefettura, per la somministrazione dei test di conoscenza della lingua italiana rivolti ai richiedenti il permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e per l'erogazione di sessioni di formazione civica destinate ai cittadini stranieri di recente arrivo in Italia. I docenti impiegati per la somministrazione dei test sono insegnanti appartenenti alla classe di concorso A023, in servizio presso il CPIA di Brindisi.

Denominazione della rete: **RETE _ CPIA, CONFINDUSTRIA, ARPAL, MAESTRI DEL LAVORO.**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- AGEVOLARE L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO DEI CORSISTI ISCRITTI AL CPIA BRINDISI.

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il presente Protocollo d'Intesa ha l'obiettivo di instaurare una cooperazione continuativa e reciproca tra le parti firmatarie, al fine di potenziare e rafforzare l'occupabilità nel territorio di riferimento. L'accordo promuove iniziative e attività legate ai programmi comunitari, nazionali e regionali sulle politiche attive per l'inserimento lavorativo.

Denominazione della rete: Filiera formativa tecnologico professionale IPEOA BR



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il CPIA aderisce alla rete per l'attivazione della filiera formativa tecnologico-professionale promossa dall'IPEOA "Sandro Pertini" di Brindisi, nell'ambito della candidatura approvata secondo quanto previsto dal D.M. n. 221 del 14 novembre 2025 e dalle indicazioni ministeriali contenute nella nota DGTVEV prot. n. 81 del 12 dicembre 2024. La rete è finalizzata alla realizzazione del percorso progettuale "Wellness Agrichef - Valorizzazione dell'Alimentazione e del Turismo del Benessere



Sostenibile", indirizzo IP22, sviluppato in collaborazione con l'ITS Academy Agroalimentare di Locorotondo. Il percorso si inserisce in una strategia di integrazione tra sistema dell'istruzione, formazione terziaria, mondo produttivo e territorio, con l'obiettivo di valorizzare le filiere agroalimentari e turistiche in una prospettiva di sostenibilità e benessere. Il CPIA partecipa alla rete insieme a istituzioni scolastiche, enti di formazione, università, associazioni di categoria, imprese e soggetti del terzo settore, tra cui Federalberghi, GAL Alto Salento, Unisco, Amcol, Puglia Holiday, Riva Marina Resort, Associazione Boschi Didattici di Puglia, Slow Food, Coldiretti, Federazione Italiana Cuochi, Leader, Associazione Italiana Sommelier, Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Scienze del Suolo, delle Piante e degli Alimenti, Azienda Agricola Velia Pugliese, ADA e Tratturi Reali Masseria. L'adesione del CPIA alla rete si colloca in un'ottica di ampliamento dell'offerta formativa e di rafforzamento delle opportunità di orientamento e riqualificazione per gli studenti adulti, in coerenza con le finalità istituzionali e con i bisogni formativi espressi dal territorio. Le modalità di partecipazione e l'organizzazione delle attività saranno definite in fase attuativa, nel rispetto degli accordi di rete e delle indicazioni normative vigenti. Il percorso è rivolto a tutti gli studenti del CPIA interessati.



Denominazione della rete: **Accordo di rete Messapia Wine Labs**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Il CPIA "Anna Lorenzetto" aderisce alla Rete "Messapia Wine Labs" con l'obiettivo di favorire l'inserimento sociale e l'integrazione nel mondo del lavoro dell'utenza adulta, italiana e straniera, attraverso percorsi formativi coerenti con le vocazioni produttive del territorio. L'adesione alla Rete risponde alla finalità di rafforzare il ruolo della scuola come comunità attiva, aperta e inclusiva, capace di costruire relazioni significative con il tessuto economico, sociale e istituzionale locale, nonché di sviluppare sinergie con enti, istituzioni, associazioni, imprese, consorzi e università. La Rete "Messapia Wine Labs" ha come scuola capofila l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Ferraris De Marco Valzani" – Polo Tecnico Professionale "Messapia", sede scolastica "Valzani" di San Pietro Vernotico (Brindisi), presso la quale sarà attivato un nuovo corso di studi di Istruzione Tecnica Agraria con articolazione "Viticoltura ed Enologia", integrato da una sesta annualità finalizzata al conseguimento del titolo specialistico del profilo professionale di Enotecnico. Tale nuova realtà formativa consente la costruzione di professionalità altamente specializzate da inserire nel settore enologico e rappresenta una significativa opportunità per lo sviluppo del comparto vitivinicolo e per la valorizzazione dell'intero territorio, non solo locale, già caratterizzato da una forte vocazione produttiva. In questo contesto, la collaborazione tra i soggetti aderenti alla Rete è orientata a promuovere l'integrazione tra sistemi formativi e mondo del lavoro, a incrementare le opportunità di alternanza scuola-lavoro e a sostenere percorsi di formazione permanente e inclusiva. La partecipazione del CPIA si inserisce pienamente in tale prospettiva, contribuendo allo sviluppo di azioni educative e formative finalizzate all'occupabilità, all'inclusione sociale e alla crescita personale e professionale dell'utenza adulta, in una logica di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Denominazione della rete: Accordo di Rete "EMBÈ ?"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il CPIA di Brindisi, in qualità di partner, aderisce alla rete del progetto "EMBÈ ?", che si propone di contrastare fenomeni discriminatori di ogni genere e favorire l'integrazione sociale e il protagonismo degli studenti. Il progetto prevede un approccio didattico innovativo e diversificato, superando la modalità frontale dell'insegnamento e incentivando pratiche orientate al rispetto dei diritti e dei doveri di ogni cittadino. L'obiettivo è promuovere lo sviluppo dell'educazione al rispetto dell'altro attraverso interventi innovativi di educazione alle scelte consapevoli proprie e altrui nei differenti contesti di vita, affinché le aspirazioni degli studenti diventino il motore propulsore della scuola.

Denominazione della rete: PROGETTO "Look at CPIA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "Look at CPIA" è realizzato da una rete regionale che coinvolge diversi partner, tra cui il CPIA di Brindisi, e ha come scuola capofila il CPIA di Bari 1 "Alessandro Leogrande". L'iniziativa mira a promuovere l'accessibilità, la visibilità e la riconoscibilità dell'offerta formativa dei CPIA, valorizzando il ruolo dei centri nell'apprendimento permanente, consolidando la rete regionale e favorendo la cooperazione inter-istituzionale e territoriale. Le attività previste includono la raccolta e la mappatura dei dati dei CPIA partecipanti, il popolamento e aggiornamento della piattaforma regionale ARES 2.0, l'elaborazione di format comuni per la presentazione dei centri e la disseminazione dei risultati tramite pubblicazioni, convegni, seminari e fiere didattiche. Il progetto consente inoltre di sviluppare future progettualità comuni in collaborazione con la Regione Puglia, rafforzando la rete e l'integrazione tra i CPIA e le istituzioni regionali.

Tra i principali risultati attesi vi sono l'integrazione del sistema informativo regionale sull'istruzione "StudioinPuglia" con la rete dei CPIA, il rafforzamento della visibilità e della riconoscibilità dei CPIA pugliesi sul portale regionale e l'adozione di un'immagine coordinata che contribuisca a consolidarne l'identità e il ruolo educativo, sociale e culturale sul territorio.

Denominazione della rete: Osservatorio Provinciale sulle Migrazioni e sulle Marginalità Educative



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La creazione di un Osservatorio Provinciale si configura come parte attiva ed integrante della rete istituzionale, attenta alla promozione di attività di ricerca che interessano non solo il contesto locale, bensì quello nazionale ed internazionale. L'Osservatorio si propone come fine lo studio dei flussi migratori, ponendo specifica attenzione sia alle condizioni dei minori con background migratorio presenti sul territorio, che alle tematiche ad esso correlate. La costituzione di un Osservatorio Provinciale si prefigge di fornire ai cittadini e ai futuri cittadini, non solo una panoramica completa sul fenomeno, ma soprattutto di offrire una proficua opportunità di aperto dialogo su questioni problematiche, di stimolo a riflessioni più profonde. L'Osservatorio Provinciale rappresenta un valore aggiunto per le parti coinvolte, connaturandosi come strumento chiave per l'acquisizione puntuale di dati attinenti al fenomeno migratorio, garantendo nel tempo un contestuale un flusso e scambio sistematico di informazioni a livello territoriale.



Denominazione della rete: **Convenzione CPIA-Casa Circondariale**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo tra il CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) e la Casa Circondariale di Brindisi si configura come un ecosistema educativo e progettuale volto a trasformare il tempo della pena in un'opportunità concreta di rigenerazione civile. Il proposito fondamentale è abbattere le barriere tra il "dentro" e il "fuori", garantendo ai detenuti il diritto all'istruzione come strumento prioritario per il reinserimento nel tessuto sociale. Attraverso percorsi di alfabetizzazione, il



conseguimento di titoli di studio e lo sviluppo di competenze trasversali (soft skills), la rete mira a fornire agli utenti gli strumenti critici e professionali necessari per costruire un'alternativa alla devianza. L'obiettivo ultimo è la riduzione della recidiva: investendo nella formazione della persona, la sinergia tra istituzione scolastica e penitenziaria promuove una cittadinanza attiva e consapevole, facilitando l'accesso al mercato del lavoro e la riconnessione con la comunità locale una volta terminata la detenzione.

Denominazione della rete: **Convenzione CPIA - Comuni**

- | | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative• Attività di orientamento• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica• Attività di contrasto alla dispersione scolastica• Attività di cittadinanza attiva |
|---------------------------------|--|

- | | |
|-------------------|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali |
|-------------------|---|

- | | |
|--------------------|--|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
|--------------------|--|

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito
---	-------------------------

Approfondimento:



L'accordo tra il CPIA, in qualità di istituto capofila, e i Comuni della provincia di Brindisi definisce una governance territoriale integrata volta a contrastare la povertà educativa e a promuovere l'apprendimento permanente. La finalità principale della rete è la creazione di punti di erogazione del servizio capillarmente diffusi, che permettano di intercettare i bisogni formativi della popolazione adulta, con particolare attenzione alle fasce deboli e ai cittadini stranieri. Attraverso questa sinergia, i Comuni mettono a disposizione strutture e risorse logistiche, mentre il CPIA garantisce l'offerta didattica, trasformando le sedi locali in veri e propri centri di aggregazione civica. Gli obiettivi comuni spaziano dal recupero dei titoli di studio al potenziamento delle competenze digitali e linguistiche, con l'intento di innalzare il livello di occupabilità dei residenti e favorire una partecipazione democratica consapevole alla vita della comunità provinciale.

Denominazione della rete: **Convenzione QUASAR - FAMI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'adesione del CPIA di Brindisi all'accordo di rete con il QUASAR-FAMI è finalizzata alla realizzazione di percorsi linguistici per adulti non alfabetizzati (livello pre-A1), con l'obiettivo di favorire l'integrazione e l'inclusione. Le attività previste mirerebbero a sviluppare competenze comunicative di base in lingua italiana, promuovendo la partecipazione attiva degli studenti, la conoscenza reciproca e l'interazione con la comunità locale.

Denominazione della rete: RETE - Interventi di Accoglienza Carovigno SAI - 'OASI' - CPIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La Cooperativa sociale "OASI" di Mesagne è organo capofila del progetto che intende rafforzare le opportunità e le prospettive di inserimento socio-economico dei destinatari del progetto SAI sul territorio di Carovigno ed in particolare la promozione e lo svolgimento di attività, ognuno per le proprie competenze, volte alla partecipazione attiva alla vita sociale, di istruzione, sportiva, culturale ed economica della comunità mediante l'impegno della rete civile e solidale che nello svolgimento di attività legate al proprio Statuto perseguono gli scopi di inclusione, contrasto alla marginalità e coinvolgimento attivo delle persone fragili nella vita comunitaria.

Denominazione della rete: RETE - Interventi di Accoglienza Mesagne SAI – 'OASI' – CPIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La Cooperativa sociale "OASI" di Mesagne è organo capofila del progetto che intende rafforzare le opportunità e le prospettive di inserimento socio-economico dei destinatari del progetto SAI sul territorio di Mesagne ed in particolare la promozione e lo svolgimento di attività, ognuno per le proprie competenze, volte alla partecipazione attiva alla vita sociale, di istruzione, sportiva, culturale ed economica della comunità mediante l'impegno della rete civile e solidale che nello svolgimento di attività legate al proprio Statuto perseguono gli scopi di inclusione, contrasto alla marginalità e coinvolgimento attivo delle persone fragili nella vita comunitaria.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: INVALSI _ RAV CPIA.

Formazione INVALSI volta a favorire nei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) l'acquisizione della conoscenza e della padronanza degli strumenti di autovalutazione .

Destinatari	NIV
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • e-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal MIM.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dal MIM.

Titolo attività di formazione: Sicurezza: Prevenzione Incendio e Primo soccorso.

Percorsi formativi specifici per le diverse figure previste dal Piano della Sicurezza, per tutto il personale scolastico .

Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituzione Scolastica.
-------------	--



Modalità di lavoro • teorico- pratica.

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Autoformazione.

L'elaborazione dei progetti da inserire nel PTOF triennale, la costruzione di Unità di Apprendimento, l'elaborazione di curricoli nell'ambito delle STEM, dell' ed. civica e delle applicazioni IA alla didattica, diventano occasione di autoformazione per i docenti in quanto consentono agli attori coinvolti nel processo di scoprire, osservare, rappresentare e risolvere consapevolmente i problemi. Tale opportunità consente una riflessione critica sulle proprie azioni, rendendo possibile l'attivazione di processi cognitivi e di ricerca che permettono di produrre innovazione, attraverso l'apprendimento realizzato.

Modalità di lavoro • Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività formazione individuale

Titolo attività di formazione: Partecipazione a convegni e seminari.



Per consentire un confronto diretto a livello disciplinare e metodologica tra diverse esperienze a livello nazionale e locale, si ritiene opportuno per il nuovo triennio partecipare anche a convegni e/o seminari nazionali afferenti ai temi della legalità; Educazione ambientale e Sostenibilità (Agenda 2030) ; Educazione finanziaria; Salute e Benessere... Ogni docente potrà scegliere liberamente i percorsi formativi più congeniali alle proprie esigenze, purché questi siano pertinenti alle priorità nazionali e al piano di formazione elaborato dal CPIA in conformità al PTOF. È possibile ricorrere all'uso della card docente.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- e-learning

Formazione di Scuola/Rete

Attività formazione individuale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività formazione individuale

Titolo attività di formazione: SCUOLA FUTURA

Attività di formazione per lo sviluppo di competenze digitali e didattiche.

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dal MIM.



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dal MIM.

Titolo attività di formazione: MAESTRI DEL LAVORO.

Il percorso formativo sulle tematiche inerenti il lavoro e le tipologie contrattuali sarà organizzato nell'ambito del Protocollo d'intesa firmato da ARPAL Puglia, CPIA, Confindustria Brindisi e Federazione Nazionale Maestri del Lavoro- consolato provinciale di Brindisi.

Modalità di lavoro	• teorico- pratica.
Formazione di Scuola/Rete	Protocollo d'intesa firmato da ARPAL Puglia, CPIA, Confindustria Brindisi e Federazione Nazionale Maestri del Lavoro- consolato provinciale di Brindisi

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Protocollo d'intesa firmato da ARPAL Puglia, CPIA, Confindustria Brindisi e Federazione Nazionale Maestri del Lavoro- consolato provinciale di Brindisi

Titolo attività di formazione: FIERIDA

FIERIDA è la più importante manifestazione formativa sull'istruzione degli adulti in Italia, organizzata dalla RIDAP – Rete nazionale dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti. In tutte le edizioni,



l'evento affronta temi centrali per l'istruzione degli adulti, riconoscendo l'educazione e la formazione degli adulti come elemento cardine di un progetto di progresso sostenibile e inclusivo, orientato all'innovazione educativa, alla valorizzazione delle diversità e alla promozione della cittadinanza attiva.

Tematica dell'attività di
formazione

ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Destinatari

DIRIGENTI SCOLASTICI, DOCENTI, PERSONALE ATA, ENTI DEL
TERZO SETTORE, AMMINISTRATORI LOCALI, AZIENDE.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

RIDAP

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RIDAP

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI A.S. 2025-2028

Il Piano triennale di formazione dei docenti si configura come strumento strategico per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e per il rafforzamento delle competenze professionali del personale. Esso propone un insieme articolato di percorsi formativi finalizzati a orientare e sostenere la formazione e l'aggiornamento nel triennio di riferimento, nel pieno rispetto dell'autonomia professionale e della libertà di scelta dei docenti. I percorsi formativi potranno essere



fruits attraverso diverse modalità: -corsi organizzati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e dall'Ufficio Scolastico Regionale, finalizzati a rispondere a specifiche esigenze connesse agli ordinamenti scolastici e alle innovazioni metodologiche e strutturali; -corsi proposti da MIM, USR, Enti e Associazioni professionali accreditati, nonché dalle Reti di scuole cui l'Istituto aderisce; -interventi progettati e realizzati autonomamente dal CPIA, in presenza o in modalità blended, con il coinvolgimento di esperti interni ed esterni, anche in forma di autoaggiornamento strutturato; -interventi obbligatori predisposti dal datore di lavoro, derivanti da specifici obblighi di legge. I percorsi sono articolati in macro-aree tematiche integrate, coerenti con le priorità nazionali e con le specificità dell'Istruzione degli Adulti, e progettati secondo i principi dell'andragogia, privilegiando metodologie attive, laboratoriali e riflessive, per garantire percorsi coerenti, personalizzati ed efficaci. Descrizione dei moduli e contenuti Il Piano propone sei moduli principali, ciascuno della durata di 30 ore, sviluppati nell'arco del triennio e articolati in termini di obiettivi, contenuti, metodologie e competenze da acquisire. 1. Andragogia e Patto Formativo Individuale Questo modulo mira a rafforzare le competenze andragogiche dei docenti, consentendo loro di elaborare Patto Formativo Individuale (PFI) coerenti con i bisogni dell'adulto e di migliorare il riconoscimento dei crediti formali, non formali e informali. I contenuti comprendono l'educazione degli adulti, l'analisi dei bisogni dell'utenza CPIA, la struttura e funzione del PFI e la certificazione dei crediti. Le metodologie utilizzate prevedono laboratori su PFI reali, lesson study, studio di casi e peer review. 2. Italiano L2 per adulti a bassa scolarizzazione L'obiettivo è migliorare l'efficacia dell'insegnamento della lingua italiana L2, applicando strategie glottodidattiche inclusive e costruendo materiali specifici. Si approfondiscono i Sillabi PRE-A1, A1 e A2, metodologie per apprendenti analfabeti o debolmente alfabetizzati, approccio comunicativo - laboratoriale e costruzione di materiali semplificati. La formazione prevede seminari interattivi, laboratori didattici, osservazione in classe e peer tutoring. Didattica digitale, FAD e superamento del digital divide 3. Il modulo è finalizzato a sviluppare competenze digitali per l'IdA, progettare percorsi FAD/blended efficaci e ridurre le barriere tecnologiche degli adulti. I contenuti comprendono l'uso di piattaforme e-learning, progettazione di contenuti digitali accessibili, sicurezza, privacy, cittadinanza digitale e uso consapevole dell'IA nella didattica. La metodologia prevede formazione blended, laboratori pratici e project work. 4. Valutazione, certificazione delle competenze e miglioramento Il modulo ha l'obiettivo di migliorare la valutazione formativa e sommativa, rendere coerenti valutazione, attestazione e PFI, e monitorare i risultati. I docenti approfondiranno la valutazione per competenze, gli strumenti valutativi, la certificazione e attestazione e il monitoraggio degli esiti. La metodologia prevede laboratori per costruzione strumenti, analisi di casi e confronto tra pari. 5. Intercultura, inclusione e gestione della complessità Il modulo mira a fornire strumenti per gestire classi multiculturali, promuovere inclusione e successo formativo e prevenire dispersione e abbandono. I contenuti comprendono educazione interculturale, strategie per BES, DSA e disabilità, alfabetizzazione



funzionale, gestione dei conflitti e prevenzione di bullismo e cyberbullismo. La metodologia prevede workshop esperienziali, cooperative learning, studio di casi e attività in rete sul territorio. 6.

Orientamento, cittadinanza attiva e transizione al lavoro Questo modulo si concentra sul rafforzamento delle competenze orientative dei docenti, sul sostegno all'inserimento lavorativo e sociale degli adulti e sulla valorizzazione delle competenze in uscita dal CPIA. I contenuti comprendono bilancio di competenze, counseling orientativo, collaborazione con CPI e enti territoriali, politiche attive del lavoro e PNRR, ed educazione alla cittadinanza attiva. La metodologia prevede seminari con esperti, simulazioni e project work territoriali. Monitoraggio e valutazione Il Piano prevede un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione finalizzato a verificare l'efficacia delle azioni formative e il loro impatto sul miglioramento dell'offerta educativa del CPIA.

Monitoraggio della partecipazione • Rilevazione della frequenza e del completamento dei moduli; •

Documentazione delle attività svolte in presenza e online; • Raccolta delle attestazioni di partecipazione. Valutazione formativa (in itinere) • Produzione di artefatti finali (PFI, strumenti valutativi, materiali didattici, project work); • Momenti di confronto e riflessione tra pari; •

Autovalutazione delle competenze acquisite. Valutazione dell'impatto (medio e lungo termine) •

Miglioramento degli esiti di apprendimento e delle certificazioni conseguite dagli studenti; •

Riduzione dei tassi di dispersione e abbandono; • Maggiore integrazione di pratiche inclusive, digitali e orientative nella didattica. CONCLUSIONE: Il presente Piano Triennale di Formazione 2025-2028

non rappresenta un mero adempimento burocratico, ma il motore propulsivo dell'innovazione didattica e organizzativa dell'Istituto. Attraverso lo sviluppo delle sei macro-aree individuate, il corpo docente si impegnerà in un processo di crescita continua, finalizzato a garantire un'offerta formativa personalizzata, inclusiva e di elevata qualità. La formazione sarà lo strumento privilegiato per tradurre le priorità strategiche individuate nel RAV e nel Piano di Miglioramento in pratiche didattiche concrete, capaci di contrastare il digital divide, favorire il successo formativo e sostenere l'inserimento sociale e lavorativo degli studenti. In linea con lo spirito del CCNL vigente, la formazione viene riaffermata come valore identitario della scuola e come diritto-dovere del personale, funzionale al miglioramento continuo del servizio scolastico offerto alla comunità.

Tematica dell'attività di formazione	Macro-aree tematiche integrate, coerenti con le specificità dell'Istruzione degli Adulti.
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
--------------------	--



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione del personale docente rappresenta un segmento centrale della vita scolastica, in quanto contribuisce alla qualità dell'offerta formativa e alla realizzazione delle finalità del PTOF. Per svolgere efficacemente la propria funzione, è necessario che i docenti conoscano i principali riferimenti normativi che regolano l'istituzione scolastica e ne comprendano gli effetti sulle pratiche didattiche e organizzative, al fine di favorire consapevolezza e orientamento al cambiamento. Negli ultimi anni, le competenze trasversali e disciplinari, le tecnologie digitali, le metodologie innovative e l'inclusione sono entrate in modo sempre più rilevante nella scuola. Tuttavia, per consolidare tali innovazioni è opportuno attivare azioni formative mirate a migliorare il clima organizzativo, a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi di processo e dei traguardi indicati nel Piano di Miglioramento, e a promuovere attività di ricerca e sperimentazione con enti e soggetti esperti. Gli orizzonti della Mission e della Vision delineati nel PTOF richiedono un impegno formativo di alto livello da parte di tutti gli operatori scolastici, capace di rispondere ai bisogni educativi emergenti e di potenziare le competenze chiave e di cittadinanza degli allievi. Pertanto, per il triennio di riferimento (2025/2028), su indicazione del Collegio dei Docenti, si prevedono attività formative finalizzate al consolidamento delle competenze professionali, alla diffusione di buone pratiche didattiche e all'innovazione metodologica. Inoltre, per favorire lo scambio professionale e la condivisione di buone pratiche, sono previsti percorsi di formazione e aggiornamento con partner della rete territoriale e altri istituti, attraverso incontri in presenza, webinar e piattaforme online.



Obiettivi formativi doventi:

- Migliorare la comunicazione e la collaborazione tra docenti, rafforzando conoscenza e stima reciproca.
- Potenziare le competenze progettuali, con particolare riferimento alla progettazione didattica e curricolare.
- Utilizzare strumenti metodologici e tecnici per la produzione di materiali didattici e FAD.
- Costruire percorsi di inclusione, promuovendo una didattica attenta alla diversità e ai bisogni educativi.
- Sviluppare competenze informatiche di base per l'utilizzo del sito web e del Registro Elettronico.

METODOLOGIA

- laboratori di ricerca-azione;
- elaborazioni progettuali in team.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Trasparenza amministrativa e tutela della riservatezza

Tematica dell'attività di formazione	Disciplina dell'accesso agli atti amministrativi alla luce della normativa vigente
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutto il personale ATA.
-------------	-------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Ente formatore, figure professionali.
--	---------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente formatore, figure professionali.

Titolo attività di formazione: Informatizzazione delle pratiche amministrative e gestione dell'archivio generale della scuola

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione
--------------------------------------	--------------------------------------



Destinatari Tutto il personale ATA.

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Ente formatore, figure professionali.

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente formatore, figure professionali.

Titolo attività di formazione: Sicurezza attiva: prevenzione e gestione delle emergenze

Tematica dell'attività di formazione Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Tutto il personale ATA.

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Figure professionali

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Figure professionali

Approfondimento

La formazione del personale ATA rappresenta un elemento strategico per la qualità del servizio scolastico e per il buon funzionamento dell'Istituto. In coerenza con la mission e la Vision del PTOF, essa è finalizzata a potenziare le competenze professionali del personale, a migliorare l'efficacia dei processi amministrativi e a favorire un clima organizzativo collaborativo, in grado di sostenere l'innovazione e il miglioramento continuo. Per il triennio di riferimento (2025/2028) si prevedono percorsi formativi mirati a sviluppare competenze operative e digitali, con particolare attenzione alla gestione informatizzata delle pratiche amministrative e all'archivio generale, inteso come risorsa strategica per l'efficienza e la tracciabilità dei documenti. A ciò si affiancano percorsi volti a rafforzare la tutela della riservatezza e la corretta gestione delle richieste documentali, nel rispetto della normativa vigente e dei principi di trasparenza e protezione dei dati. Inoltre, la formazione ATA comprende attività dedicate alla sicurezza, con particolare riferimento alla prevenzione incendi e alla gestione delle emergenze, al fine di garantire prontezza operativa e consapevolezza dei rischi nei luoghi di lavoro. I percorsi formativi saranno realizzati attraverso modalità in presenza, webinar e piattaforme online.